



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC G. CAPPONI

MIIC8CY00P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. CAPPONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6185** del **10/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/11/2025** con delibera n. 27*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 58** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 71** Aspetti generali
- 73** Traguardi attesi in uscita
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 97** Curricolo di Istituto
- 101** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 110** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 124** Moduli di orientamento formativo
- 128** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 184** Attività previste in relazione al PNSD
- 187** Valutazione degli apprendimenti
- 199** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 212** Aspetti generali
- 216** Modello organizzativo
- 223** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 225** Reti e Convenzioni attivate
- 231** Piano di formazione del personale docente
- 234** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Capponi è composto da 4 plessi. I plessi "A. Gemelli" (scuola secondaria) e "D. Moro" (scuola primaria) si trovano entrambi in zona 5 a Milano, una zona a ridosso della periferia sud-ovest della città, tra l'Alzaia Naviglio Pavese e gli svincoli dell'Autostrada dei Fiori, in un'area urbana residenziale, ben servita dai mezzi pubblici e dai servizi commerciali, caratterizzata da spazi verdi, strutture pubbliche sportive, nonché culturali, come la biblioteca comunale rionale di via Fra Cristoforo, l'associazione "El Pontesell", che ha fatto del recupero del dialetto un vero e proprio manifesto culturale, ed il Centro Ricreativo Culturale Torretta, che organizza corsi e laboratori per tutta la cittadinanza.

L'utenza è composta principalmente da professionisti, piccoli imprenditori e artigiani. Ci sono tuttavia anche studenti provenienti da zone più popolari, all'interno dello stesso Quartiere Torrette o provenienti dal quartiere Stadera attraversato il Naviglio. La presenza di alunni di origine straniera è di circa il 20%.

Nel quartiere ci sono due ampie zone verdi che favoriscono la socializzazione degli alunni anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

Nella scuola secondaria di 1° grado "Gemelli" è in corso da tempo una collaborazione con l'Oratorio della chiesa di San Gregorio Barbarigo, che fornisce un servizio di doposcuola in sinergia con il personale docente della scuola.

La presenza della metropolitana rende agevoli gli spostamenti per le uscite didattiche ed offre la possibilità agli abitanti del quartiere di raggiungere comodamente il centro e i luoghi di eventuali eventi che la città propone.

La scuola elementare "G. Capponi" e la secondaria di primo grado "A. Gramsci" si collocano entrambi in zona 6, in zona sudovest di Milano, zona servita dalla metropolitana (fermata Romolo) e da una serie di mezzi di superficie che la collegano in mezz'ora al centro o ai comuni limitrofi (Corsico, Assago...). Questo permette l'uso agevole dei mezzi pubblici anche per le uscite didattiche e per partecipare agli eventi che la città offre. La vicinanza alla zona dei Navigli fa sì che quest'area sia un trait d'union tra una parte di Milano a forte valenza storica (si pensi alla bellissima chiesa di S. Cristoforo; la stessa scuola Pestalozzi ha più di 100 anni) e un'area residenziale nata negli anni



Settanta, composta sia da condomini signorili sia da case popolari.

L'utenza è piuttosto variegata, composta da professionisti, insegnanti di vario grado, piccoli imprenditori, impiegati, operai. La presenza di alunni di origine straniera nelle due scuole si attesta sul 27%.

Nel quartiere due grossi punti di riferimento per i ragazzi della scuola sono gli oratori delle chiese SS Nazaro e Celso e S.Rita (a sud della circonvallazione), che offrono, oltre all'animazione tipica, il servizio di doposcuola scolastico con l'operato di volontari. Allo stesso modo a nord della circonvallazione opera l'oratorio di S. Cipriano, e verso la zona del S. Paolo, l'oratorio di S. Giovanni Bono, che si trova vicino alla biblioteca S. Paolino, che offre progetti per adulti e per ragazzi delle scuole. Più lontani per l'utenza dei due plessi si trovano gli oratori di S. Bernadetta e della chiesa di via Tre Castelli.

Oltre agli oratori, un punto di aggregazione importante per ragazzi e famiglie è il "Villaggio Barona", un aggregato di edifici che ospitano case, negozi, associazioni a scopo sociale (finanziato dalla chiesa di via Zumbini e dalla fondazione Tassoni): il giardino che si snoda tra le vie Ponti e Zumbini e la piccola piazza costruita tra i negozi costituiscono un punto d'incontro per i ragazzi e le loro famiglie, in una situazione più protetta.

Altre aree verdi nella zona sono il Parco Baden-Powell di via Lombardini (verso i navigli), vicina alla piscina Argelati, frequentata dai ragazzi nei mesi estivi, e il parco Teramo, a ridosso delle risaie del Parco agricolo Sud, ma un po' lontano per i ragazzi (comunque raggiungibile a piedi).

In tutti i plessi si rileva la presenza di un gruppo storico di docenti di ruolo che garantiscono una continuità nell'insegnamento e solidità ai processi didattici.

Le scuole secondarie di 1° grado hanno un numero di sezioni e di classi esiguo, che garantisce maggiore supervisione e attenzione alle necessità degli alunni e delle famiglie.

VINCOLI E OPPORTUNITA' DESUNTI DAL RAV

1. Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie che frequentano l'Istituto Comprensivo "Capponi" si caratterizza per la presenza di un tessuto sociale generalmente stabile e collaborativo. Molte famiglie dimostrano attenzione e sensibilità verso il percorso formativo dei propri figli, partecipando attivamente alla vita scolastica e sostenendo le iniziative educative e progettuali



promosse dall'istituto. Il territorio offre diverse opportunità di crescita culturale e formativa grazie alla presenza di biblioteche, associazioni, centri sportivi e realtà culturali con cui la scuola intrattiene proficue collaborazioni. La buona dotazione di servizi pubblici, la rete di trasporti efficiente e le collaborazioni con enti locali e del terzo settore rappresentano ulteriori elementi di supporto. Inoltre, l'istituto beneficia della partecipazione a progetti nazionali ed europei (PON, Erasmus+, e-twinning), che favoriscono l'ampliamento dell'offerta formativa e l'apertura a dimensioni interculturali e innovative.

Vincoli:

Permangono tuttavia alcune situazioni di fragilità socio-economica che possono incidere sul successo formativo degli studenti. In parte delle famiglie si riscontrano condizioni di precarietà lavorativa o redditi medio-bassi, che limitano la possibilità di accesso ad attività extrascolastiche e di sostegno allo studio. Sono presenti nuclei monoparentali o famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, con conseguente ridotta disponibilità di tempo per il supporto educativo domestico. Una quota di famiglie straniere di recente immigrazione presenta difficoltà linguistiche e culturali, che talvolta ostacolano una piena comunicazione scuola-famiglia. Si rilevano inoltre differenze nei livelli di istruzione e nelle competenze digitali dei genitori, con possibili ripercussioni sull'accompagnamento dei figli nei percorsi scolastici. Tali vincoli richiedono un costante impegno da parte dell'istituto nel promuovere azioni inclusive, di orientamento e di collaborazione con il territorio, al fine di garantire pari opportunità di apprendimento e di crescita per tutti gli studenti.

2. Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo "Capponi" presenta un contesto urbano e sociale ricco di risorse culturali, educative e relazionali che costituiscono un rilevante capitale sociale a sostegno dell'azione educativa. La scuola beneficia di una rete consolidata di collaborazioni con enti locali, associazioni culturali e sportive, parrocchie, biblioteche, fondazioni e organizzazioni del terzo settore, che favoriscono la realizzazione di progetti formativi e di inclusione. Il Comune e le istituzioni del territorio manifestano una costante disponibilità al dialogo e alla cooperazione con l'istituto, contribuendo alla promozione di iniziative educative, civiche e ambientali. La presenza di un tessuto associativo vivace, di servizi pubblici e privati funzionanti e di un buon livello di sicurezza e vivibilità del quartiere rappresentano ulteriori fattori che agevolano la partecipazione delle famiglie e degli studenti alla vita scolastica. Le opportunità derivano anche dalla possibilità di aderire a reti di scuole e a progetti nazionali ed europei (PON, Erasmus+, e-twinning), che ampliano l'offerta formativa e rafforzano il dialogo interculturale e l'innovazione didattica. Nel complesso, il territorio offre condizioni favorevoli per la costruzione di una comunità educante attiva e corresponsabile, capace di sostenere la crescita degli studenti e di valorizzare il ruolo della scuola come centro culturale e sociale di riferimento.



Vincoli:

Nonostante la presenza di numerose risorse territoriali, l'Istituto Comprensivo "Capponi" si confronta con alcune criticità che condizionano parzialmente la piena valorizzazione del capitale sociale. In alcune aree del bacino d'utenza si registrano situazioni di fragilità economica e sociale, che incidono sulla partecipazione delle famiglie e sulla continuità educativa. Alcune famiglie, in particolare quelle di recente immigrazione, manifestano difficoltà linguistiche e culturali che possono ostacolare il dialogo scuola--famiglia e la piena inclusione. Inoltre, l'instabilità di alcuni finanziamenti territoriali rendono talvolta complesso garantire la continuità di progetti e collaborazioni a lungo termine. Questi vincoli richiedono un costante impegno dell'istituto nel rafforzare la rete di partenariato, nel promuovere interventi di inclusione sociale e nel consolidare il senso di appartenenza e corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio.

3. Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Capponi" dispone di risorse economiche e materiali adeguate a sostenere le attività didattiche, progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa. La gestione oculata dei fondi ministeriali e dei contributi provenienti da enti locali, PON e altre fonti di finanziamento ha consentito negli ultimi anni di potenziare la dotazione tecnologica e migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento. Le sedi scolastiche sono dotate di spazi funzionali, laboratori informatici e scientifici, aule multimediali, LIM e dispositivi digitali diffusi, aule STEAM, che favoriscono una didattica innovativa e inclusiva. L'istituto può contare su un efficace servizio di segreteria, su un personale tecnico-amministrativo qualificato e su una buona capacità di progettazione e rendicontazione dei fondi. La partecipazione a progetti nazionali ed europei (PON, PNRR, Erasmus+) rappresenta un'ulteriore opportunità per il potenziamento infrastrutturale, la formazione del personale e l'arricchimento delle competenze digitali e professionali della comunità scolastica. Nel complesso, le risorse economiche e materiali disponibili permettono all'istituto di garantire un'offerta educativa di qualità, capace di sostenere processi di innovazione e inclusione.

Vincoli:

Nonostante gli interventi di potenziamento realizzati negli ultimi anni, l'Istituto Comprensivo "Capponi" si confronta con alcune criticità. Alcuni edifici necessitano di interventi strutturali e di adeguamento degli impianti per garantire pienamente l'accessibilità e la sicurezza. La dotazione informatica, pur buona, richiede un costante aggiornamento per mantenere l'efficienza delle attrezzature e rispondere ai bisogni di una didattica sempre più digitale. La gestione delle risorse economiche è talvolta condizionata da tempistiche burocratiche complesse e da vincoli normativi che rallentano l'attuazione di progetti o l'utilizzo dei fondi. Inoltre, la disponibilità di personale tecnico e collaboratori scolastici non sempre risulta pienamente proporzionata alle necessità



operative di tutte le sedi. Tali vincoli rendono necessario un continuo lavoro di pianificazione, ricerca di finanziamenti e collaborazione con gli enti territoriali, al fine di garantire la qualità e la sostenibilità delle attività scolastiche.

4. Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Capponi" può contare su un corpo docente qualificato, motivato e fortemente impegnato nella realizzazione del progetto educativo d'istituto. Il personale presenta un buon equilibrio tra docenti di lunga esperienza e insegnanti più giovani, favorendo il confronto intergenerazionale e la diffusione di buone pratiche didattiche. L'istituto valorizza la formazione continua del personale attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento, progetti PON e iniziative promosse dal Ministero, dagli Uffici Scolastici Regionali e da enti accreditati. Particolare attenzione è rivolta all'innovazione metodologica e alla didattica digitale, con la presenza di figure di sistema e referenti attivi (animatore digitale, team dell'innovazione, coordinatori di dipartimento, referenti per l'inclusione e per la valutazione). La presenza di personale amministrativo e tecnico qualificato garantisce un'efficace gestione dei processi organizzativi e di rendicontazione, favorendo il buon funzionamento dei servizi scolastici. La disponibilità alla collaborazione, la capacità progettuale e la partecipazione a reti di scuole costituiscono un punto di forza per la costruzione di una comunità professionale coesa, aperta all'innovazione e alla condivisione delle pratiche educative.

Vincoli:

Nonostante la solidità e la professionalità del personale, l'Istituto Comprensivo "Capponi" si confronta con alcune criticità legate alla gestione delle risorse umane. La variabilità annuale delle assegnazioni di docenti e collaboratori scolastici determina talvolta una discontinuità didattica e organizzativa, soprattutto in alcune classi o plessi. Si registra un fabbisogno crescente di formazione specifica in ambiti strategici come la didattica inclusiva, la formazione senza zaino, l'uso delle tecnologie digitali e la gestione dei bisogni educativi speciali. La disponibilità di personale ATA, sebbene competente, risulta talvolta insufficiente a coprire in modo ottimale le esigenze operative e organizzative di tutte le sedi dell'istituto. Inoltre, la complessità burocratica e l'elevato carico amministrativo gravano sul personale di segreteria, richiedendo costante aggiornamento e supporto gestionale. Questi vincoli evidenziano la necessità di continuare a investire nella formazione, nella valorizzazione delle professionalità interne e nel rafforzamento della continuità didattica e organizzativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

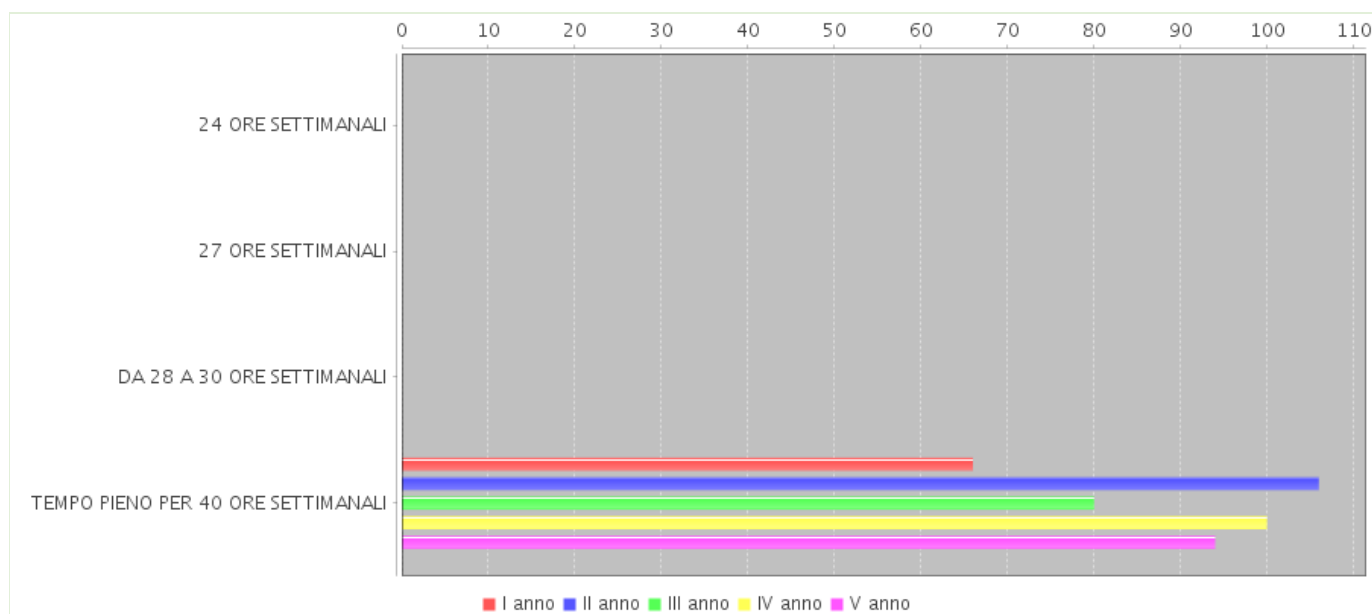
IC G. CAPPONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8CY00P
Indirizzo	VIA PESTALOZZI 13 MILANO 20143 MILANO
Telefono	0288444729
Email	MIIC8CY00P@istruzione.it
Pec	miic8cy00p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscapponi.edu.it

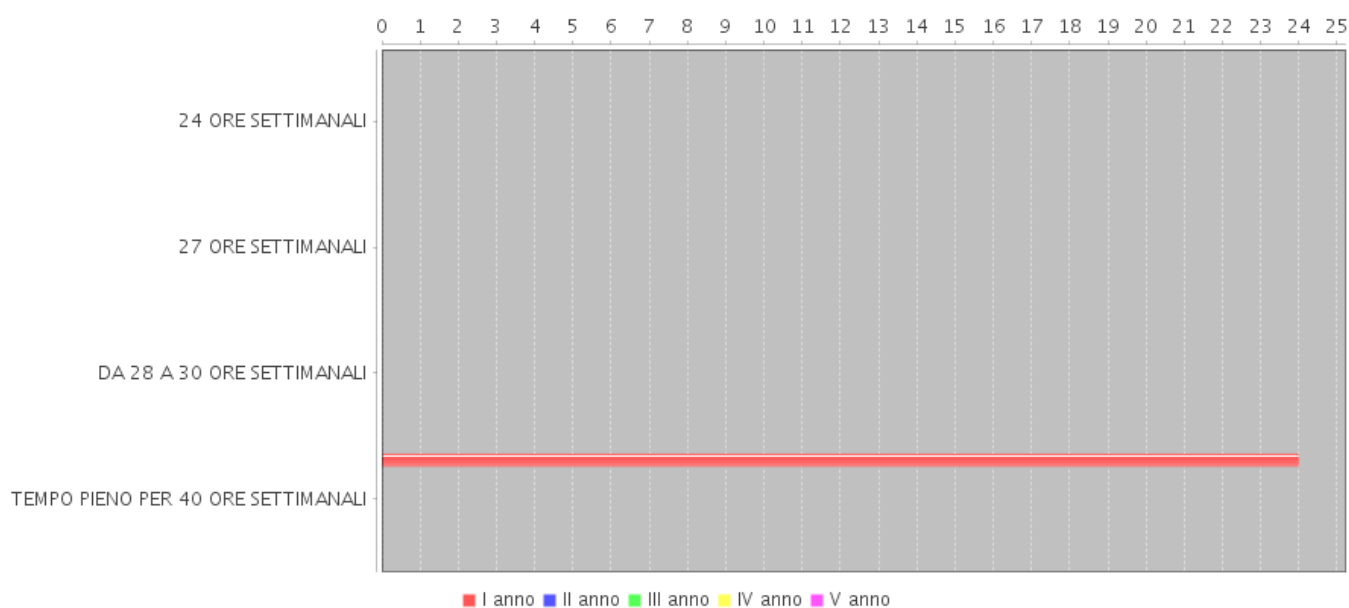
Plessi

PRIMARIA GINO CAPPONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CY01R
Indirizzo	VIA PESTALOZZI 13 MILANO 20143 MILANO
Edifici	• Via PESTALOZZI 13 - 20143 MILANO MI
Numero Classi	24
Totale Alunni	446
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA DOMENICO MORO (PLESSO)

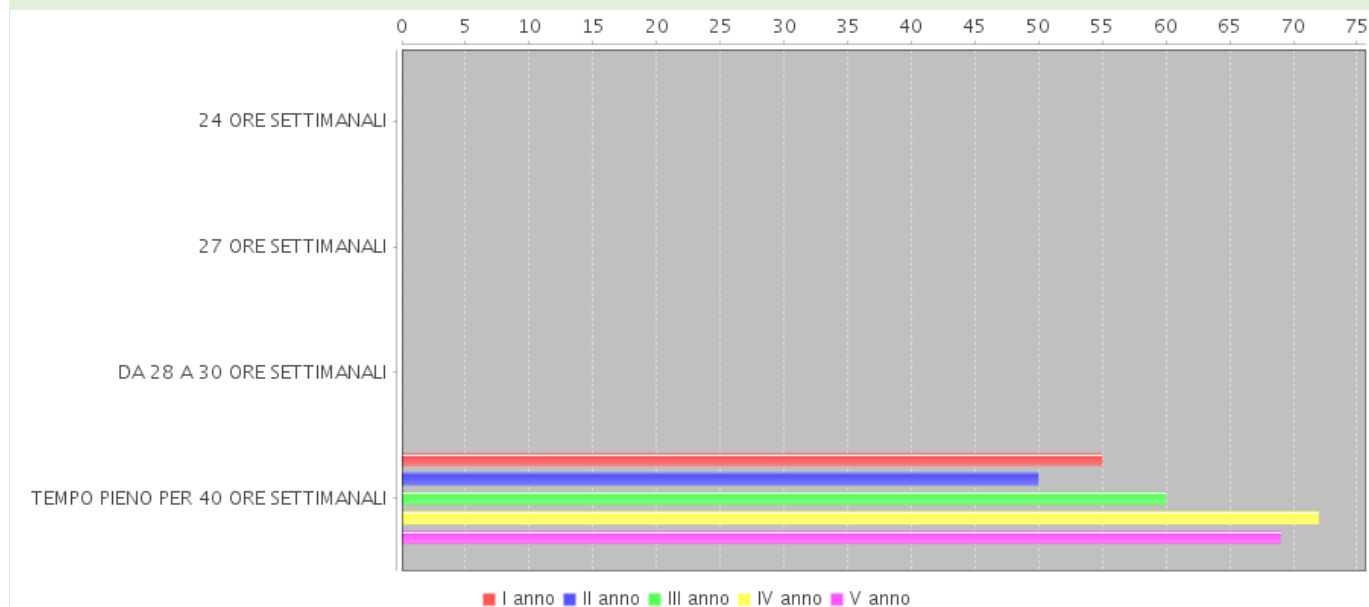
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CY02T
Indirizzo	VIA PESCARENICO 6 MILANO 20142 MILANO
Edifici	• Via PESCARENICO 6 - 20143 MILANO MI



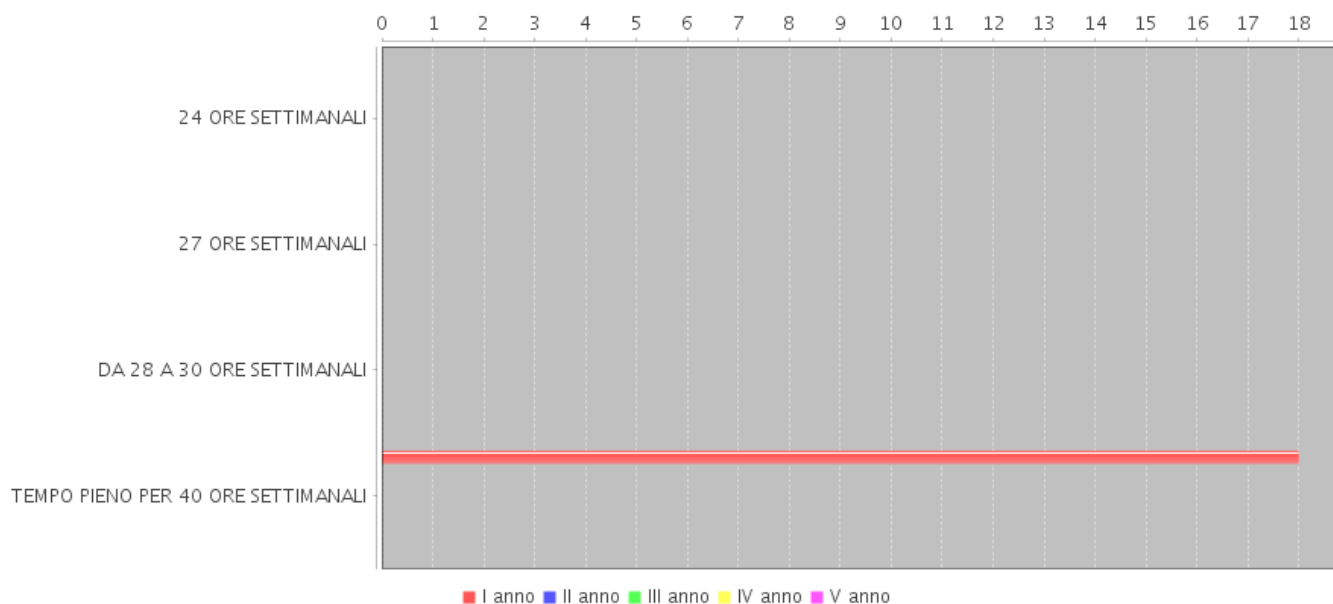
Numero Classi 18

Totale Alunni 306

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8CY01Q



Indirizzo

VIA TOSI MALAGA 21 - 20143 MILANO

Edifici

- Via TOSI 21 - 20143 MILANO MI
- Via PESCARENICO 2 - 20142 MILANO MI

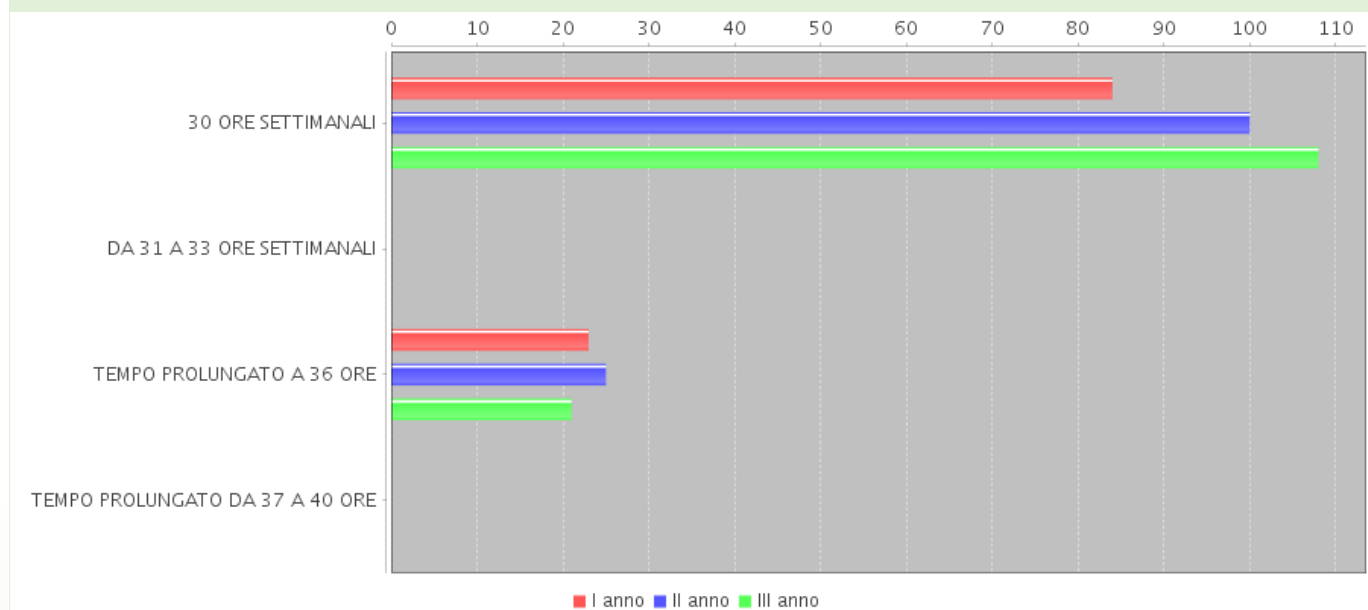
Numero Classi

20

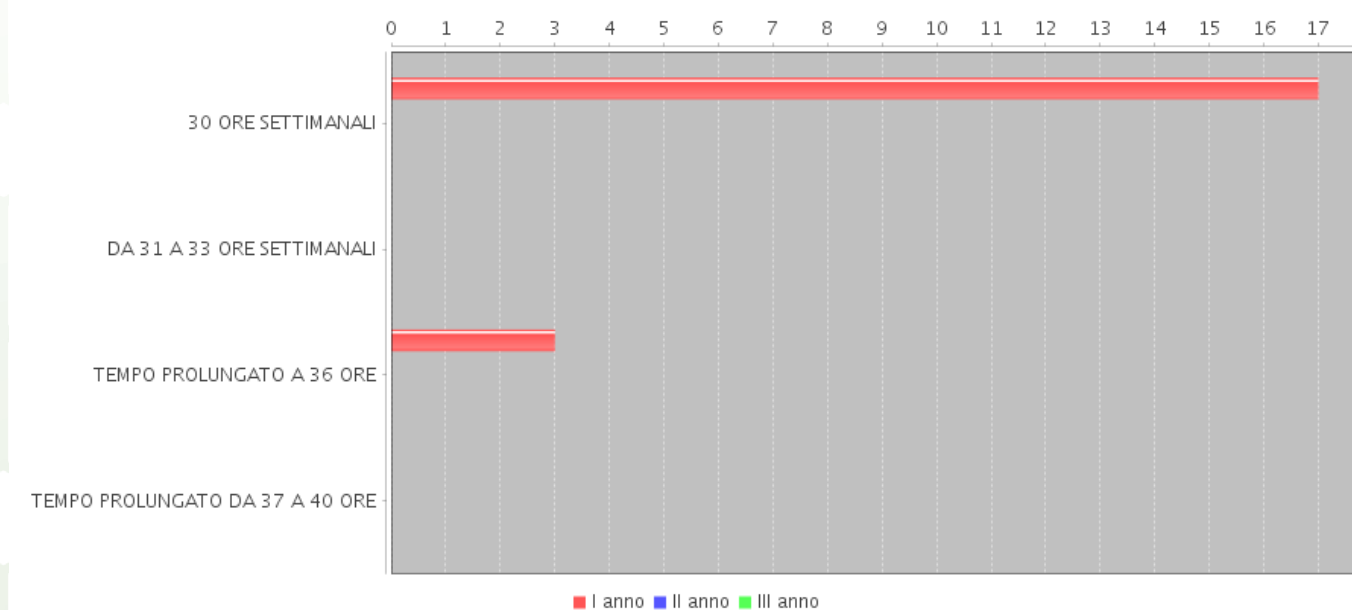
Totale Alunni

361

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Capponi" è nato nell'anno scolastico 2000/01; con le sue quattro scuole, è ubicato nella zona sud ovest di Milano. I plessi "G. Capponi" e "A. Gramsci" sono vicino al Naviglio Grande; I mezzi di trasporto che collegano l'Istituto con la stazione "Porta Genova" della metro Linea Verde sono le linee: 2, 325, 74, 47 e la metropolitana linea verde, fermata Romolo. I plessi "D. Moro" e "A. Gemelli" sono vicino a Naviglio Pavese; la fermata della metropolitana più vicina è "Famagosta" della linea verde.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	4
	Scienze	2
	coding e robotica	2
	orto/Sensoriale	3
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

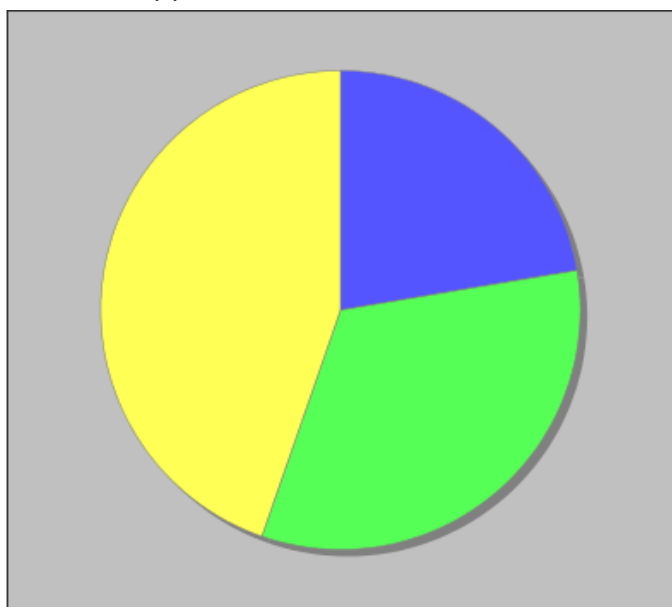


Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)

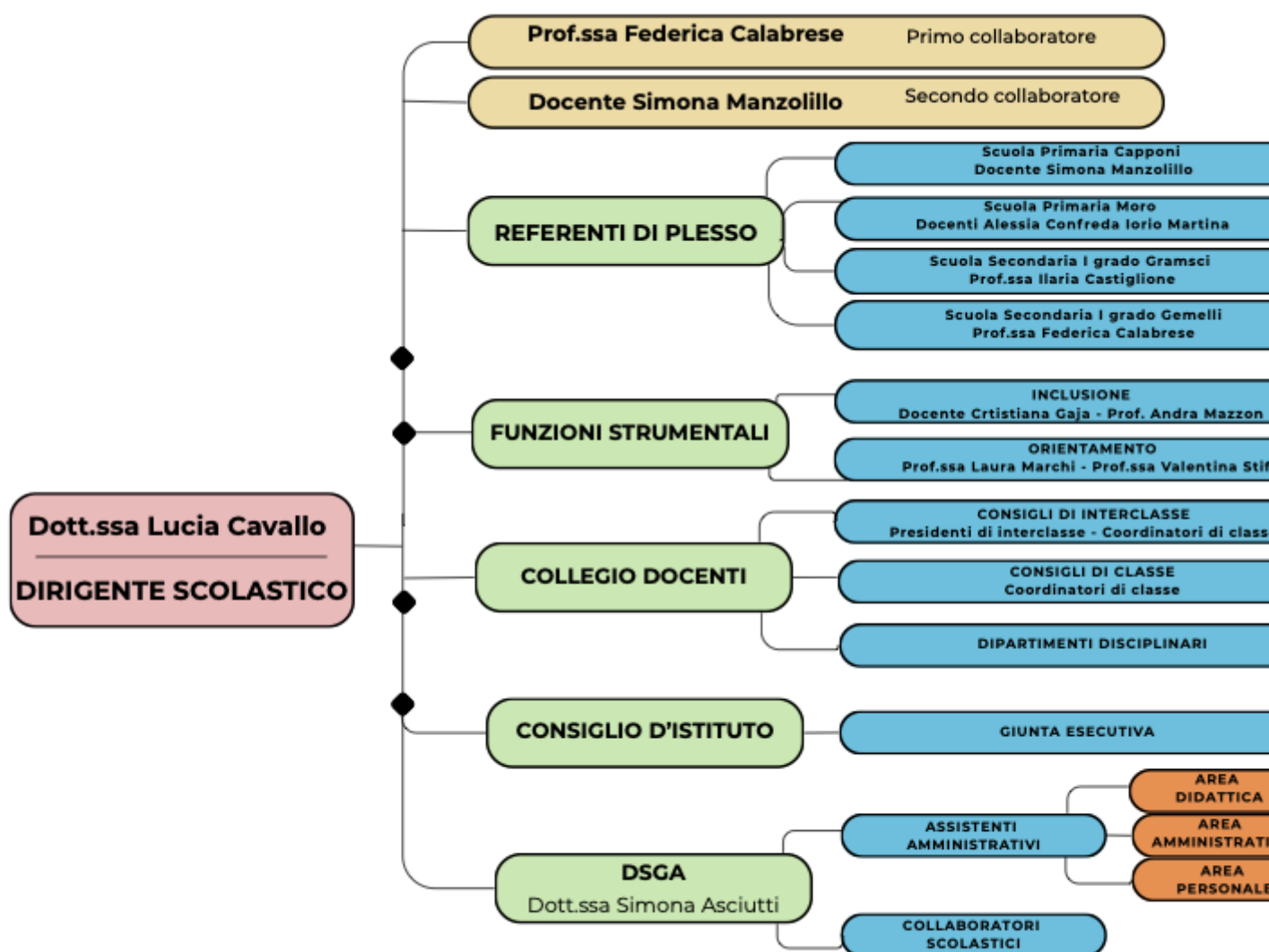


● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 21 ● Da 4 a 5 anni - 31
● Piu' di 5 anni - 42

Approfondimento

Si allegano organigramma e funzionigramma

ORGANIGRAMMA



PERSONALE A.T.A.

Sovrintende ai servizi generali amministrativo -contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.

Direttore S. G. A.

Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.

Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; è



consegnatario dei beni mobili.

Collaboratori
Scolastici

Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

I Compiti specifici di ogni collaboratore sono dettagliati nel Piano delle attività.

Assistenti
Amministrativi

- Area Didattica
- Gestione alunni
- Affari generali, contabilità e patrimonio
- Affari generali interni
- Personale

Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'Assistente Amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità. Annualmente i compiti degli Assistenti Amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal Dirigente SGA.



Allegati:

Funzionigramma organigramma 25_26.pdf



Aspetti generali

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione".

Il personale scolastico che opera nell'Istituto "G. Capponi" condivide un'idea di scuola dove è possibile realizzare lo sviluppo del capitale umano e si impegna a coinvolgere gli alunni e i genitori nel progetto di realizzazione di questo tipo di scuola.

Noi crediamo in una scuola con le seguenti caratteristiche:

scuola innovativa,

scuola inclusiva,

scuola affettiva,

scuola cooperativa che armonizzi tradizione ed innovazione, nel rispetto dei bisogni individuali degli alunni.

Il nostro intento è quello di costruire una scuola accogliente, organizzata e attiva, che promuova cultura, sostenga la progettualità degli studenti, collabori con le famiglie e interagisca con il territorio, del quale deve saper leggere i cambiamenti, affermando i valori della convivenza democratica.

Riteniamo che sia fondamentale agire prima sul piano dei valori e successivamente su quello dei saperi, perché solo se ci sono valori si possono costruire i saperi.



I valori che intendiamo promuovere sono:

- partecipazione: costruire il senso di identità e di appartenenza all'ambiente, al gruppo;
- cooperazione: agire insieme per un'idea comune;
- responsabilità: rispettare le regole, assumere incarichi, tenere fede ai patti;
- pacifica convivenza, tolleranza e rispetto di culture diverse.

Tendiamo a costruire un percorso formativo di qualità, efficacemente inserito nella cultura europea ed internazionale, ma attento allo sviluppo e alla valorizzazione individuale di ogni studente.

Formare l'uomo e il cittadino responsabile e consapevole è la nostra mission.

Costruire una comunità educante per lo sviluppo del capitale umano dei nostri studenti e

trasformare la nostra scuola in un punto di riferimento per la comunità locale è la nostra vision.

Avere come motto l' "I Care " di Don Milani, interessarci e prenderci cura di ognuno nella sua individualità, per condurlo a rispondere creativamente al mondo ed aiutarlo a trovare la strada per una piena e personale realizzazione. Nel PTOF della scuola trova esplicitazione un concreto impegno programmatico per l'inclusione, deliberato dal CLI il 9 giugno 2021 e dal Collegio Docenti il 30 giugno 2021, che si basa su una lettura attenta del grado di inclusività della scuola e degli obiettivi di miglioramento da perseguire all'insegna della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curriculare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

I criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, che privilegino non una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, ma una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari, che valorizzi al massimo l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento.

La scuola è inclusiva quando è, insieme, competente e accogliente.

Tre sono le dimensioni della scuola inclusiva:

- creare cultura inclusiva;
- produrre pratiche inclusive;
- sviluppare pratiche inclusive.

La scuola deve, al tempo stesso, valorizzare le potenzialità dei suoi alunni migliori e prendersi cura di quelli che manifestano maggiori fragilità. La sfida dell'IC Capponi è coltivare l'idea dell'eccellenza e, insieme, quello dell'equità. Per costruire cultura inclusiva si deve mirare a costruire comunità ed affermare valori inclusivi. Le indicazioni per il Curricolo del 1° ciclo sottolineando la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità.



CENTRALITÀ DELLA PERSONA

“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano domande esistenziali, di significato.”

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

“Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, dall’altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità.

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione.

L’elaborazione dei saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l’esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.”

SCUOLA COME COMUNITÀ

“L’elaborazione dei saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’uomo planetario definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l’esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall’autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.

L’acquisizione dell’autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche.

Grazie ad essa si è già avviato un processo di

sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in



grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte integrante di una comunità vera e propria.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quella "dell'insegnare ad essere".

Produrre politiche inclusive significa sviluppare la scuola per tutti e organizzare il sostegno alla diversità. Una scuola che include deve cambiare la sua cultura pedagogica tradizionale e la sua organizzazione didattica, che deve essere caratterizzata da grande flessibilità, perché deve inventare soluzioni adeguate alle diverse esigenze degli alunni. La scuola deve diventare competente nell'accoglienza e "su misura"; non deve essere più scuola per tutti, ma scuola per ognuno.

Sviluppare pratiche inclusive, infine, vuol dire coordinare l'apprendimento e mobilitare risorse, predisporre percorsi educativo-didattici individualizzati e personalizzati, intendendo per individualizzazione la definizione degli obiettivi, che vanno commisurati alla possibilità che l'alunno ha di raggiungerli; personalizzazione è il modo di acquisizione degli obiettivi, gli stili di apprendimento, l'utilizzazione che l'alunno fa delle proprie risorse personali.

Una didattica inclusiva adotta strategie didattiche inclusive: tutoring, cooperative learning, sfondo integratore, ricerca, metacognizione, problem solving, learning by doing. Per realizzare il nostro progetto di scuola teniamo presente i seguenti fattori di qualità:

- § LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE, per individuare procedure di insegnamento ed elaborazione di progetti rispondenti a necessità specifiche;
- § LA COLLEGIALITÀ, per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e definire i traguardi irrinunciabili comuni;
- § LA RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE, per acquisire la consapevolezza di ciò che si deve fare e la disponibilità a trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza;
- § LA FLESSIBILITÀ, per una organizzazione autonoma che rispetti le decisioni comuni, ma anche i particolari bisogni di ogni realtà;
- § LA FORMALIZZAZIONE, per raccogliere la documentazione indispensabile per il controllo, la



verifica e l'individuazione di nuove strategie;

§ L'IMPEGNO OTTIMALE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE;

§ IL RAPPORTO COSTANTE CON LE FAMIGLIE;

§ LA VALUTAZIONE e L'AUTOVALUTAZIONE, per attribuire senso e valore al percorso di apprendimento degli alunni, per adeguare l'intervento didattico, per promuovere consapevolezza e riflessione metacognitiva;

§ LA DISPONIBILITÀ ALLA SPERIMENTAZIONE, ALL'INNOVAZIONE, ALL' AGGIORNAMENTO.

§ La DIDATTICA PER COMPETENZE DI ORIENTAMENTO e l'articolazione dei percorsi di orientamento in entrambi gli ordini di scuola, per il completo sviluppo dei framework di competenza così come indicato dagli obiettivi 2030 della UE (Life long learning, sviluppo di DigiComp, EntreComp, accompagnamento alla transizione ecologica e digitale, promuovendo lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali finalizzati all'autovalutazione e l'autoconsapevolezza nel percorso di orientamento.

§ Lo sviluppo delle COMPETENZE STEAM, con un particolare focus sulla riduzione dei divari e dei pregiudizi di genere

§ La RIDUZIONE DEI DIVARI negli esiti di apprendimento e nei risultati delle prove standardizzate, contrastando la dispersione implicita (risultati sotto soglia nelle competenze multilinguistiche e logico-matematiche) ed esplicita (abbandono scolastico).

§ L'ATTENZIONE AGLI STUDENTI NAI

§ L'accompagnamento di pluriripetenti o studenti a rischio di dispersione con l'inserimento nei percorsi di SCUOLA BOTTEGA o la SCUOLA DELLA SECONDA OPPORTUNITÀ

§ Lo sviluppo e la diffusione di BUONA PRATICHE DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO desunte dal DM 19/24 e che comprendano:

§ percorsi formativi dedicati all'orientamento di studenti e famiglie

§ laboratori pratici che rendano l'apprendimento più coinvolgente e significativo

§ potenziamento delle competenze tramite attività di mentoring e coaching basate sul tutoraggio

§ RENDERE LA SCUOLA PIU' ATTRATTIVA per i ragazzi a rischio, prevedendo attività esperienziali anche di tipo manuale, come ad esempio piccoli laboratori di manutenzione di oggetti di uso



comune (biciclette, ecc.) e creando una rete funzionale tra docenti, genitori e mondo del Terzo settore.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.



● Competenze chiave europee

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Sviluppo delle competenze STEAM , dei framework di competenze Agenda UE 2030 DigiComp, EntreComp, di competenze di cittadinanza sostenibile - ecologia e digitale - per il benessere dei futuri cittadini e la promozione della formazione continua (LLL).



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riduzione divari attraverso potenziamento STEAM, didattica per competenze di orientamento**

L'Istituto Capponi persegue su diversi fronti l'obiettivo di riduzione dei divari per:

- ridurre dispersione implicita
- migliorare gli esiti a distanza
- migliorare risultati prove standardizzate
- creare comunità educante con tutte le famiglie del territorio, ETS, associazioni, doposcuola.a cui il percorso è collegato

All'interno del percorso per la riduzione dei divari, si delineano i seguenti obiettivi di processo e traguardi:

STEAM

- ridurre pregiudizi di genere
- potenziare didattica laboratoriale
- potenziare utilizzo aula STEAM

COMPETENZE DI ORIENTAMENTO

- promuovere l'autovalutazione e l'autoconsapevolezza nel percorso di orientamento.
- valutare nello stesso momento le competenze disciplinari e trasversali.
- elaborare percorsi formativi dedicati all'orientamento di studenti e famiglie e implementare laboratori pratici che rendano l'apprendimento più coinvolgente e significativo;



- potenziare le competenze tramite attività di mentoring basate sul tutoraggio one to one anche con il coinvolgimento delle risorse del territorio, degli ETS, dei servizi di mediazione linguistica del progetto SCOOP ed i servizi del CONSORZIO SIR.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

All'interno delle attività di definizione del curricolo in termini di progettazione e valutazione vengono identificati i seguenti obiettivi di processo relativi al percorso POTENZIAMENTO STEAM •Verifica della progettazione verticale con costruzione di un percorso didattico verticale per competenze, condiviso tra i diversi ordini di scuola, finalizzato a garantire continuità, coerenza metodologica e progressione degli apprendimenti. •Aggiornamento del curricolo digitale d'istituto in riferimento all'intelligenza artificiale in base alle indicazioni ricevute dai formatori CREMIT (corso di formazione PNRR, DM... •Predisposizione prove comuni stile modello INVALSI per declinare la didattica in termini di didattica per competenze. .

○ **Ambiente di apprendimento**



Promuovere la collaborazione dei docenti per l'attuazione di una didattica innovativa: didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo. Il modello Senza Zaino risponde pienamente alle richieste delle Indicazioni Nazionali, in particolare per quanto riguarda: la centralità dell'alunno nel processo educativo; la promozione delle competenze chiave di cittadinanza (leggere, scrivere, argomentare, collaborare, risolvere problemi); la costruzione di ambienti che "favoriscano l'esplorazione, la scoperta, la valorizzazione delle risorse personali e l'apprendimento cooperativo" (Indicazioni Nazionali, 2012); l'adozione di una valutazione formativa, descrittiva, coerente con il processo di apprendimento (valutazione in itinere e restituzione autentica). L'ambiente di apprendimento Senza Zaino rappresenta per la nostra scuola un luogo di crescita globale, in cui si apprende non solo attraverso i contenuti, ma soprattutto attraverso l'esperienza, la relazione e la cura condivisa degli spazi e delle regole. In questo modo, si realizza pienamente la finalità della scuola: formare cittadini consapevoli, solidali e responsabili, capaci di apprendere lungo tutto l'arco della vita.

○ **Inclusione e differenziazione**

Costruire la rubrica di valutazione delle competenze sociali, per definire forme di interventi mirati e tutoraggio. Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali al fine di promuovere l'autovalutazione e l'autoconsapevolezza nel percorso di orientamento. Definizione di griglie di osservazione e di valutazione
Standardizzazione del processo di compilazione e condivisione di PEI, Pdp per Bes tipo 2 e 3, ADHD; alunni plusdotati in collaborazione con ATS SS Carlo e Paolo, Uonpia distretto 5 e 6

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare le iniziative di raccordo e di continuità in atto, in sinergia con la rete di scuole del territorio e gli accordi sottoscritti con ETS e enti locali (municipio 5 e Municipio 6) a valere sui fondi del diritto allo studio



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione e utilizzo di unità di apprendimento interdisciplinari; promozione della collaborazione tra docenti per l'attuazione di una didattica innovativa: didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo; dipartimenti come focus group di analisi, intervento e monitoraggio nella logica del PDCA

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppo di competenze per: 1. orientamento 2. didattica per competenze di orientamento 3. gestione gruppi e progettualità

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Partecipazione a reti di prossimità territoriali e di Municipio per condivisione di buone pratiche, attività di monitoraggio e di rendicontazione. Sviluppo di modalità di partecipazione dei risultati con le famiglie anche attraverso la comunicazione istituzionale (circolari, sito, etc.)

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO COMPETENZE DI BASE E DI ORIENTAMENTO

Descrizione dell'attività

Lavorando all'interno dei cinque dipartimenti alla elaborazione

IC G. CAPPONI - MIIC8CY00P



● **Percorso n° 2: RISULTATI SCOLASTICI e COMPETENZE**

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.
Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.



Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Raggiungere gli obiettivi formativi base soprattutto nelle classi di transizione (quinta Primaria e Terza Secondaria di primo grado); migliorare la percentuale di livello intermedio e di eccellenze

Potenziare la qualità della progettazione didattica e della valutazione, attraverso la definizione di criteri comuni, l'uso di prove di verifica condivise e la valorizzazione di



metodologie attive e inclusive, al fine di consolidare e migliorare i livelli di apprendimento

○ **Continuità' e orientamento**

Riallineare la programmazione disciplinare risaldandola agli obiettivi formativi ed ai traguardi di competenza del Curricolo verticale anche di Educazione Civica, in una logica di continuità' verticale, LLL, sviluppo delle competenze dell'Agenda 2030 anche in chiave orientativa.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE DI BASE E DI ORIENTAMENTO

Descrizione dell'attività	Lavorando all'interno dei cinque dipartimenti alla elaborazione di strategie per il miglioramento delle competenze afferenti alle prove standardizzate, attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale, per competenze e per competenze di orientamento, attraverso il potenziamento delle competenze STEAM e l'innovazione metodologico-didattica, migliorare l'acquisizione delle competenze chiave in un'ottica di sviluppo verticale, promuovendo la consapevolezza degli studenti anche in una logica di autovalutazione e orientativa, realizzando pienamente la vision e la mission della Scuola Senza Zaino e della Scuola della responsabilita' in linea con le recenti linee guida sull'orientamento, la cittadinanza attiva e con i traguardi di competenza attesi alla fine de
---------------------------	---

Destinatari

Docenti

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Migliorare le competenze di base
	Migliorare le competenze di orientamento
	Riduzione dei divari anche di genere
	Riduzione del mis-match e dell'insuccesso formativo nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Scuola Senza Zaino, il cui modello viene adottato nei due plessi di Scuola Primaria, e, con la declinazione "Scuola della Responsabilità", nei due plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado.

MODELLO: Tale modello si basa su tre valori fondamentali: ospitalità, responsabilità, comunità. Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola.

DADA - Avanguardie Educative, Didattica per Ambienti di Apprendimento: L'organizzazione dello spazio prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori), che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

Nella scuola Secondaria, della metodologia Senza Zaino si condivide "l'approccio globale al curriculum" con i tre valori fondanti della visione Senza Zaino: gli alunni apprendono in modo cooperativo, sviluppano la capacità di gestire la vita della classe e della scuola. Gli alunni sono coinvolti nel proprio apprendimento, avendo anche opportunità di autovalutarsi, progettare e scegliere le attività.



La valutazione non può prescindere dall'autovalutazione, che è usata come strumento per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli allievi, valori fondanti del modello Senza Zaino. A questo scopo, si impiegano vari strumenti e rubriche di autovalutazione che aiutano gli allievi a dar conto del percorso effettuato nelle attività di laboratorio e nei lavori svolti in coppia o nel piccolo gruppo presenti in una giornata scolastica. Nel contesto di una scuola come quella che il modello vuole realizzare, in cui gli studenti apprendono per "se stessi" e non per il voto, il ruolo della valutazione, infatti, è quello di assicurare la costante mappatura del proprio apprendimento, di consentire agli allievi di auto-regolarsi e di essere protagonisti responsabili del processo, di informare i genitori sui criteri utilizzati dal docente per la valutazione.

La realizzazione di una classe flessibile è possibile grazie alla presenza di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico, con arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione: tablet, LIM; l'applicazione di metodologie innovative quali: cooperative learning, peer to peer, l'utilizzo delle app di Google Suite For Education. Sono stati ristrutturati nuovi spazi condivisi, quali il laboratorio di scienze e quello di arte.

Nella scuola primaria sono stati realizzati laboratori di falegnameria, di musica, di teatro, di arte, ludoteca, e aule tematiche. Nella Scuola Primaria Capponi il laboratorio di informatica è stato trasformato in aula STEAM, luogo di sperimentazione delle nuove tecnologie, dove le metodologie innovative incontrano gli strumenti tecnologici e sono la scintilla per costruire un sapere di tipo esperienziale e più vicino alla realtà degli studenti. Nei due plessi di Scuola Secondaria sono nati laboratori di Arte e Scienze e aule lettura e Informatica.

ITALIANO COME L2: L'IC Capponi aderisce al Polo Start, Progetto di integrazione scolastica, promosso dal Comune di Milano e dall'Ufficio Scolastico Territoriale, per supportare gli studenti NAI e le famiglie non italofone, attraverso attività di mediazione linguistica e di laboratori L2.

TRANSIZIONE ALLA SOSTENIBILITA'. Aderisce alla rete Green School, che propone attività di Educazione Ambientale per tutti i plessi dell'Istituto e per tutte le fasce d'età. L'IC Capponi, da diversi anni, consegue l'attestazione di Scuola Green nella fascia più alta (A), per la mobilità sostenibile, in linea con i traguardi della Agenda 2030 e con le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM 183/2024).

BUONE PRATICHE DI VALUTAZIONE: A partire dalla seconda metà dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione è stata adeguata alla nuova normativa ministeriale (Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 31):

Per la scuola primaria si è passati dai 4 livelli descrittivi a una valutazione sintetica espressa in giudizi (da ottimo a non sufficiente) sia nella valutazione intermedia che in quella finale. La descrizione dei



giudizi sintetici è espressamente riportata nell'allegato A dell'ordinanza ministeriale 31/2025. Per la valutazione periodica (o in itinere), nell'ambito dell'autonomia, la stessa viene espressa attraverso brevi giudizi sintetici ricavabili dalle rubriche di valutazione elaborate dal NIV (nucleo interno di valutazione) e dai dipartimenti. Ciò vuol dire che, attraverso feedback descrittivi, le famiglie e gli alunni possono comprendere e monitorare il loro progresso formativo partendo da una base chiara e oggettiva, poiché i criteri sono dettagliati e definiscono in modo specifico le evidenze osservabili per ogni livello di giudizio, da "Ottimo" a "Non sufficiente". Le rubriche di valutazione elaborate sulla base degli obiettivi desunti dal curriculum verticale d'Istituto sono consultabili sul sito dell'Istituto al seguente link: <https://icscapponi.edu.it/la-scuola/le-carte/47-ptof>

DIDATTICA LABORATORIALE

Progetto orto (curricolare), progetto falegnameria e ceramica (extracurricolare)

DM 19/24

Sportelli didattici e di mentoring con approcci motivanti e personalizzati

REGOLAMENTAZIONE DI PROCEDURE E PROCESSI: nella consapevolezza della centralità della messa a terra in termini di procedure delle buone pratiche educative e della necessità di migliorare e sistematizzare la comunicazione con le famiglie ed il territorio. L'IC Capponi ha provveduto a regolamentare:

- modalità di colloquio con le famiglie
- modalità di utilizzo di permessi di ingresso in entrata o in uscita e relativo monitoraggio
- procedure per la stesura dei piani di studio personalizzati (PdP) e Piani Educativi individualizzati (PEI)
- procedure per la sostituzione di colleghi assenti
- regolamento di disciplina per provvedimenti disciplinari (DM 134 del 2025).
- strutturazione dell'organigramma e funzionigramma di istituto
- attivazione dei dipartimenti di disciplina quali emanazioni del collegio docenti per l'elaborazione di strategie didattiche e valutative efficaci.

ADESIONE A RETI

Aderisce al Progetto Scoop , Scuola Cooperativa di Prossimità, promosso da "Con i bambini impresa



sociale” nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per contrastare i fenomeni di segregazione scolastica. Partecipano al progetto:

- Comune di Milano- Municipio 6 Area Educazione;
- otto Istituti Comprensivi del Municipio 6 (IC Narcisi, IC Leone Tolstoj, IC Cardarelli Massaua, IC Nazario Sauro, IC Moisé Loria, IC Sant’Ambrogio, IC Ilaria Alpi, IC Gino Capponi);
- enti del terzo settore (Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino, Cooperativa Sociale La Cordata, Cooperativa Sociale Azione Solidale, Cooperativa Sociale Spazio Aperto Servizi, Cooperativa Sociale Codici, Associazione Comunità Nuova onlus, Associazione Coi Ludosofici, gruppi di Volontariato Vincenziano, AIC Italia_Milano, Save the Children Italia);
- ente valutatore Università Cattolica del Sacro Cuore - Dipartimento di Pedagogia.

Aderisce alla Rete “Scuole che Promuovono Salute – Lombardia” (Rete SPS) con i seguenti compiti :

- promuovere la conoscenza del Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute e delle attività programmate all’interno del corpo docenti, presso le famiglie, presso i diversi soggetti della Comunità locale
- favorire il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nella programmazione e realizzazione delle attività;
- promuovere la cultura della salute nella scuola e nella comunità locale;
- analizzare i bisogni della scuola sui temi di salute
- progettare e coordinare la realizzazione delle attività in relazione agli ambiti di intervento strategici e coerenti con criteri di Buona Pratica;
- tenere i rapporti con gli stakeholder e gli interlocutori esterni
- raccogliere i dati di verifica rispetto alle attività realizzate;
- documentare annualmente le azioni/attività intraprese utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete. In particolare il Profilo di Salute della scuola è uno strumento di valutazione al servizio della scuola attraverso il quale è possibile, a partire da un approccio interdisciplinare (sociale e sanitario), leggere la realtà della scuola con strumenti quantitativi e qualitativi.

Aderisce alla Rete SIR , Consorzio SIR, Solidarietà in Rete, Consorzio di Cooperative sociali, Società cooperativa sociale. Insieme al Consorzio SIR, l'Istituto partecipa al “Progetto “I.D.E.”- Piano di Azione Territoriale di TS Milano Network Giovani”, in collaborazione con:

- ATS Milano, Città Metropolitana;



- 05-Laboratorio di Utopie Metropolitane SCS;
- Pacta Arsenale dei teatri, Associazione culturale;
- Progetto Persona SCS;
- Comune di Milano - Direzione Educazione- Area Servizi scolastici ed educativi.

Disseminazione formazione PNRR

Disseminazione e condivisione buone pratiche da corso di formazione sul curricolo digitale.
Successivo intervento nel NIV nell'aggiornamento del curricolo verticale di istituto

Aggiornamento curriculum e regolamenti

Costante condivisione con i docenti e formalizzazione delle nuove indicazioni in termini di:

valutazione

educazione civica

regolamento di disciplina

utilizzo IA

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

RETI:

potenziare le attività di rete ed in rete,

con una sempre maggiore sinergia anche con gli ETS di prossimità,

acquisendo un ruolo proattivo in particolare nella Rete Scuole Senza Zaino.

VALORIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE:

Migliorare l'organizzazione interna all'Istituzione scolastica con incarichi precisi, riunione



periodiche di aggiornamento e monitoraggio delle attività, valutazioni di impatto.

Attenzione alla implementazione della normativa sulla sicurezza (d.lgs 81/2008), alla formalizzazione ed implementazione delle procedure, alla diffusione delle buone pratiche.

Riunioni periodiche di staff allargato e coinvolgimento dello stesso nella redazione dei documenti del nuovo ciclo di valutazione triennale delle istituzioni scolastiche (RAV e PTOF e Rendicontazione sociale, aggiornamento POF).

MONITORAGGIO

Esisti scrutini

Attività funzioni strumentali e commissioni

Valutazioni di impatto progetti curricolari ed extracurricolari

Verifica della reputazione sociale dell'Istituzione scolastica

Acquisizione di bisogni formativi dei docenti

Focus Group su risultati INVALSI e iniziative di miglioramento

Questionario di rilevazione bisogni formativi docenti

FORMAZIONE DOCENTI E STAFF

corsi di prima formazione ed aggiornamento per la formazione per la sicurezza,
profili ASPP ed RLS

Antincendio e primo soccorso

Formazione iniziale (homeboarding) e successiva Scuola Senza Zaino

diffusione di iniziative di formazione proposte da USR, MIM ed enti del territorio (inclusione, compilazione PEI e PDP, plusdotazione, progetti di internazionalizzazione, IA

formazione profili di middle management (funzioni strumentali e referenti di plesso)

Cura e supervisione della formazione dei docenti neo immessi

FORMAZIONE PERSONALE ATA



Partecipazione a corsi di:

1. gestione contratti
2. piano dei conti
3. obblighi di pubblicazione
4. privacy

MIGLIORAMENTO CONTINUO DI REGOLAMENTAZIONE DI PROCEDURE E PROCESSI: nella consapevolezza della centralità della messa a terra in termini di procedure delle buone pratiche educative e della necessità di migliorare e sistematizzare la comunicazione con le famiglie ed il territorio. l'IC Capponi ha provveduto a regolamentare:

modalità di colloquio con le famiglie

modalità di utilizzo di permessi di ingresso in entrata o in uscita e relativo monitoraggio

procedure per la stesura dei piani di studio personalizzati (PdP) e Piani Educativi individualizzati (PEI)

procedure per la sostituzione di colleghi assenti

regolamento di disciplina per provvedimenti disciplinari (DM 134 del 2025).

strutturazione dell'organigramma e funzionigramma di istituto

attivazione dei dipartimenti di disciplina quali emanazioni del collegio docenti per l'elaborazione di strategie didattiche e valutative efficaci.

Allegato:



Funzionigramma organigramma 25_26.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SCUOLA SENZA ZAINO e DIDATTICA PER AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: condivisione di buone pratiche, formazione permanente docenti, attività di interclasse (primaria) e di dipartimento (secondaria di primo grado)

VALUTAZIONE FORMATIVA ANCHE IN MODALITA' DI AUTOVALUTAZIONE attraverso la costante applicazione dei criteri di valutazione della Scuola Senza Zaino

OBIETTIVI E TRAGUARDI NUOVO CURRICULUM VERTICALE E TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA: focus sulle 8 competenze europee 2018 e sulla declinazione nei framework come da Agenda 2030.

NUOVI MODULI DI ORIENTAMENTO: potenziamento della didattica per competenze; formalizzazione percorsi di 30 ore nelle classi seconde e terze della secondaria; messa a sistema di un sistema di orientamento a moduli nelle classi prime della secondaria; monitoraggio dei moduli di orientamento nelle classi finali della primaria anche in una logica di continuità e di sviluppo verticale del curriculum di educazione civica e dei traguardi di competenza

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE CURRICOLO DIGITALE

FORMAZIONE CRE.MIT

Attività formative realizzate

I percorsi formativi hanno coinvolto i docenti dei diversi ordini di scuola e si sono articolati in moduli teorico-pratici, laboratori e attività di sperimentazione didattica.

Principali ambiti di intervento:



- Innovazione digitale e metodologica: formazione sulle nuove tecnologie per la didattica e sull'uso pedagogico degli strumenti digitali.
- Curriculum Digitale di Istituto: progettazione condivisa del curricolo verticale per le competenze digitali degli studenti, in coerenza con il DigCompEdu.
- Attività sfidanti e laboratoriali: esperienze di didattica attiva e problem solving con l'uso delle tecnologie.
- Approccio all'Intelligenza Artificiale: introduzione ai principi dell'IA applicati all'educazione, alle potenzialità e ai limiti etici del suo impiego.
- App e strumenti digitali per la didattica: conoscenza e sperimentazione di applicazioni utili per la gestione della classe, la valutazione formativa, la documentazione e la collaborazione tra docenti.

Obiettivi specifici

- Potenziare le competenze digitali e metodologiche dei docenti.
- Promuovere l'innovazione nella didattica e la creazione di ambienti di apprendimento digitalmente integrati.
- Favorire l'uso consapevole e critico delle tecnologie educative.
- Sostenere la realizzazione del Curriculum Digitale di Istituto, come strumento di coerenza verticale e continuità formativa.
- Rafforzare la comunità professionale attraverso pratiche di confronto, co-progettazione e riflessione condivisa.

FORMAZIONE SCUOLA SENZA ZAINO: ONBOARDING, HOMEBOARDING, FORMAZIONE CONTINUA, CONDIVISIONE BUONE PRATICHE

La formazione, intesa in senso ampio come percorso da intraprendere sia per aderire al Modello di Scuola SZ sia per svilupparlo progressivamente nel tempo, risulta elemento fondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno. Per aderire al modello Senza Zaino il gruppo docente e la scuola interessata intraprendono un percorso di formazione sui principi e le metodologie didattiche del modello SZ. Gli obiettivi della formazione nell'ambito dei valori e delle metodologie proprie dell'Approccio Globale al Curricolo, sono i seguenti:



- supportare insegnanti e scuola nella fase di avvio di SZ
- formare insegnanti sulle modalità di sviluppo di SZ, a partire dal secondo anno di avvio •
formare gli insegnanti lungo il percorso di sviluppo del modello per mantenerlo vivo e adattarsi ai possibili cambiamenti di docenti
- sviluppare la leadership educativa dell'istituto coinvolgendo il dirigente scolastico e il suo staff
- sviluppare un'organizzazione della scuola (plesso) improntata alla comunità professionale

FORMAZIONE AD UNA DIDATTICA PER COMPETENZE DI ORIENTAMENTO

- Linee guida orientamento 328/2022

FORMAZIONE DOCENTI E ATA UTILIZZO IA

In linea con le linee guida ministeriali DM 166/2025

INIZIATIVE RETE SCUOLA SALUTE

INIZIATIVE DI FORMAZIONE URS LOMBARDIA E UTS MILANO

CORSI DI FORMAZIONE PER STUDENTI CON PLUSDOTAZIONE

INIZIATIVE FORMATIVE AMBITO 22 PER DOCENTI E ATA

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione ed autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze: si applicano i criteri comuni della Scuola Senza Zaino come esplicitato in allegato.

Analisi risultati INVALSI e risultati a distanza: viene attivato un percorso di monitoraggio che



parte dai focus group sull'Invalsi indentificati nei 5 dipartimenti e si sviluppa con attività di monitoraggio ed analisi del NIV

Allegato:

Criteri di valutazione comuni.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

SCUOLA SENZA ZAINO e DIDATTICA PER AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: condivisione di buone pratiche, formazione permanente docenti, attività di interclasse (primaria) e di dipartimento (secondaria di primo grado)

VALUTAZIONE FORMATIVA ANCHE IN MODALITA' DI AUTOVALUTAZIONE attraverso la costante applicazione dei criteri di valutazione della Scuola Senza Zaino

OBIETTIVI E TRAGUARDI NUOVO CURRICULUM VERTICALE E TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA: focus sulle 8 competenze europee 2018 e sulla declinazione nei framework come da Agenda 2030.

NUOVI MODULI DI ORIENTAMENTO: potenziamento della didattica per competenze; formalizzazione percorsi di 30 ore nelle classi seconde e terze della secondaria; messa a sistema di un sistema di orientamento a moduli nelle classi prime della secondaria; monitoraggio dei moduli di orientamento nelle classi finali della primaria anche in una logica di continuità e di sviluppo verticale del curriculum di educazione civica e dei traguardi di competenza

Allegato:

orientamento scuola primaria.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni



metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Scuola Bottega

Scuola della seconda opportunità

Progetto smonting

Progetto I.D.E.E: podcast e elaborati multimediali per esame conclusivo primo ciclo

Progetto orto

Progetto falegnameria

Sportelli didattici e mentoring con approcci motivanti e personalizzati

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagista
- Problem solving
- Tinkering
- Project Work

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Percorsi di intercultura in raccordo con Consorzio SIR, Comunità Giambellino, Ente Locale, enti del terzo settore.



Protocollo accoglienza studenti NAI.

Protocollo di accoglienza studenti provenienti da contesti a carattere migratorio.

Protocollo di accoglienza alunni adottati come da legislazione vigente.

Accompagnamento genitoriale.

Mediazione culturale per accompagnamento ai servizi, ad UONPIA, a forme di sostegno anche economico.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Lavoro per progetti

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Percorsi di personalizzazione ed educazione al digitale nella secondari adi primo grado:

attività con Arduino,

le attività in digitale col supporto di' Chromebook (uno per ciascuno),

giochi didattici online,

Flipped classroom,

Studio openair ,

Organizzazione Swap party con commissione di studenti ;



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Tinkering
- Coding

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Scuola senza Zaino nella primaria e Scuola della Responsabilità nella secondaria di primo grado:

Aule laboratorio disciplinari

Didattica STEAM

le lezioni di lingue per interclasse, e lavori interdisciplinari dei Consigli di Classe.

Tutoraggio o lavori di apprendimento collaborativo

Biblioteca di classe

Modellini con materiali di recupero (es. Circolatorio con bicchieri di recupero)

compiti di realtà (per es in ultimo abbellimento aule con misurazione spazi da tinteggiare).

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)



- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Tinkering
- Coding

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Progetto Smonting

Progetto podcast

Attività Greenschool

Rally di matematica

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorsi di potenziamento e benessere attraverso l'attività sportiva e service learning: sviluppo competenze trasversali, intelligenza emotiva e cinestetica, promozione di cittadinanza attiva e transizione alla sostenibilità



Progetti:

I TROFEI DI MILANO

LA PALLAVOLO VA A SCUOLA

CONSIGLIAMI MUNICIPIO 5 E 6

PROGETTI LABORATORIALI RETE SCOOP PER DIDATTICA ORIENTATIVA

ATTIVITA' DI GREENSCHOOL

CURA AMBIENTI SCOLASTICI

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Service learning
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)

Progetto falegnameria e progetto produzione ceramica

Progetto di falegnameria e ceramica in orario extracurricolare per studenti della secondaria di primo grado

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Apprendimento situato
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione alla rete, acquisendo un ruolo proattivo in particolare nella Rete Scuole Senza Zaino, con una sempre maggiore sinergia anche con gli ETS di prossimità.

Aderisce alla Rete "Scuole che Promuovono Salute – Lombardia" (Rete SPS) con i seguenti compiti:
i promuovere la conoscenza del Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute e delle attività programmate all'interno del corpo docenti, presso le famiglie, presso i diversi soggetti della Comunità locale;

favorire il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nella programmazione e realizzazione delle attività;

promuovere la cultura della salute nella scuola e nella comunità locale;

analizzare i bisogni della scuola sui temi di salute;

progettare e coordinare la realizzazione delle attività in relazione agli ambiti di intervento strategici e coerenti con criteri di Buona Pratica;

tenere i rapporti con gli stakeholder e gli interlocutori esterni;

raccogliere i dati di verifica rispetto alle attività realizzate;

documentare annualmente le azioni/attività intraprese utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete. In particolare il Profilo di Salute della scuola è uno strumento di valutazione al servizio della scuola attraverso il quale è possibile, a partire da un approccio interdisciplinare (sociale e sanitario), leggere la realtà della scuola con strumenti quantitativi e qualitativi.

Aderisce alla Rete SIR, Consorzio SIR, Solidarietà in Rete, Consorzio di Cooperative sociali, Società cooperativa sociale. Insieme al Consorzio SIR, l'Istituto partecipa al "Progetto "I.D.E.E."- Piano di Azione Territoriale di TS Milano Network Giovani", in collaborazione con:



- ATS Milano, Città Metropolitana;
- 05-Laboratorio di Utopie Metropolitane SCS;
- Pacta Arsenale dei teatri, Associazione culturale;
- Progetto Persona SCS;
- Comune di Milano - Direzione Educazione- Area Servizi scolastici ed educativi.

Aderisce al Progetto Scoop, Scuola Cooperativa di Prossimità , promosso da “Con i bambini impresa sociale” nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per contrastare i fenomeni di segregazione scolastica. Partecipano al progetto:

- Comune di Milano- Municipio 6 Area Educazione;
- otto scuole del Municipio 6 (IC Narcisi, IC Leone Tolstoj, IC Cardarelli Massaua, IC Nazario Sauro, IC Moisé Loria, IC Sant’Ambrogio, IC Ilaria Alpi, IC Gino Capponi);
- enti del terzo settore (Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino, Cooperativa Sociale La Cordata, Cooperativa Sociale Azione Solidale, Cooperativa Sociale Spazio Aperto Servizi, Cooperativa Sociale Codici, Associazione Comunità Nuova onlus, Associazione Coi Ludosofici, gruppi di Volontariato Vincenziano, AIC Italia_Milano, Save the Children Italia);
- ente valutatore Università Cattolica del Sacro Cuore - Dipartimento di Pedagogia

ALTRE RETI:

POLO START: adesione alle attività di formazione proposte dalla scuola polo per le attività per studenti NAI e per il potenziamento dei corsi di italiano come L2.

GALDUS: sottoscrizione di un protocollo per l'attività di orientamento nella secondaria di primo grado.

SCUOLE SENZA ZAINO: adesione alle proposte formative della rete. Condivisione di buone pratiche. Disseminazione buone pratiche. Acquisizione bisogni formativi, formazione e monitoraggio.

GREENSCHOOL: progetti di transizione alla sostenibilità in un'ottica di cittadinanza attiva,



promozione del benessere, prossimità e territorialità.

ATTIVA KIDS: attività sportive e di mobilità sostenibile.

MASSA MARMOCCHI/A SCUOLA VADO CON GLI AMICI: mobilità sostenibile, promozione di stili di vita sani. miglioramento delle condizioni di accesso all'istituto Capponi. Proposte di progetti di mobilità sostenibile.

BARONI 85: partecipazione alle attività dell'Hub Baroni 85 ed al progetto DesTEENazioni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

AULE SENZA ZAINO, SPAZIO AGORA', DIDATTICA PER ISOLE.

AULA SENSORIALE.

AULA STEAM.

ORTO IN CORTILE.

LIM E TABLET.

AULA INFORMATICA

SPAZI INFORMALI ARREDATI

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

SCUOLA SENZA ZAINO



DISSEMINAZIONE PNRR/CREMIT/CURRICOLO DIGITALE

DADA E VALUTAZIONE FORMATIVA

MODULI DI ORIENTAMENTO SECONDARIA E ORIENTAMENTO ALLA PRIMARIA

DIDATTICA PER COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO

CLIL

FLIPPED CLASSROOM

DEBATE

DIDATTICA PER COMPETENZE STEAM

ATTIVA KIDS

GREENSCHOOL

LA PALLAVOLO VA A SCUOLA

Allegato:

orientamento scuola primaria.pdf

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

DIDATTICA SENZA ZAINO

DIDATTICA PER CLASSI PARALLELE

ESPERTI MADRELINGUISTI E MUSICA ALLA PRIMARIA

ATTIVITA' DI INTERCLASSE PER UDA (UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI)



PEER EDUCATION

COMPITI DI REALTA'

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata prevalentemente per potenziare la didattica. nella scuola primaria il numero dei docenti assegnati è 4. Nella scuola secondaria di 1° grado , attualmente sono stati assegnati alla scuola due posti, relativi alla classe di concorso A01 - Arte e immagine.

Opzione di minoranza

È una “clausola di garanzia” posta a tutela del principio costituzionale della libertà d’insegnamento e permette ai docenti di non essere vincolati, anche come singoli, alle scelte didattico-metodologiche votate dal Collegio Docenti e previste dal PTOF.

L’articolo 1, comma 14, della legge n. 107/2015 (“Buona Scuola”), che modifica l’articolo 3 del d.P.R. n. 275/1999, ribadisce che:

“Il piano [triennale dell’offerta formativa, ndr] è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell’articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline [...]” .



Flessibilità organizzativa

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
 - Sportivi
 - Linguistici

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: DIGITrA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto DIGITrA mira a potenziare l'ambito formativo di tutto il personale scolastico, docenti Dirigente Scolastico e personale di segreteria fornendo loro le competenze digitali necessarie per affrontare le sfide dell'educazione del futuro. Attraverso laboratori e workshop interattivi, corsi in presenza online e strumenti innovativi, il progetto si propone di trasformare i docenti in leader digitali, dotandoli delle conoscenze necessarie per integrare in modo efficace le tecnologie digitali nella didattica. L'obiettivo finale è creare un ambiente educativo più dinamico, coinvolgente e all'avanguardia, preparando tutto il personale della scuola a guidare gli studenti nel mondo sempre più digitalizzato di oggi e di domani.

Importo del finanziamento

€ 76.203,94



Data inizio prevista

06/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	97.0	0

Approfondimento progetto:

Attività formative realizzate e principali ambiti di intervento:

- Innovazione digitale e metodologica: formazione sulle nuove tecnologie per la didattica e sull'uso pedagogico degli strumenti digitali.
- Curriculum Digitale di Istituto: progettazione condivisa del curricolo verticale per le competenze digitali degli studenti, in coerenza con il DigCompEdu.
- Attività sfidanti e laboratoriali: esperienze di didattica attiva e problem solving con l'uso delle tecnologie.
- Approccio all'Intelligenza Artificiale: introduzione ai principi dell'IA applicati all'educazione, alle potenzialità e ai limiti etici del suo impiego.
- App e strumenti digitali per la didattica: conoscenza e sperimentazione di applicazioni utili per la gestione della classe, la valutazione formativa, la documentazione e la collaborazione tra docenti.

Obiettivi specifici

I percorsi formativi hanno coinvolto i docenti dei diversi ordini di scuola e si sono articolati in moduli teorico-pratici, laboratori e attività di sperimentazione didattica.

- Potenziare le competenze digitali e metodologiche dei docenti.
- Promuovere l'innovazione nella didattica e la creazione di ambienti di apprendimento



digitalmente integrati.

- Favorire l'uso consapevole e critico delle tecnologie educative.
- Sostenere la realizzazione del Curriculum Digitale di Istituto, come strumento di coerenza verticale e continuità formativa.
- Rafforzare la comunità professionale attraverso pratiche di confronto, co-progettazione e riflessione condivisa.

Risultati attesi e raggiunti

Risultati attesi

- Maggiore padronanza nell'uso di strumenti e piattaforme digitali per la progettazione e la gestione della didattica.
- Introduzione stabile del Curriculum Digitale d'Istituto come riferimento per la progettazione educativa.
- Diffusione di metodologie didattiche innovative basate su tecnologie digitali.
- Consolidamento di una cultura digitale condivisa all'interno dell'Istituto.

Risultati conseguiti

- È stato elaborato e adottato il Curriculum Digitale di Istituto, condiviso tra i diversi ordini di scuola.
- Sono stati realizzati laboratori di sperimentazione didattica digitale, che hanno portato all'uso diffuso di piattaforme collaborative, app educative e strumenti di intelligenza artificiale.
- I docenti hanno mostrato maggiore consapevolezza e autonomia nell'integrazione delle tecnologie, adottando metodologie attive e inclusive.
- Si è rafforzata la rete professionale interna, con la condivisione di buone pratiche e materiali digitali comuni.
- L'esperienza ha contribuito a una crescita complessiva dell'istituto in chiave di innovazione digitale e metodologica, in linea con le priorità del PNRR.
- Aumento delle competenze digitali dei docenti in relazione al framework DigCompEdu.
- Tutti i docenti partecipanti hanno acquisito competenze operative e metodologiche nell'uso di strumenti digitali per la didattica e l'organizzazione professionale.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SteamiAMO English language

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La combinazione di progetti STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e multilinguismo può portare a iniziative educative che cercano di rendere l'apprendimento scientifico e tecnologico accessibile a una platea più ampia e diversificata di studenti provenienti da contesti linguistici differenti. Il progetto mira a creare un ambiente educativo inclusivo, dove lo studio delle discipline STEM è aperto a una vasta gamma di studenti, indipendentemente dalla loro lingua madre. Ciò dovrebbe portare a una maggiore diversità nel settore STEM e a una maggiore partecipazione globale nell'innovazione scientifica e tecnologica. Partendo dalle competenze e dai bisogni formativi di alunni e docenti il progetto mira a potenziare la lingua inglese finalizzando alla certificazione, al miglioramento dello speaking a alla metodologia CLIL anche prevedendo percorsi personalizzati all'estero..

Importo del finanziamento

€ 125.083,99



Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Attività formative per i docenti

Corsi di lingua inglese e metodologia CLIL:

- Percorsi di formazione linguistica per il conseguimento della certificazione B2.
- Laboratori metodologici CLIL finalizzati all'uso della lingua inglese come veicolo di insegnamento disciplinare.
- Attività laboratoriali svolte in presenza e online, con tutor madrelingua e momenti di peer learning.

Obiettivi specifici:

- Migliorare la competenza linguistica dei docenti.
- Promuovere metodologie didattiche innovative e inclusive.
- Creare le basi per un futuro ampliamento dell'offerta CLIL nella scuola.



Attività per gli studenti

- a. Corsi di potenziamento della lingua inglese (classi quarte e quinte):
 - Laboratori di conversazione e comunicazione in lingua inglese con docenti specializzati e madrelingua.
 - Attività ludiche e situazionali per favorire la produzione orale e l'ascolto.
 - Realizzazione di mini-project in lingua (dialoghi, brevi presentazioni, storytelling).
- b. Percorsi STEAM – “Smonting: scopro come funziona”:
 - Laboratori di tipo hands-on per la scoperta e comprensione dei dispositivi elettronici.
 - Smontaggio e riutilizzo creativo delle componenti interne per creare nuovi oggetti funzionanti o installazioni artistiche.
 - Percorsi interdisciplinari integrando scienze, tecnologia, arte e manualità.

Obiettivi specifici:

- Promuovere curiosità, pensiero critico e creatività.
- Favorire la collaborazione e la risoluzione di problemi.
- Sviluppare competenze digitali e di cittadinanza scientifica.

Risultati attesi e raggiunti

Risultati attesi

Docenti:

- Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in inglese (livello B2).
- Introduzione di metodologie CLIL nelle discipline curriculari.
- Maggiore collaborazione e scambio di buone pratiche didattiche.

Studenti:

- Potenziamento delle competenze linguistiche orali e lessicali in lingua inglese.
- Sviluppo del pensiero logico, creativo e della capacità di lavorare in gruppo.
- Incremento della motivazione all'apprendimento attraverso attività pratiche e laboratoriali.
- Avvicinamento alle discipline scientifiche e tecnologiche in modo esperienziale.

Risultati conseguiti



Docenti:

- I docenti partecipanti ha conseguito o si appresta a conseguire la certificazione B2.
- Realizzati moduli sperimentali CLIL in alcune classi della scuola primaria e secondaria di I grado.
- Aumentato l'uso della lingua inglese nelle routine scolastiche e nelle attività interdisciplinari.

Studenti:

- Maggiore sicurezza nella comunicazione orale e curiosità verso la lingua inglese.
- Nei percorsi STEAM: alto livello di partecipazione e motivazione, miglioramento delle capacità di osservazione, ipotesi e progettazione.
- Gli elaborati finali hanno evidenziato l'acquisizione di competenze trasversali e la capacità di lavorare in modo cooperativo.

Impatto complessivo sul contesto scolastico

Il progetto ha rafforzato la dimensione europea e laboratoriale della scuola, valorizzando il ruolo dei docenti come facilitatori di apprendimento e offrendo agli alunni esperienze significative di cittadinanza attiva e scientifica. Si è consolidata una rete di collaborazione interna e una cultura didattica orientata all'innovazione e alla sperimentazione.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Scuola Viva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto in aderenza con gli obiettivi predisposti nell'avviso M4C1I1.4-2024-1322 Riduzione dei



divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) mira a progettare una serie di attività atte a superare i divari territoriali nel quartiere Barona di Milano sud e a contrastare la dispersione scolastica con una serie di attività di potenziamento delle competenze, attività laboratoriali, di coaching individuale e di orientamento anche per le famiglie specialmente quelle più fragili o di nazionalità non italoфона. I percorsi di mentoring preferibilmente saranno a cura di docenti interni che meglio conoscono l'utenza, ma in assenza di disponibilità sarà aperto anche ad esperti esterni. Stesso discorso per quanto riguarda il potenziamento delle competenze di base . I laboratori co-curriculari saranno realizzati con tecniche artistiche dal taglio pratico e visite presso laboratori artistici e/o gmusei e gallerie d'arte con la produzione finale di un'opera scultorea.

Importo del finanziamento

€ 97.179,54

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	117.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	117.0	0

Approfondimento progetto:

Descrizione del progetto

Obiettivi del progetto



- Contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e abbandono implicito.
- Ridurre i divari negli apprendimenti nelle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e digitali).
- Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti con background fragili o non italofoni.
- Rafforzare le competenze relazionali e motivazionali degli alunni attraverso percorsi di mentoring e coaching.
- Coinvolgere le famiglie nel processo educativo, favorendo la costruzione di un'alleanza scuola-famiglia-territorio.
- Valorizzare le competenze artistiche e creative come strumento di espressione e motivazione.

Attività realizzate

1. Percorsi di mentoring e coaching individuale:

- Attività di tutoraggio e accompagnamento condotte da docenti interni.
- Colloqui individuali e momenti di riflessione condivisa per sostenere motivazione e benessere scolastico.

2. Potenziamento delle competenze di base:

- Laboratori di rinforzo linguistico, logico-matematico e digitale.
- Approccio laboratoriale e inclusivo, con attività cooperative e strumenti digitali interattivi.

3. Laboratori co-curricolari ad indirizzo artistico:

- Percorsi di espressione artistica e creativa attraverso tecniche di manipolazione, pittura e scultura.
- Visite guidate a laboratori artistici, musei e gallerie d'arte.
- Realizzazione finale di un'opera scultorea collettiva.

4. Attività di orientamento e coinvolgimento delle famiglie:

- Incontri informativi e laboratori esperienziali rivolti ai genitori.
- Percorsi di orientamento alla scelta scolastica e valorizzazione dei talenti individuali.

Risultati attesi e raggiunti

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze di base e delle abilità trasversali degli studenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Aumento della motivazione, dell'autostima e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Riduzione dei casi di disimpegno scolastico e frequenza irregolare.
- Maggiore partecipazione e collaborazione delle famiglie nei percorsi educativi.
- Rafforzamento della rete territoriale di supporto alla scuola.
- Promozione di una didattica inclusiva e personalizzata, basata su metodologie attive.

Risultati conseguiti

- Riduzione del divario negli apprendimenti per un'ampia parte degli studenti a rischio di difficoltà.
- I percorsi di mentoring hanno favorito una relazione positiva e di fiducia tra alunni e docenti.
- Gli studenti hanno mostrato maggior impegno, continuità nella frequenza e miglioramento del rendimento scolastico.
- Le attività artistiche e laboratoriali hanno stimolato creatività e collaborazione, favorendo la coesione di gruppo.
- Le famiglie hanno partecipato attivamente agli incontri, migliorando comunicazione scuola-famiglia e sostegno domestico.
- L'esperienza ha generato una comunità educativa più coesa, orientata alla cura, all'ascolto e alla valorizzazione di ogni studente.

Approfondimento

DI PROSSIMA ATTIVAZIONE

Orientamento - Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233

Orientamento coesione Italia si riferisce a programmi di orientamento scolastico finanziati tramite il Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, che utilizza fondi europei come il FSE+ e



FESR per supportare studenti e scuole. Gli obiettivi includono il miglioramento dell'efficacia e dell'inclusività del sistema scolastico, la riduzione della dispersione e l'aiuto agli studenti nella scelta del percorso post-scolastico.

Obiettivi principali

Migliorare l'istruzione : Potenziare le competenze degli studenti e del personale scolastico attraverso attività di informazione, consulenza e formazione.

Ridurre la dispersione scolastica : Sostenere gli studenti, specialmente quelli della scuola secondaria, per ridurre l'abbandono scolastico.

Rendere l'istruzione più efficace : Migliorare l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, rendendoli più pertinenti al mercato del lavoro.

Promuovere l'inclusione : Garantire parità di accesso all'istruzione di qualità e promuovere un ambiente scolastico inclusivo.

Modernizzare le infrastrutture : Sviluppare e migliorare le infrastrutture scolastiche, anche per l'apprendimento online e a distanza.

Le attività che saranno messe in campo nel nostro Istituto sono finalizzate allo sviluppo delle competenze di orientamento trasversali e sociali, quali le life skills e le soft skills, attraverso la musica, lo sport e l'alimentazione.

Periodo A.s. 2025/2026

AGENDA NORD Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102

Le finalità di "Agenda Nord" sono combattere la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali e di apprendimento, principalmente nelle scuole del centro-nord. Il progetto si concentra sul potenziamento delle competenze di base (lingua italiana, matematica, scienze), delle competenze digitali, e sullo sviluppo delle capacità degli studenti, anche tramite laboratori specifici e un'offerta formativa integrata.

Finalità principali

Ridurre la dispersione scolastica: Prevenire l'abbandono scolastico fin dalla scuola primaria e rafforzare le competenze per garantire il successo formativo.



Superare i divari territoriali: Garantire pari opportunità educative a studenti in aree diverse d'Italia, anche con interventi mirati per le scuole più fragili.

Potenziare le competenze: Rafforzare le competenze di base come lingua italiana, matematica e scienze, e quelle digitali, integrandole con nuove tecnologie e linguaggi.

Creare ambienti di apprendimento inclusivi: Promuovere un'istruzione di qualità e pari opportunità di apprendimento per tutti gli studenti.

Sviluppare le life skills: Fornire strumenti per lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle proprie attitudini.

Le attività previste sono finalizzate al potenziamento delle competenze di base attraverso attività laboratoriali che coinvolgano i bambini e contribuiscano allo sviluppo delle life skills. Saranno attivati percorsi di falegnameria e teatro, nonché percorsi di potenziamento della lingua italiana per gli alunni non italofoni.

Periodo A.s. 2025/2026

PIANO ESTATE 2025

L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 è finanziato con le risorse residue stanziato con decreto ministeriale n. 72 del 2024 e con le nuove risorse stanziato con decreto ministeriale n. 96 del 2025. L'iniziativa è cofinanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.

Le finalità del Piano Estate 2025, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, sono: offrire un'opportunità di crescita, formazione e inclusione agli studenti attraverso attività che consolidino gli apprendimenti e rafforzino la socialità. Gli obiettivi specifici includono il contrasto alla dispersione scolastica, la riduzione dei divari educativi, la promozione di competenze trasversali (come quelle digitali, sociali e personali) e la valorizzazione della scuola come ambiente di apprendimento anche al di fuori dei periodi di lezione tradizionali.

Obiettivi principali

Consolidare apprendimenti: Rafforzare le competenze disciplinari di base, come lingua madre, matematica e scienze, attraverso moduli formativi specifici.

Promuovere l'inclusione e la socialità: Creare un ambiente inclusivo che favorisca la socializzazione tra gli studenti e il benessere socioemotivo, con particolare attenzione agli studenti con bisogni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

educativi speciali.

Combattere la dispersione scolastica: Offrire attività per mantenere gli studenti coinvolti e motivati, riducendo il rischio di abbandono.

Sviluppare competenze trasversali: Offrire percorsi per acquisire competenze personali, sociali e imprenditoriali, pensiero computazionale, creatività e cittadinanza digitale.

Valorizzare il ruolo della scuola: Trasformare la scuola in un "hub" di competenze e relazioni anche nei periodi di chiusura, attraverso attività extracurricolari.

Allegati:

PON 2021-2027 progetti in attuazione annualità 2025_26.pdf



Aspetti generali

Curricolo di Istituto

Il percorso formativo per i nostri studenti si concretizza sul piano della flessibilità organizzativa e sul piano dell'innovazione metodologica; esso prevede attività di didattica laboratoriale e di ricerca-azione e tenendo conto delle seguenti macro-aree:

L' Accoglienza

L'accoglienza è finalizzata all'incontro e alla crescita personale di ogni studente, indipendentemente dalla religione e dalla propria condizione sociale e di salute. E' finalizzata a favorire lo star bene a scuola. Essa è una modalità operativa da perseguire sempre in ogni circostanza.

La Continuità

La continuità educativa è centrata sull'identificazione di un percorso formativo unitario e progressivo di insegnamento – apprendimento.

- coerenza tra la scuola e la famiglia nell'azione di educazione e di istruzione;
- coordinamento didattico tra gli insegnanti di vari ordini di scuola e azioni di orientamento sul percorso scolastico successivo, in grado di indirizzare le scelte in ordine agli itinerari formativi da seguire.

L'Orientamento

Premesso che l'Orientamento favorisce negli alunni la conoscenza di sé e delle loro attitudini e li orienta, ognuno secondo le proprie capacità, verso una scelta futura realistica e più consapevole, questa Istituzione scolastica attiva un percorso mirato, che aiuta gli studenti a:

- conoscere se stessi;
- maturare una propria identità
- sviluppare una propria capacità decisionale;
- maturare una propria capacità di risoluzione dei problemi;
- leggere e comprendere la storia personale e collettiva;
- formare capacità personali e comunitarie di disponibilità al cambiamento;
- relazionarsi positivamente con gli altri; In vista di ciò, si cercherà di
- aiutare a "decifrare" il nostro tempo, individuandone tendenze ed istanze;



- mettere in luce le nuove forme di domanda formativa e i tentativi di risposta educativa.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Il curriculum è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. E' un processo formativo (curriculum = currere , movimento, successione,...) Esso non è solo l'insieme degli obiettivi di apprendimento disciplinare che una scuola si pone. Costruire un CURRICOLO DI SCUOLA significa porre attenzione al PROGETTO EDUCATIVO COMPLESSIVO che la scuola si pone . Il curriculum verticale del nostro istituto è orientato alle competenze e contiene l'individuazione di elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola, per una continuità di metodo.

Si riporta di seguito il link al nostro sito dove visionare i curriculum distinti per disciplina:

<https://icscapponi.edu.it/la-scuola/le-carte/49-curricolo-verticale>



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA GINO CAPPONI	MIEE8CY01R
PRIMARIA DOMENICO MORO	MIEE8CY02T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI

MIMM8CY01Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso educativo-didattico non è un sistema rigidamente settoriale, ma trasversale. Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali.

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità, essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Si rende necessario



ripensare il modo di “fare scuola”, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di “imparare facendo”, i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Una società così complessa come la nostra richiede una scuola di grande qualità in grado di stare al passo con il frenetico cambiamento. Le conoscenze diventano obsolete: investire sulla crescita del bagaglio conoscitivo è riduttivo. Investire sul potenziale conoscitivo vuol dire fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per “IMPARARE AD IMPARARE” una delle competenze più importanti. Questa competenza richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale: La capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, sentimenti e opinioni usando i linguaggi appropriati (scritti, visivi, sonori e digitali).

Competenza multilinguistica: L'abilità di comunicare efficacemente in più lingue straniere.

Competenza matematica e competenze di base in scienze, tecnologie e ingegneria: La capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico e scientifico per risolvere problemi e descrivere il mondo.

Competenza digitale: L'uso critico e sicuro delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione alla società.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: La capacità di riflettere su se stessi, gestire il tempo e le informazioni, lavorare in modo costruttivo con gli altri e autogestire il proprio apprendimento.

Competenza in materia di cittadinanza: La capacità di agire come cittadini responsabili, partecipando attivamente alla vita civica e sociale e comprendendo i propri diritti e responsabilità.

Competenza imprenditoriale: La capacità di identificare opportunità e trasformare idee in valore, agendo in modo proattivo e creativo.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: La comprensione, la valorizzazione e la capacità di esprimere la propria creatività attraverso una varietà di mezzi culturali e artistici.

Il nostro istituto, consapevole delle sfide del nostro tempo e deciso a inquadrarsi in un contesto



internazionale di apprendimento accoglie la sfida e progetta la propria attività didattica tenendo conto delle competenze chiave sopra citate. Comunicazione nella madrelingua Don Lorenzo Milani diceva: "A noi non interessa tanto di colmare l'abisso di ignoranza, quanto l'abisso di differenza. Il fattore determinante è a nostro avviso la padronanza della lingua e del lessico. Non si tratta infatti di fare di ogni operaio un ingegnere e d'ogni ingegnere un operaio. Ma solo di far sì che l'essere ingegnere non implichi automaticamente anche l'essere più uomo". Il desiderio di formare uomini e donne capaci di usare le parole per non essere discriminati, per non essere cittadini di serie B è anche il nostro.

Per questo, oltre al quotidiano lavoro curriculare, si inseriscono i progetti:

SCRITTURA CREATIVA, in collaborazione con Associazioni del territorio.

BOOKCITY

ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI.

Partecipazione all'iniziativa "IOLEGGOPERCHÉ", Iniziativa Nazionale dell'Associazione Italiana Editori (AIE) con lo scopo di promuovere nei ragazzi

l'abitudine alla lettura, attraverso una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche, coinvolgendo cittadini privati, librerie, biblioteche comunali e case editrici.

Comunicazione nelle lingue straniere

La competenza in una L2 porta a una duplice riflessione:

1. la capacità di sapersi confrontare con un orizzonte internazionale sia dal punto di vista lavorativo che sociale;
2. l'occasione di scambio interculturale e decentramento dal proprio unico e limitato punto di vista. La scuola offre la preparazione finalizzata al conseguimento di certificazioni internazionali in inglese (KET) spagnolo (DELE A2 e B1) nella secondaria di I grado

KET - Certificazione Lingua Inglese KET (Key English Test) della University of Cambridge è il primo livello di esame nel sistema a cinque livelli degli esami Cambridge. I diplomi Cambridge sono riconosciuti a livello mondiale sia da istituzioni scolastiche che da datori di lavoro



Certificazione Lingua Spagnola (DELE)

3. la possibilità di contatti con altri istituti nel mondo tramite i progetti E-Twinning;

COMPETENZA MATEMATICA e COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA:

Consapevoli della luminosa storia scientifico- matematica del nostro Paese, non possiamo non lamentare i limiti che la ricerca e l'innovazione scientifica soffrono oggi. La nostra parte consiste in un lavoro per dare solide basi logico-matematiche nell'orario curriculare, preparare ai test Kangourou e alla partecipazione al rally di matematica, a laboratori scientifici organizzati da associazioni e musei del territorio. Saranno proposti laboratori di Robotica e attività di coding, a partire dalla scuola primaria.

- RALLY di MATEMATICA: l'Associazione Rally Matematico Transalpino di Milano è un'associazione culturale, il cui obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi, attraverso giochi e attività con lo scopo di migliorare l'apprendimento della matematica tramite il confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado. Questo confronto fra classi, nell'ambito della risoluzione dei problemi, coinvolge molte classi della primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto. Gli allievi delle classi affrontano le prove in gruppo, cooperando per risolvere ogni quesito e spiegando anche il procedimento seguito.

COMPETENZA DIGITALE:

L'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento è un obiettivo imprescindibile del nostro lavoro. La realizzazione delle infrastrutture di rete in tutti i plessi permette di poter utilizzare al meglio i dispositivi tecnologici che abbiamo a disposizione.

Competenza in materia di espressione culturale

Nell'ambito di questa competenza vengono sviluppati anche progetti di intercultura.

Il progetto Intercultura Scuola Primaria è costituito da tre progetti:

1. Il progetto Karma per le classi quarte e quinte, che ci accompagna a scoprire le tradizioni religiose del mondo e mira ad ampliare il dialogo tra esse aprendosi alle differenze. Ha come obiettivo quello di far conoscere le differenti culture religiose attraverso un approccio basato sulle differenze come ad esempio: le feste, le tradizioni, i cibi, i riti ecc., e le analogie delle varie religioni. Sono previsti 5 incontri in classe per ogni tradizione religiosa (Buddista, Cristiana, Ebraica,



Ortodossa copta, Musulmana) che si svolgeranno nel secondo quadrimestre. Durante gli incontri i ragazzi saranno coinvolti in un dibattito educativo/ formativo con gli esperti.

2. Il progetto Milano Romana che consiste nel far scoprire agli alunni delle classi quarte e quinte i luoghi di culto del Cristianesimo ed Ebraismo nella città di Milano. Gli incontri si svolgeranno nell'arco del secondo quadrimestre dove i ragazzi saranno coinvolti sempre in un dibattito educativo /formativo.
3. Incontriamo le Religioni del mondo - l'obiettivo principale del progetto è scoprire le grandi tradizioni religiose del mondo, aprirsi al dialogo interculturale e alle differenze. I

I destinatari del progetto saranno gli alunni delle classi quinte. L'idea è far conoscere le differenti culture religiose attraverso un approccio basato sull'esperienza : le feste tradizionali, i cibi, i riti, la vita vissuta, per conoscere analogie e differenze delle cinque religioni principali: buddista, cristiana, induista e musulmana. Gli incontri si svolgeranno con calendario concordato insieme al Comune di Milano nell'arco del primo quadrimestre. Ogni classe coinvolta svolgerà 5 incontri della durata di un'ora per ogni tradizione e i ragazzi saranno sempre coinvolti in un dibattito educativo/formativo con gli esperti.

Competenze di cittadinanza

MASSA MARMOCCHI SCUOLA PRIMARIA CAPPONI

Il progetto Massa Marmocchi promuove la mobilità attiva e sostenibile nel tragitto casa-scuola, incoraggiando bambini e famiglie a recarsi a scuola in bicicletta, accompagnati da genitori e volontari. Le attività si articolano in percorsi organizzati di gruppo, con punti di raduno e itinerari sicuri individuati in collaborazione con le scuole e il Comune di Milano. L'iniziativa si fonda su un approccio educativo che unisce movimento, autonomia, sicurezza stradale e sensibilizzazione ambientale.

Obiettivi

- Promuovere la mobilità sostenibile e ridurre l'uso dell'auto privata nei tragitti casa-scuola.
- Incentivare la pratica motoria quotidiana attraverso la bicicletta
- favorire autonomia, responsabilità e sicurezza nei bambini negli spostamenti urbani.
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.
- Sviluppare una cultura condivisa della cittadinanza attiva e del rispetto ambientale.

Risultati attesi



- Partecipazione regolare di studenti e genitori ai percorsi organizzati.
- Maggiore consapevolezza sull'importanza della mobilità sostenibile.
- Riduzione del traffico automobilistico attorno alle scuole.
- Miglioramento del benessere fisico e psicologico dei partecipanti.
- Creazione di reti di collaborazione stabile tra famiglie e comunità scolastiche

Risultati raggiunti

- Ampia adesione da parte delle famiglie in diversi quartieri di Milano.
- Incremento dell'uso quotidiano della bicicletta tra gli studenti partecipanti.
- Consolidamento di reti territoriali tra scuole e associazioni locali.
- Sensibilizzazione diffusa sulle tematiche di sicurezza stradale e sostenibilità.
- Valorizzazione del ruolo educativo del movimento, come strumento di autonomia e socialità.

Massa Marmocchi rappresenta un modello virtuoso di educazione civica e motoria, capace di unire finalità ambientali, formative e di benessere. L'iniziativa ha dimostrato un forte impatto sociale, promuovendo la cultura del "muoversi insieme" in modo sostenibile e sicuro.

SIAMO NATI PER CAMMINARE

Il progetto "Siamo Nati Per Camminare" è un'iniziativa educativa rivolta agli alunni delle scuole primarie e all'ultimo anno della scuola d'infanzia, finalizzata a promuovere la mobilità pedonale e sostenibile nel tragitto casa - scuola. Durante l'edizione, le classi partecipanti ricevono materiali ludico - educativi e prendono parte a due sfide principali: una competizione sulla modalità di spostamento casa - scuola (a piedi, bici, monopattino, mezzi pubblici) e una produzione creativa legata al tema della mobilità e del quartiere. Il progetto incoraggia bambini, famiglie e insegnanti a riflettere sul proprio modo di muoversi in città, sull'ambiente urbano, sulla sicurezza stradale e sul valore della comunità.

Obiettivi



- Promuovere una mobilità più sostenibile e attiva (spostamenti a piedi o con mezzi non motorizzati) nel tragitto casa → scuola.
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia dei bambini, la consapevolezza delle proprie possibilità di movimento e il rispetto dello spazio urbano.
- Sensibilizzare famiglie, insegnanti e alunni sul tema della vivibilità urbana, della salute, della sicurezza stradale e della qualità dell'aria.
- Stimolare il senso di comunità attraverso la partecipazione collettiva e il coinvolgimento della classe, della scuola e del quartiere

Risultati attesi

- Partecipazione delle classi → alunni del primo ciclo e coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi casa → scuola sostenibili.
- Aumento degli spostamenti a piedi o in modalità non → automobile nei percorsi casa → scuola.
- Maggiore consapevolezza da parte degli studenti e delle famiglie su mobilità, ambiente e vivibilità urbana.
- Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglia e territorio — e creazione di buone pratiche replicabili
- Miglioramento del benessere e della sicurezza percepita nei tragitti verso la scuola.

Risultati raggiunti

- Coinvolgimento di numerose classi.
- Le classi partecipanti hanno sperimentato modalità di mobilità alternative all'auto privata e si sono misurate in una "sfida" virtuosa, lavorando anche dal punto di vista creativo e riflessivo.
- Realizzazione di materiali educativi, attività didattiche, elaborati creativi da parte degli alunni, e momenti di premiazione/visibilità per le classi più virtuose.
- Promozione di una cultura della mobilità attiva e sostenibile, con ricadute sulla comunità scolastica e sul territorio urbano.
- Considerazioni finali



Siamo Nati Per Camminare

"Siamo Nati Per Camminare" si configura come un valido strumento educativo che integra mobilità, benessere, educazione civica e ambiente, offrendo alle scuole un'occasione concreta per sperimentare nuove abitudini e rafforzare il senso di comunità. Il modello, grazie alla sua natura ludico - educativa e partecipativa, presenta potenzialità di replicabilità e di consolidamento all'interno delle scuole primarie.

SETTIMANA DELLA GENTILEZZA

"Il mondo che immaginiamo è semplicemente più gentile. Il delta differenziale tra una società gentile e una società sgarbata sta nell'attitudine delle persone, nella volontà di condividere uno spazio, dei progetti e dei sogni comuni. La gentilezza è un elemento distintivo, un indicatore di benessere della società." E' il manifesto dell'Associazione Gentletude, che promuove progetti di sensibilizzazione sul tema della gentilezza, in occasione della Giornata mondiale della Gentilezza che si celebra il 13 novembre. Essa fu lanciata attraverso una conferenza del 1997 a Tokyo e introdotta in Italia dal 2000. La scuola organizza la settimana della gentilezza nella settimana precedente al 13 novembre.

PROGETTO ORTO:

"Orti a scuola e non solo", con le attività degli orti didattici che sono presenti nelle due sedi, è rivolto agli alunni delle classi della Primaria Capponi e studenti della Secondaria di primo grado Gramsci. Con il progetto si vuole favorire la diffusione della cultura del verde e dell'agricoltura, approfondire le tematiche della sostenibilità alimentare e ambientale e favorire l'integrazione delle diverse culture presenti. Oltre ad alunni e studenti sono coinvolti insegnanti, genitori, nonni, associazioni, aziende agricole ed Enti del territorio. La natura del progetto è laboratoriale, il suo punto di forza è la cooperazione tra ragazzi e la co-progettazione con gli insegnanti.

Guadagnare salute con LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)-

percorso alimentazione L'Istituto Comprensivo G. Capponi visto la necessità di attuare programmi di promozione ed educazione alla salute per gli studenti e per tutta la comunità educante, ha stipulato un protocollo di intesa triennale con MIUR-LILT, dove si impegna all'inserimento del progetto nel PTOF e alla sua realizzazione. Il progetto coinvolge gli studenti della scuola secondaria di primo grado e gli alunni della scuola primaria (classi quarte e quinte). L'Area di interesse del progetto interno: scienze, ed. tecnica, scienze motorie , ed. fisica. Gli obiettivi sono: educazione ad



un'alimentazione consapevole che permette di vivere una vita in salute e prevenire i tumori; conoscere il consumo responsabile, lo spreco alimentare e l'importanza di prendersi cura di se stessi e degli altri. Il progetto prevede una formazione docenti di 2 incontri online di un'ora e mezza e 1 incontro in presenza della durata di 3 ore totali. In classe sono previsti 3 incontri con esperti esterni, più 1 attività condotta dal docente che ha seguito la formazione. I tempi di attuazione del progetto: formazione docenti nei mesi di novembre e dicembre; incontri nelle classi nel secondo quadrimestre entro la fine delle lezioni. Le modalità di verifica e di documentazione: questionario compilato dagli studenti alla fine di ogni intervento in classe da parte degli esperti; foto degli alunni durante le attività con realizzazione di un poster virtuale.

ConsigliaMi , i consigli dei ragazzi del Municipio 5 e 6.

Rappresentano lo strumento per realizzare i diritti di bambini e ragazzi sanciti dall'art.12 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e Adolescenza. L'istituzione dei Consigli di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze ha lo scopo di garantire la rappresentanza delle istanze dei più piccoli nel dibattito politico, sociale e culturale della città. Oltre a ritenere fondamentale la possibilità che bambini e ragazzi partecipano attivamente con proposte e progetti alla vita della città. Il Consiglio è costituito da un numero limitato di bambini (in base all'adesione delle diverse scuole partecipanti della zona), in modo che tutti possano esprimere la propria opinione. Nelle classi di ogni scuola che aderisce al progetto, vengono eletti 4 consiglieri a parità di genere.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

L'imprenditorialità viene definita come la capacità di realizzare i propri progetti traducendo le idee in azioni. Il termine imprenditorialità va, quindi, inteso in un senso un po' più ampio rispetto a quanto siamo abituati a pensare, poiché realizzare i propri progetti non significa necessariamente dare avvio ad un'attività imprenditoriale ma può riferirsi a molte altre situazioni, in cui dobbiamo avere spirito di iniziativa e mostrarci intraprendenti. La scuola progetta percorsi educativi finalizzati allo sviluppo personale: intraprendenza e consapevolezza. Comprendere l'importanza dello spirito di iniziativa e dell'assunzione di responsabilità come competenze per lo sviluppo personale e per la vita, e non solo per la carriera imprenditoriale. Interpretare le opportunità e le sfide incontrate durante il proprio percorso come mezzo per aumentare la possibilità di trovare una gratificazione in qualunque tipo di percorso. Avere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. Consapevolezza ed espressione culturale. Ogni momento didattico parte dall'idea di accompagnare i ragazzi all'interno di quel grande fiume di esperienze di cui più o meno consapevolmente sono parte



in quanto cittadini italiani ed europei. La giornata della lettura, organizzata nell'ambito del progetto "Libriamoci" promosso dal MIUR e dal Ministero dei Beni Culturali, oltre ai progetti citati per le competenze sociali e civiche, punta proprio sul patrimonio culturale narrativo che racconta le nostre vite a partire da quelle dei personaggi dei libri. "Datemi una maschera e vi dirò tutta la verità" diceva Oscar Wilde: è il gioco del teatro, della prosa e della poesia che permette all'essere umano di raccontare l'irraccontabile, di esprimere l'indicibile, di sintetizzare con le parole i dubbi e le aspirazioni di ognuno. L'integrazione degli alunni non italofofoni è un punto in cui la tradizione del nostro Paese si ri-racconta e si ri-scopre in tutta la sua bellezza, in cui il limite di ogni esperienza culturale è anche l'occasione per poter godere della bellezza altrui. In questa area rientrano tutte le iniziative che mirano a:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); • la capacità di inserimento professionale (capitale umano)



Insegnamenti e quadri orario

IC G. CAPPONI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GINO CAPPONI MIEE8CY01R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DOMENICO MORO MIEE8CY02T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI
MIMM8CY01Q**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 20 agosto 2019, n. 92 – Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

D.M. 35/2020 – Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

Costituzione della Repubblica Italiana – Principi fondamentali e diritti/doveri del cittadino.

Agenda 2030 ONU – Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Indicazioni Nazionali per il Curricolo – Finalità educative e trasversali.

2. FINALITÀ GENERALI

L'Educazione civica promuove la formazione del cittadino responsabile e consapevole, capace di partecipare attivamente alla vita democratica nel rispetto dei diritti, dei doveri e dell'ambiente. È una disciplina trasversale, che coinvolge tutti i docenti del Consiglio di classe e si integra con i percorsi disciplinari ordinari.

3. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

Curricolo trasversale: elaborato dal Dipartimento e approvato nel PTOF.

Monte ore annuale: minimo 33 ore per ciascun anno scolastico.

Coordinatore di classe: cura la pianificazione delle attività, la raccolta delle evidenze e la formulazione della proposta di voto, coordina la registrazione delle attività e la documentazione complessiva.



4. I TRE NUCLEI TEMATICI

1. Costituzione, istituzioni dello Stato e legalità

- Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione.
- Educazione alla legalità, ai diritti umani, alla parità di genere e alla convivenza civile.
- Approfondimenti su simboli, istituzioni, memoria storica e cittadinanza attiva.
- Discipline coinvolte: Storia, Geografia, Italiano, Arte e Immagine, IRC.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e alla salute

3. Cittadinanza digitale

Si veda allegato per ripartizione tematiche nelle varie discipline, suddivise per obiettivo.

Allegati:

Ripartizione_33_ore_Educazione_Civica.pdf

Approfondimento

EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA

Curricolo Verticale di Educazione Civica per l'Istituto Comprensivo, che unisce la struttura e le esperienze formative specifiche dell'Istituto "Capponi" (come elaborato nell'A.S. 2020-2021) con i Nuclei Concettuali, i Principi Fondamentali e i Traguardi di Sviluppo delle Competenze definiti dalle Linee Guida Ministeriali.

1. Finalità e Principi Fondamentali

Finalità (Istituto Comprensivo) L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi attraverso la promozione dei principi di rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della salute e del benessere proprio e altrui.

Principi Guida (Linee Guida Nazionali) L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e interdisciplinare, permeando l'intero curriculum scolastico. I principi fondamentali sono:

1. Centralità della Costituzione: La Costituzione italiana è il fondamento del curriculum, essenziale per



la conoscenza di valori, diritti, doveri e responsabilità. Si sottolinea il carattere personalistico e la centralità della persona umana.

2. Trasversalità e Interdisciplinarietà: L'approccio deve essere olistico. Tutti i docenti sono contitolari dell'insegnamento.
3. Apprendimento Esperienziale: Si incoraggiano metodologie didattiche attive e partecipative, come il lavoro di gruppo, il problem solving e l'apprendimento basato su progetti.
4. Alleanza Educativa: È fondamentale la collaborazione tra famiglia e scuola nella formazione dei cittadini.

2. Metodologie e Strumenti Didattici

Strategie Didattiche e Approcci Metodologici (Istituto) Le Linee Guida incoraggiano modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi collaborativi, e il dibattito su temi significativi. Coerentemente, l'Istituto adotta le seguenti strategie:

- Didattica laboratoriale e approccio diretto-sperimentale.
- Cooperative learning e Peer tutoring (Scuola Secondaria I Grado).
- Role playing , Learning by doing, Problem solving.
- Meta cognizione e Brainstorming.
- Valorizzazione delle potenzialità del singolo e del gruppo e potenziamento dell'autostima e dei progressi.
- Uscite didattiche, ricerca e utilizzo di fonti e documenti.

Strumenti Didattici e Contesti Si utilizzano libri di testo, supporti multimediali, mappe concettuali, carte geo-storiche e materiale di facile reperibilità. Gli ambienti attrezzati includono laboratori, biblioteche, aule informatiche, aule comuni attrezzate con PC e LIM, palestra e spazi esterni dedicati.

3. Struttura Curricolare: Mappatura Aree Locali e Nuclei Nazionali



Il curriculum è organizzato attorno ai tre Nuclei Concettuali Nazionali, integrando le quattro aree definite dall'Istituto.

NUCLEO CONCETTUALE (Linee Guida Nazionali)

AREE CORRISPONDENTI (Curricolo Istituto "Capponi")

Focus del Curricolo Verticale Integrato

1. Costituzione

Area 1: Rapporti tra istituzioni e società, legalità, partecipazione, solidarietà.

Conoscenza della Costituzione (fondamenti, diritti/doveri, lavoro). Ordinamento dello Stato, dell'UE e degli Enti locali. Educazione alla legalità e contrasto a bullismo/discriminazione. Educazione stradale.

2. Sviluppo Economico e Sostenibilità

Area 2: Salute, benessere, inclusione, uguaglianza di genere, volontariato.
Area 3: Sviluppo ecosostenibile, tutela patrimonio ambientale e culturale.

Tutela dell'ambiente, decoro urbano, ecosistemi. Sviluppo economico, valore del lavoro, tutela del risparmio (finanziaria). Promozione della salute, benessere psicofisico e prevenzione delle dipendenze (droghe, fumo, alcol, web, gaming).

3. Cittadinanza Digitale

Area 4: Educazione alla cittadinanza digitale, rispetto dell'identità digitale.

Uso responsabile e consapevole delle tecnologie. Gestione



dell'identità digitale e sicurezza online.
Valutazione critica delle fonti (distinguere dati veri e falsi). Prevenzione del cyberbullismo.

4. Traguardi di Sviluppo delle Competenze

A. Al termine della Scuola Primaria

L'alunno:

- Attiva in maniera autonoma comportamenti positivi, essenziali per la relazione con coetanei, adulti e ambiente.
- Comprende l'importanza del patrimonio storico, artistico e culturale.
- Prende consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla conoscenza di sé.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

B. Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

L'alunno/a:



- Partecipa in modo consapevole nei vari contesti e ne riconosce i principi etici.
- Sviluppa atteggiamenti e adotta comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale e sulla legalità, sostenuti dalla conoscenza della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea (Traguardo 1).
- Riconosce le varie forme di diversità di persone e culture e mette in atto comportamenti adeguati.
- Riconosce l'importanza del patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale.
- Sviluppa la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole (Traguardo 10).
- Interagisce correttamente con le istituzioni, consapevole dell'appartenenza a una comunità locale e nazionale (Traguardo 2).
- Adotta comportamenti volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico (Traguardo 4).
- Comprende l'importanza della crescita economica e sviluppa comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente (Traguardo 5).

5. Obiettivi Formativi e Attività (Sintesi per Nucleo Concettuale)

Gli assi sono affrontati durante il triennio con proposte e metodologie via via più complesse, considerando anche i principi dell'Agenda 2030.

1. NUCLEO: COSTITUZIONE

(Riconoscere rapporti tra istituzioni e società, legalità, partecipazione, solidarietà)

Grado Scolastico

Obiettivi Formativi Specifici (Esempi)

Attività ed
Esperienze



		Formative (PTOF)
Primaria	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana. Saper riconoscere nelle esperienze di vita la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione intesa sia come diritti, sia come doveri. Rispettare le regole di convivenza e partecipare attivamente. Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana e dell'inno.	Giochi, letture e approfondimenti di articoli della Costituzione. Attività di accoglienza e percorsi per promuovere autonomia e rispetto delle regole. Giornata della memoria. Progetti con la Polizia Municipale.
Secondaria I Grado	Conoscere la struttura della Costituzione e gli articoli connessi all'esercizio dei diritti/doveri e ai rapporti sociali ed economici. Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere il processo di formazione dell'Unione Europea e le Istituzioni europee. Sviluppare una cultura del rispetto e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale (Educazione stradale).	Progetto legalità. Consiglio del Municipio dei ragazzi e delle ragazze. Partecipazione ad attività di volontariato o impegno sociale. Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro e pianificare le proprie disponibilità



economiche
(Educazione
finanziaria -
Traguardo 8).

2. NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

(Promuovere lo sviluppo ecosostenibile, tutela patrimonio ambientale e culturale, salute e benessere)

Grado Scolastico	Obiettivi Formativi Specifici (Esempi)	Attività ed Esperienze Formative (PTOF)
Primaria	Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente, imparando a prendersi cura della Natura. Riconoscere stati di benessere e malessere. Mettere in atto comportamenti che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	Green School, Puliamo il mondo, L'orto a scuola. Buone pratiche per il rispetto dell'ambiente. Energiadi.
Secondaria I Grado	Applicare e diffondere le buone pratiche legate ad uno sviluppo più sostenibile (es. le 4-R dell'ecologia). Riconoscere la parità di genere. Promuovere atteggiamenti corretti per la salvaguardia della salute e del	Greenschool, Scuola Natura. Prevenzione delle dipendenze



benessere personale e altrui. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di droghe (incluse quelle sintetiche) e di altre sostanze psicoattive. Conoscere e tutelare la biodiversità e i diversi ecosistemi.

(fumo, alcol, sostanze stupefacenti) e approccio all'educazione sessuale e affettività (Classe terza). Attività per l'inclusione e volontariato. Partecipazione a progetti di sostenibilità ambientale dopo aver ampliato la conoscenza delle problematiche globali.

3. NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE

(Promuovere educazione alla cittadinanza digitale e rispetto dell'identità digitale)

Grado Scolastico

Obiettivi Formativi Specifici (Esempi)

Attività ed
Esperienze
Formative
(PTOF)



Primaria

Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro. Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi. Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Utilizzo guidato delle open source e di strumenti tecnologici. Prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

Secondaria I Grado

Imparare a navigare in modo critico, a riconoscere la veridicità delle fonti e a distinguerle da quelle false. Essere consapevole delle regole da rispettare e degli eventuali rischi legati al WEB (dipendenza dal web, tutela della privacy). Utilizzare in modo consapevole le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni. Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete.

Potenziamento dell'uso del digitale nella didattica. Spiegazione dell'uso corretto dei social. Interventi di esperti esterni sulla prevenzione al cyberbullismo. Concorsi di matematica e informatica.

6. Valutazione dell'Educazione Civica

La valutazione dell'Educazione Civica è parte integrante del processo di valutazione ed è gestita dal docente coordinatore in accordo con i docenti del team o del Consiglio di Classe. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum.



Livelli di Competenza (Utilizzati per la Certificazione)

I docenti del primo ciclo esplicitano a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito nella scuola secondaria di primo grado.

- **AVANZATO:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- **INTERMEDIO:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **BASE:** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- **INIZIALE:** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Esempi di Competenze Valutate:

- **Competenza Sociale e Civica:** L'alunno rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune (Primaria). Sa cercare soluzioni costruttive in situazioni problematiche o conflittuali (Secondaria I Grado).
- **Competenza Digitale:** L'alunno usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e interagire (Primaria). Usa con consapevolezza le tecnologie per ricercare e analizzare dati, per distinguere informazioni attendibili e per interagire nel mondo (Secondaria I Grado).



Curricolo di Istituto

IC G. CAPPONI

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Attività di continuità e di raccordo per la realizzazione del curricolo di istituto:

RACCORDO SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA

Obiettivi della Continuità e dell'Orientamento

L'obiettivo primario delle attività di raccordo (o continuità) e di orientamento tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria è garantire un percorso organico e sereno per l'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

- Garantire la Continuità Educativa: Far percepire al bambino il passaggio come una naturale evoluzione del percorso, non una rottura
- Facilitare l'Accoglienza: Promuovere la conoscenza reciproca tra alunni, docenti, e del nuovo ambiente scolastico.
- Valorizzare le Competenze in Ingresso: Consentire ai docenti della Primaria di conoscere le competenze già acquisite dai bambini (sociali, cognitive, emotive) per dare loro uno sviluppo coerente.
- Prevenire le Difficoltà: Ridurre l'ansia e il disorientamento che il cambiamento può generare.

Attività di Raccordo per i Docenti e le Scuole

Queste attività sono cruciali per allineare le pratiche didattiche e valutative.

- Incontri di Programmazione Congiunta (non lo facciamo ma sarebbe utile prevederla):
- Tempistiche: Generalmente a novembre/dicembre (per la pianificazione) e a maggio/giugno



(per la valutazione finale).

- Contenuti: Insegnanti dell'Infanzia e delle classi prime della Primaria si incontrano per condividere il progetto educativo e le linee metodologiche comuni.
- Scambio di Documentazione :
- Fascicolo Personale dell'Alunno: L'Infanzia trasmette alla Primaria una sintesi delle competenze raggiunte dall'alunno (schede di osservazione/valutazione) in vari campi d'esperienza, evidenziando anche eventuali bisogni specifici.

Attività di Orientamento e Accoglienza per gli Alunni

Queste attività coinvolgono direttamente i bambini per far loro conoscere la nuova realtà in modo ludico e graduale.

- Visite e "Open School" :
- Visita dell'Infanzia alla Primaria: I bambini di 5 anni visitano l'edificio della Primaria, le aule, la mensa e la palestra per familiarizzare con gli spazi e la nuova organizzazione.
- Open Day: Momenti di scuola aperta per alunni e famiglie, spesso con attività laboratoriali e presentazioni del piano dell'offerta formativa.
- Laboratori e Attività Condivise :
- Incontri tra pari: I bambini dell'Infanzia e gli alunni delle classi quarte della Primaria svolgono attività ludico-didattiche comuni (es. letture animate, laboratori creativi, giochi motori) in gruppi misti. L'obiettivo è favorire la socializzazione e il tutoraggio tra pari. I bambini di quarta, al passaggio della primaria dei bambini più piccoli, saranno nominati tutor per la prima fase di accoglienza.

Attività di Informazione e Coinvolgimento per le Famiglie

Il coinvolgimento dei genitori è fondamentale per la riuscita del processo.

- Assemblee e Riunioni:
- Obiettivo: Informare i genitori sull'organizzazione della Primaria, sul progetto educativo e sulle modalità di iscrizione.
- Contenuti: Presentazione delle maestre delle future classi prime, spiegazione delle metodologie didattiche e delle regole della nuova scuola.

Piano d'Azione per la Continuità Scuola dell'Infanzia - Primaria

1. Raccordo Curricolare e Metodologico (Per i Docenti)



Questa fase serve a condividere informazioni cruciali sugli alunni e ad allineare le metodologie didattiche.

Azione	Obiettivo Specifico	Periodo Indicativo	Responsabile/Coinvolti	Prodotto Finale/Strumento
Assemblea Informativa	Fornire tutti i dettagli sull'iscrizione, l'organizzazione (tempo scuola, mensa) e le aspettative della Primaria.	Gennaio (in concomitanza con le iscrizioni)	Dirigente Scolastico, Docenti Referenti.	Presentazione/Brochure informativa per le famiglie.
Incontro "Conosciamo i Bambini"	Raccolta e confronto delle informazioni sui bambini tra docenti Infanzia e genitori.	Giugno - Luglio	Docenti Primaria, Genitori dei nuovi iscritti.	Compilazione di un Questionario di Ingresso (su abitudini, autonomie, interessi) da parte della famiglia.
Comunicazione Costante	Mantenere le famiglie aggiornate sulle iniziative di continuità.	Tutto l'anno	Docenti Referenti / Segreteria.	Circolari e aggiornamenti sul sito web dell'Istituto.

Raccordo primaria - secondaria

Nei plessi Gramsci e Gemelli l'attività di continuità e di raccordo prevede la visita dei gruppi di studenti della V primaria alla secondaria, l'accoglienza da parte degli studenti di classe prima e lezioni aperte in modalità laboratoriale di musica, arte, arti performative, scienze ed italiano, che



variano a seconda dei docenti coinvolti nel progetto.

Opzione di minoranza

È una “clausola di garanzia” posta a tutela del principio costituzionale della libertà d’insegnamento e permette ai docenti di non essere vincolati, anche come singoli, alle scelte didattico-metodologiche votate dal Collegio Docenti e previste dal PTOF.

L’articolo 1, comma 14, della legge n. 107/2015 (“Buona Scuola”), che modifica l’articolo 3 del d.P.R. n. 275/1999, ribadisce che: “Il piano [triennale dell’offerta formativa, ndr] è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell’articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le diverse [...] ” .



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC G. CAPPONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: CLIL e potenziamento lingua inglese**

CLIL

Potenziamento lingua inglese con docente curricolare

Potenziamento lingua inglese con docente madrelingua (contributo genitori)

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing come struttura ospitante
- Partecipazione ad azione KA01 Erasmus + in progress
- Referente intercultura nell'ambito della rete SCOOP
- Protocolli accoglienza studenti NAI e studenti adottati

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SteamiAMO English language

Approfondimento:

SteamiAMO English Language

Corsi di preparazione alla certificazione FCE Cambridge per docenti

Certificazione DELE e KET per studenti terza classe secondaria di primo grado



○ **Attività n° 2: Attivazione attività di Job Shadowing, di scambi virtuali e di azione KA01 Erasmus +**

A febbraio è prevista la visita in modalità di Job Shadowing di docenti spagnoli iscritti al programma Erasmus* presso la primaria Capponi e la secondaria Gramsci.

Da gennaio si procederà alla individuazione e formazione di figure di riferimento per progetti di internazionalizzazione in modalità e-twinning e Erasmus + (per docenti e studenti)

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SteamiAMO English language

Dettaglio plesso: PRIMARIA GINO CAPPONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: CLIL e potenziamento lingua inglese

CLIL

Potenziamento lingua inglese con progetti di docenti curricolari

Potenziamento lingua inglese con presenza docente madrelingua (progetto a carico dei genitori)

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Job shadowing come struttura ospitante
- Partecipazione ad azione KA01 Erasmus + in progress

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SteamiAMO English language

○ **Attività n° 2: Job shadowing e-twinning. Erasmus**

+

A febbraio è prevista la visita in modalità di Job Shadowing di docenti spagnoli iscritti al programma Erasmus.

Da gennaio si procederà alla individuazione e formazione di figure di riferimento per progetti di internazionalizzazione in modalità e-twinning e Erasmus + (per docenti e studenti)



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SteamiAMO English language

Dettaglio plesso: PRIMARIA DOMENICO MORO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: CLIL e potenziamento lingua inglese.**



Madrelingua in classe

Progetto CLIL

English around us

Teatro in lingua inglese

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SteamiAMO English language

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Certificazioni DELE e KET**

Certificazioni DELE e KET

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SteamiAMO English language

○ **Attività n° 2: Job shadowing, Erasmus +, e-twinning**



A febbraio è prevista la visita in modalità di Job Shadowing di docenti spagnoli iscritti al programma Erasmus.

Da gennaio si procederà alla individuazione e formazione di figure di riferimento per progetti di internazionalizzazione in modalità e-twinning e Erasmus + (per docenti e studenti)

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SteamiAMO English language



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: PRIMARIA GINO CAPPONI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Didattica STEAM

Grazie ai finanziamenti stanziati dal PNRR nel nostro istituto sono stati implementati gli strumenti con una dotazione di nuovi tablet, lim, bee bot, Cubotto, robotica educativa, un laser cut per la realizzazione di progetti creativi etc... I materiali sono stati inseriti in un laboratorio, l'aula Steam, in grado di offrire diverse attività: dal coding, alla robotica.

Le aule sono state potenziate di nuove lim e pc aggiuntivi in modo tale da poter creare delle mini-postazioni con pc da utilizzare per rendere l'apprendimento interattivo e innovativo.

Attraverso una didattica attiva (learning by doing) e laboratoriale gli alunni saranno così coinvolti in attività che gli permetteranno di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale, potendo così sviluppare le competenze richieste al cittadino del 21° secolo.

L'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" saranno caratterizzanti per la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), il porsi delle domande significative, formulare e confrontare delle ipotesi, verificarle anche attraverso esperimenti e discutere i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni per aiutarli a diventare i maker di domani e a realizzare concretamente, anche nei contesti formali di apprendimento, quanto da loro immaginato per inventare e innovare nuovi scenari



possibili di vita e di relazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEAM

- - Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi
 - Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità
 - Sviluppare il pensiero critico
 - Sviluppare il pensiero riflessivo
 - Sviluppare la capacità di risolvere problemi



○ **Azione n° 2: SMONTING (Scuola primaria)**

Il progetto "SMONTING", ideato da un'associazione no profit, è rivolto alle classi quarte e quinte della scuola Primaria, si basa sull'idea di smontare e riutilizzare oggetti obsoleti o inutilizzati per crearne di nuovi, con un focus sulla sostenibilità ambientale e lo sviluppo della creatività. Gli studenti lavoreranno in team per:

Smontare oggetti di uso quotidiano (elettrodomestici, giocattoli, ecc.), esplorandone il funzionamento interno.

Analizzare materiali e componenti per comprendere il ciclo di vita degli oggetti e le possibilità di riuso.

Riciclare e trasformare i componenti in nuovi oggetti o opere creative, con particolare attenzione all'aspetto funzionale o estetico.

Documentare e condividere l'esperienza attraverso presentazioni multimediali o mostre.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Insegnare attraverso l'esperienza

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Favorire la didattica inclusiva

Promuovere la creatività e la curiosità

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Utilizzare attività laboratoriali



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo di una maggiore consapevolezza ambientale e capacità di pensiero critico verso il consumo e il riciclo.

Miglioramento delle competenze pratiche e creative.

Rafforzamento delle competenze sociali e di team working.

Dettaglio plesso: PRIMARIA DOMENICO MORO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Didattica STEAM**

Grazie ai finanziamenti stanziati dal PNRR nel nostro istituto sono stati implementati gli strumenti con una dotazione di nuovi tablet, lim, bee bot, Cubotto, robotica educativa, un laser cut per la realizzazione di progetti creativi etc... I materiali sono stati inseriti in un laboratorio, l'aula Steam, in grado di offrire diverse attività: dal coding, alla robotica.

Le aule sono state potenziate di nuove lim e pc aggiuntivi in modo tale da poter creare delle mini-postazioni con pc da utilizzare per rendere l'apprendimento interattivo e innovativo.

Attraverso una didattica attiva (learning by doing) e laboratoriale gli alunni saranno così coinvolti in attività che gli permetteranno di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale, potendo così sviluppare le competenze richieste al cittadino del 21° secolo.

L'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" saranno caratterizzanti per la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), il porsi delle domande significative, formulare e confrontare delle ipotesi, verificarle anche attraverso esperimenti e discutere i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni per aiutarli a diventare i maker di domani e a realizzare concretamente, anche nei contesti formali di apprendimento, quanto da loro immaginato per inventare e innovare nuovi scenari possibili di vita e di relazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEAM

- - Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi
 - Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità
 - Sviluppare il pensiero critico
 - Sviluppare il pensiero riflessivo
 - Sviluppare la capacità di risolvere problemi



○ Azione n° 2: SMONTING (Scuola primaria)

Il progetto "SMONTING", ideato da un'associazione no profit, è rivolto alle classi quarte e quinte della scuola Primaria, si basa sull'idea di smontare e riutilizzare oggetti obsoleti o inutilizzati per crearne di nuovi, con un focus sulla sostenibilità ambientale e lo sviluppo della creatività. Gli studenti lavoreranno in team per:

Smontare oggetti di uso quotidiano (elettrodomestici, giocattoli, ecc.), esplorandone il funzionamento interno.

Analizzare materiali e componenti per comprendere il ciclo di vita degli oggetti e le possibilità di riuso.

Riciclare e trasformare i componenti in nuovi oggetti o opere creative, con particolare attenzione all'aspetto funzionale o estetico.

Documentare e condividere l'esperienza attraverso presentazioni multimediali o mostre.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Insegnare attraverso l'esperienza

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



Favorire la didattica inclusiva

Promuovere la creatività e la curiosità

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM **Sviluppo di una maggiore consapevolezza ambientale e capacità di pensiero critico verso il**



consumo e il riciclo. Miglioramento delle competenze pratiche e creative.
Rafforzamento delle competenze sociali e di team working.

○ **Azione n° 3: Progettare e raccontare con il coding**

Progettare e raccontare con il coding

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

www

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: Percorso RIDUZIONE DIVARI - POTENZIAMENTO STEAM**

L'Istituto Capponi persegue su diversi fronti l'obiettivo di riduzione dei divari per:

- ridurre dispersione implicita
- migliorare gli esiti a distanza
- migliorare risultati prove standardizzate
- creare comunità educante con tutte le famiglie del territorio, ETS, associazioni, doposcuola.a cui il percorso è collegato

All'interno del percorso per la riduzione dei divari, si delineano i seguenti obiettivi di processo e traguardi:

STEAM

- ridurre pregiudizi di genere
- potenziare didattica laboratoriale
- potenziare utilizzo aula STEAM

COMPETENZE DI ORIENTAMENTO

- promuovere l'autovalutazione e l'autoconsapevolezza nel percorso di orientamento.
- valutare nello stesso momento le competenze disciplinari e trasversali.



- elaborare percorsi formativi dedicati all'orientamento di studenti e famiglie e implementare laboratori pratici che rendano l'apprendimento più coinvolgente e significativo;
- potenziare le competenze tramite attività di mentoring basate sul tutoraggio one to one anche con il coinvolgimento delle risorse del territorio, degli ETS, dei servizi di mediazione linguistica de

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare il pensiero critico

Promuovere l'approccio laboratoriale

Contrastare il pregiudizio di genere

Promuovere diversi stili apprenditivi

Rispettare le 9 intelligenze (Gardner)



Accompagnare la transizione alla sostenibilità ed al digitale

○ **Azione n° 2: SMONTING (Scuola secondaria)**

Il progetto "SMONTING", ideato da un'associazione no profit, si basa sull'idea di smontare e riutilizzare oggetti obsoleti o inutilizzati per crearne di nuovi, con un focus sulla sostenibilità ambientale e lo sviluppo della creatività. Gli studenti lavoreranno in team per: Smontare oggetti di uso quotidiano (elettrodomestici, giocattoli, ecc.), esplorandone il funzionamento interno.

Analizzare materiali e componenti per comprendere il ciclo di vita degli oggetti e le possibilità di riuso.

Riciclare e trasformare i componenti in nuovi oggetti o opere creative, con particolare attenzione all'aspetto funzionale o estetico.

Documentare e condividere l'esperienza attraverso presentazioni multimediali o mostre.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM
Insegnare attraverso l'esperienza
Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
Favorire la didattica inclusiva
Promuovere la creatività e la curiosità
Sviluppare l'autonomia degli alunni
Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

-
- Insegnare attraverso l'esperienza
 - Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
 - Favorire la didattica inclusiva
 - Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo di una maggiore consapevolezza ambientale e capacità di pensiero critico verso il consumo e il riciclo.
- Miglioramento delle competenze pratiche e creative.
- Rafforzamento delle competenze sociali e di team working

○ Azione n° 3: RALLY DI MATEMATICA

COMPETENZA MATEMATICA e COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA:

consapevoli della luminosa storia scientifico- matematica del nostro Paese, non possiamo non lamentare i limiti che la ricerca e l'innovazione scientifica soffrono oggi. La nostra parte consiste in un lavoro per dare solide basi logico-matematiche nell'orario curriculare, preparare ai test Kangourou e alla partecipazione al rally di matematica, a laboratori scientifici organizzati da associazioni e musei del territorio. Saranno proposti laboratori di Robotica e attività di coding, a partire dalla scuola primaria.

RALLY di MATEMATICA: l'Associazione Rally Matematico Transalpino di Milano è un'associazione culturale, il cui obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi, attraverso giochi e attività con lo scopo di migliorare l'apprendimento della matematica tramite il confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado. Questo confronto fra classi, nell'ambito della risoluzione dei problemi, coinvolge molte classi della primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto. Gli allievi delle classi affrontano le prove in gruppo, cooperando per risolvere ogni quesito e



spiegando anche il procedimento seguito

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

problem solving

sviluppo pensiero logico

critical thinking



Moduli di orientamento formativo

IC G. CAPPONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Vedi allegato

Allegato:

TABELLA ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- orientamento alla conoscenza di sé, prevenzione del mismatch, sportelli di counselling e mentoring,

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Vedi allegato

Allegato:

TABELLA ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

In allegato il documento di Orientamento per la classe II e III

Allegato:

TABELLA ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Si veda la tabella allegata

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO MADRELINGUA INGLESE (SCUOLA PRIMARIA)

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. In questi anni sono state attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni la cultura della diversità, l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione. Il progetto viene proposto per 1 ora a settimana. La finalità nasce dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione per potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Risultati attesi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.



Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi



Acquisizione di competenze linguistiche di base: Gli alunni raggiungeranno una competenza linguistica iniziale, in particolare nel comprendere e produrre frasi semplici in inglese, sia in forma orale che scritta, utilizzando un vocabolario di base per esprimere bisogni quotidiani e rispondere a domande semplici. Sviluppo della comprensione orale: Gli studenti saranno in grado di comprendere brevi dialoghi, istruzioni o racconti in inglese, sviluppando la capacità di seguire conversazioni in contesti scolastici o informali con un livello di difficoltà adeguato all'età. Produzione orale semplice e spontanea: Gli alunni acquisiranno la capacità di esprimersi in modo semplice e chiaro in situazioni di comunicazione quotidiana, come presentarsi, chiedere informazioni, fare domande e rispondere in modo appropriato, seppur con un linguaggio semplice. Interazione in contesti comunicativi autentici: Attraverso attività pratiche, come giochi di ruolo, discussioni di gruppo e conversazioni con madrelingua, gli studenti miglioreranno la loro capacità di interagire in modo naturale, anche con interlocutori non familiari. Maggiore curiosità e motivazione nell'apprendimento linguistico: L'approccio pratico e divertente stimolerà nei bambini e nei ragazzi un interesse crescente verso la lingua inglese, contribuendo a costruire una base solida per continuare ad imparare anche in futuro. Le esperienze pratiche di comunicazione aumenteranno la loro motivazione a proseguire nell'apprendimento delle lingue straniere. Integrazione della lingua inglese nella vita quotidiana: Gli studenti inizieranno a utilizzare l'inglese non solo in ambito scolastico, ma anche in altre situazioni informali, come nella visione di contenuti multimediali (film, canzoni, videogiochi) o durante attività extrascolastiche che prevedono l'uso della lingua straniera. Cultura della diversità e consapevolezza interculturale: Durante il percorso formativo, gli studenti saranno sensibilizzati alla diversità culturale e linguistica, comprendendo l'importanza del rispetto delle differenze e l'opportunità di imparare da esse. L'esperienza con madrelingua e la partecipazione a attività interculturali contribuiranno a formare una mentalità aperta e inclusiva. Sviluppo di abilità sociali e relazionali: Gli alunni miglioreranno le loro capacità di collaborare in gruppo, ascoltare attivamente, esprimere e condividere opinioni, potenziando così le competenze socio-relazionali in un contesto internazionale. Preparazione graduale per il ciclo successivo: I risultati attesi nel primo ciclo scolastico serviranno come base per affrontare con maggiore competenza e sicurezza il percorso di apprendimento della lingua inglese nel secondo ciclo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● RALLY DI MATEMATICA, BEBRAS, KANGORU (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Il Rally di Matematica è una competizione matematica che coinvolge gli studenti, di pari livello e provenienti da istituti diversi dello stesso territorio, in una serie di prove pratiche e teoriche, finalizzate a stimolare il pensiero critico e il lavoro di squadra. Gli studenti si affrontano in team, risolvendo una serie di problemi matematici che spaziano da questioni di geometria, algebra, logica e combinatoria. L'attività ha lo scopo di sviluppare e potenziare le competenze matematiche degli studenti, incentivando la collaborazione e la risoluzione di problemi complessi in modo creativo e logico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento
- Sviluppo delle competenze STEAM, dei framework di competenze Agenda UE 2030 DigiComp, EntreComp, di competenze di cittadinanza sostenibile - ecologia e digitale - per il benessere dei futuri cittadini e la promozione della formazione continua (LLL).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare



attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.



Risultati attesi

Collegamento con le Priorità del RAV Potenziamento delle competenze matematiche: Il Rally di Matematica risponde alla priorità di potenziare le competenze disciplinari, in particolare quelle matematiche, attraverso la partecipazione a una gara che richiede un impegno mentale significativo e l'applicazione pratica di concetti appresi in classe. Stimolo al pensiero critico e all'inclusione: L'attività favorisce il pensiero critico e la collaborazione tra gli studenti, inclusi quelli con difficoltà, stimolando l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti nella risoluzione di problemi complessi. Sviluppo delle competenze matematiche: I partecipanti dovranno migliorare la loro capacità di risolvere problemi matematici complessi, sviluppando il pensiero critico e le abilità logiche. Miglioramento del lavoro di squadra: L'attività incoraggia il lavoro collaborativo tra gli studenti, migliorando la loro capacità di comunicare, cooperare e risolvere problemi insieme. Motivazione allo studio della matematica: L'aspetto competitivo e stimolante del rally dovrebbe incrementare l'interesse e la motivazione degli studenti verso la matematica, facendola percepire non solo come una materia accademica, ma anche come un gioco intellettuale coinvolgente. Inclusività e sviluppo delle competenze sociali: Favorire la partecipazione di tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione e il superamento delle difficoltà, sia matematiche che relazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Aula generica



PROGETTO SCOOP

PROGETTO SCOOP (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA) Il progetto SCOOP (Sostenibilità, Cittadinanza, Orientamento, Partecipazione) è un'iniziativa che si sviluppa nell'ambito dei Municipi 5 e 6 di Milano, con l'obiettivo di coinvolgere gli studenti delle scuole locali in attività che favoriscano la crescita personale, la consapevolezza civica e la partecipazione attiva alla vita sociale. Il progetto si concentra su tematiche di sostenibilità ambientale, educazione civica, e inclusione sociale, promuovendo una cultura di responsabilità, rispetto delle diversità e impegno nella cura del territorio e dei beni comuni. Attraverso laboratori tematici, incontri con esperti e attività pratiche, gli studenti sono chiamati a riflettere su questioni globali come il cambiamento climatico, l'importanza della cittadinanza attiva e l'integrazione interculturale, acquisendo competenze che vanno oltre il curriculum tradizionale. L'approccio adottato è interdisciplinare, favorendo un collegamento tra diverse aree tematiche come l'educazione ambientale, le scienze sociali, la storia e la cultura, e il pensiero critico. Il progetto si propone anche di favorire il dialogo interculturale e di prevenire la dispersione scolastica, creando un ambiente inclusivo e stimolante per tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro origini o difficoltà. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

Traguardo



Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Crescita delle competenze sociali e civiche: gli studenti acquisiranno una maggiore



consapevolezza delle proprie responsabilità come cittadini e svilupperanno competenze nell'ambito della partecipazione attiva alla vita sociale e civica. Potenziare le competenze digitali e il pensiero computazionale: L'utilizzo di strumenti digitali per la realizzazione di progetti aiuterà gli studenti a migliorare le loro competenze nell'uso delle tecnologie. Promuovere la sostenibilità ambientale: I partecipanti saranno più consapevoli delle problematiche ambientali e dei comportamenti sostenibili, acquisendo abitudini responsabili nei confronti dell'ambiente. Inclusione sociale e interculturale: Il progetto contribuirà alla creazione di un ambiente più inclusivo e rispettoso delle diversità culturali, rafforzando il dialogo tra i vari gruppi sociali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
	Aule per incontri e counselling

● PATENTINO SMARTPHONE

PATENTINO SMARTPHONE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA) Il Patentino Smartphone Milano è un'iniziativa educativa pensata per insegnare ai giovani come utilizzare i dispositivi mobili in modo responsabile, sicuro ed efficace. L'attività si focalizza su competenze digitali, educando i partecipanti all'uso consapevole della tecnologia, sia per quanto riguarda la navigazione in internet che l'interazione sui social media. L'obiettivo è far comprendere l'importanza della privacy, della sicurezza online, e dell'etica digitale, con particolare attenzione alla lotta contro il bullismo online e ai rischi della dipendenza da tecnologia. i IC G. CAPPONI - MIIC8CY00P



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Sviluppo delle competenze STEAM , dei framework di competenze Agenda UE 2030 DigiComp, EntreComp, di competenze di cittadinanza sostenibile - ecologia e digitale - per il benessere dei futuri cittadini e la promozione della formazione continua (LLL).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di



orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Collegamento con le Priorità del RAV Potenziare le competenze digitali e il pensiero computazionale: il progetto risponde alla priorità di rafforzare le competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione alla formazione sui rischi legati all'uso improprio della tecnologia e alla promozione di un comportamento responsabile online. Inclusione e prevenzione della dispersione scolastica: Il Patentino Smartphone Milano promuove la consapevolezza digitale come strumento di inclusione, affrontando il tema del bullismo e della discriminazione anche nel contesto digitale, contribuendo così alla prevenzione della dispersione scolastica. Sviluppo delle competenze digitali e della cittadinanza digitale: Gli studenti acquisiranno una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'uso dei dispositivi mobili e della rete, migliorando le loro capacità nell'uso sicuro e responsabile della tecnologia. Educazione alla sicurezza online e alla protezione della privacy: I partecipanti apprenderanno come tutelare la propria sicurezza digitale, imparando a gestire le informazioni personali online e a riconoscere i rischi derivanti da un uso non consapevole della rete. Promozione di un comportamento responsabile nel mondo digitale: Gli studenti svilupperanno atteggiamenti responsabili nell'utilizzo dei social media, imparando a riconoscere e contrastare fenomeni come il cyberbullismo e ad agire in modo etico in rete. Prevenzione del bullismo e della dipendenza tecnologica: L'attività contribuirà a sensibilizzare i giovani sui pericoli legati all'abuso dei dispositivi e alle dinamiche di esclusione sociale in rete, promuovendo la cultura del rispetto e dell'inclusività online.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica



● SIAMO NATI PER CAMMINARE e PROGETTI DI MOBILITA' SOSTENIBILE

SIAMO NATI PER CAMMINARE Siamo nati per camminare è un progetto educativo promosso dal Comune di Milano per sensibilizzare bambini e famiglie sull'importanza della mobilità sostenibile e dell'educazione ambientale. L'attività principale coinvolge gli studenti delle scuole primarie in una campagna volta a incentivare l'uso di mezzi di trasporto ecologici (come il camminare, la bicicletta o i mezzi pubblici) nei percorsi casa-scuola. Descrizione sintetica dell'attività: Gli alunni partecipano a laboratori e incontri sul tema della mobilità sostenibile. Viene loro chiesto di tenere traccia dei propri spostamenti quotidiani e di riflettere sull'impatto ambientale. Spesso viene coinvolta la famiglia, sensibilizzandola sulle alternative ecologiche all'auto. Sono previste attività creative, come disegni o slogan, per promuovere l'importanza del camminare.

MASSA MARMOCCHI SCUOLA PRIMARIA CAPPONI Descrizione dell'attività Il progetto Massa Marmocchi promuove la mobilità attiva e sostenibile nel tragitto casa-scuola, incoraggiando bambini e famiglie a recarsi a scuola in bicicletta, accompagnati da genitori e volontari. Le attività si articolano in percorsi organizzati di gruppo, con punti di raduno e itinerari sicuri individuati in collaborazione con le scuole e il Comune di Milano. L'iniziativa si fonda su un approccio educativo che unisce movimento, autonomia, sicurezza stradale e sensibilizzazione ambientale.

Obiettivi - Promuovere la mobilità sostenibile e ridurre l'uso dell'auto privata nei tragitti casa-scuola. - Incentivare la pratica motoria quotidiana attraverso la bicicletta. - Favorire autonomia, responsabilità e sicurezza nei bambini negli spostamenti urbani. - Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio. - Sviluppare una cultura condivisa della cittadinanza attiva e del rispetto ambientale.

Risultati attesi - Partecipazione regolare di studenti e genitori ai percorsi organizzati. - Maggiore consapevolezza sull'importanza della mobilità sostenibile. - Riduzione del traffico automobilistico attorno alle scuole. - Miglioramento del benessere fisico e psicologico dei partecipanti. - Creazione di reti di collaborazione stabile tra famiglie e comunità scolastiche.

Risultati raggiunti - Ampia adesione da parte delle famiglie in diversi quartieri di Milano. - Incremento dell'uso quotidiano della bicicletta tra gli studenti partecipanti. - Consolidamento di reti territoriali tra scuole e associazioni locali. - Sensibilizzazione diffusa sulle tematiche di sicurezza stradale e sostenibilità. - Valorizzazione del ruolo educativo del movimento, come strumento di autonomia e socialità.

Considerazioni finali Massa Marmocchi rappresenta un modello virtuoso di educazione civica e motoria, capace di unire finalità ambientali, formative e di benessere. L'iniziativa ha dimostrato un forte impatto sociale, promuovendo la cultura del "muoversi insieme" in modo sostenibile e sicuro. **SIAMO**



NATI PER CAMMINARE Descrizione dell'attività Il progetto "Siamo Nati Per Camminare" è un'iniziativa educativa rivolta agli alunni delle scuole primarie e all'ultimo anno della scuola d'infanzia, finalizzata a promuovere la mobilità pedonale e sostenibile nel tragitto casa-scuola. Durante l'edizione, le classi partecipanti ricevono materiali ludico-educativi e prendono parte a due sfide principali: una competizione sulla modalità di spostamento casa-scuola (a piedi, bici, monopattino, mezzi pubblici) e una produzione creativa legata al tema della mobilità e del quartiere. Il progetto incoraggia bambini, famiglie e insegnanti a riflettere sul proprio modo di muoversi in città, sull'ambiente urbano, sulla sicurezza stradale e sul valore della comunità.

Obiettivi - Promuovere una mobilità più sostenibile e attiva (spostamenti a piedi o con mezzi non motorizzati) nel tragitto casa-scuola. - Favorire lo sviluppo dell'autonomia dei bambini, la consapevolezza delle proprie possibilità di movimento e il rispetto dello spazio urbano. - Sensibilizzare famiglie, insegnanti e alunni sul tema della vivibilità urbana, della salute, della sicurezza stradale e della qualità dell'aria. - Stimolare il senso di comunità attraverso la partecipazione collettiva e il coinvolgimento della classe, della scuola e del quartiere.

Risultati attesi - Partecipazione delle classi-alunni del primo ciclo e coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi casa-scuola sostenibili. - Aumento degli spostamenti a piedi o in modalità non-automobile nei percorsi casa-scuola. - Maggiore consapevolezza da parte degli studenti e delle famiglie su mobilità, ambiente e vivibilità urbana. - Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglia e territorio — e creazione di buone pratiche replicabili. - Miglioramento del benessere e della sicurezza percepita nei tragitti verso la scuola.

Risultati raggiunti - Coinvolgimento di numerose classi. - Le classi partecipanti hanno sperimentato modalità di mobilità alternative all'auto privata e si sono misurate in una "sfida" virtuosa, lavorando anche dal punto di vista creativo e riflessivo. - Realizzazione di materiali educativi, attività didattiche, elaborati creativi da parte degli alunni, e momenti di premiazione/visibilità per le classi più virtuose. - Promozione di una cultura della mobilità attiva e sostenibile, con ricadute sulla comunità scolastica e sul territorio urbano.

Considerazioni finali "Siamo Nati Per Camminare" si configura come un valido strumento educativo che integra mobilità, benessere, educazione civica e ambiente, offrendo alle scuole un'occasione concreta per sperimentare nuove abitudini e rafforzare il senso di comunità. Il modello, grazie alla sua natura ludico-educativa e partecipativa, presenta potenzialità di replicabilità e di consolidamento all'interno delle scuole primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Sviluppo delle competenze STEAM , dei framework di competenze Agenda UE 2030 DigiComp, EntreComp, di competenze di cittadinanza sostenibile - ecologia e digitale - per il benessere dei futuri cittadini e la promozione della formazione continua (LLL).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.



Risultati attesi

SIAMO NATI PER CAMMINARE Incremento della consapevolezza degli studenti e delle famiglie sull'importanza della mobilità sostenibile. Aumento della percentuale di alunni che raggiungono la scuola utilizzando mezzi ecologici. Sviluppo di atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, della salute e della sicurezza stradale. Rafforzamento del senso di comunità scolastica attraverso la partecipazione a un progetto comune. MASSA MARMOCCHI Obiettivi - Promuovere la mobilità sostenibile e ridurre l'uso dell'auto privata nei tragitti casa-scuola. - Incentivare la pratica motoria quotidiana attraverso la bicicletta. - Favorire autonomia, responsabilità e sicurezza nei bambini negli spostamenti urbani. - Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio. - Sviluppare una cultura condivisa della cittadinanza attiva e del rispetto ambientale. Partecipazione delle classi/alunni del primo ciclo e coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi casa-scuola sostenibili. - Aumento degli spostamenti a piedi o in modalità non-automobile nei percorsi casa-scuola. - Maggiore consapevolezza da parte degli studenti e delle famiglie su mobilità, ambiente e vivibilità urbana. - Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglia e territorio — e creazione di buone pratiche replicabili. - Miglioramento del benessere e della sicurezza percepita nei tragitti verso la scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● TROFEI DI MILANO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Il progetto "Trofei di Milano" si propone di avvicinare gli studenti alla tradizione sportiva e culturale della città, con un focus sul valore educativo dello sport e sulla conoscenza della storia e delle icone sportive milanesi. Le attività principali includono: Partecipazione ad attività motorie e gare sportive, promuovendo uno stile di vita sano. Incontri con atleti e personalità del mondo sportivo per discutere dei valori dello sport (resilienza, fair play, lavoro di squadra). Laboratori interdisciplinari per esplorare l'impatto dello sport nella cultura, nella sostenibilità e nella cittadinanza attiva. Produzione di un elaborato creativo (cartellone, video o podcast) per raccontare l'esperienza sportiva e i valori appresi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.



Risultati attesi

Aumento della consapevolezza sull'importanza dello sport per la salute fisica e mentale. Rafforzamento delle competenze motorie e sociali degli alunni. Miglioramento delle competenze linguistiche e digitali attraverso attività di ricerca e produzione creativa. Sviluppo di atteggiamenti inclusivi e rispettosi verso gli altri e l'ambiente. Creazione di prodotti finali (elaborati, video, podcast) che raccontino i valori e l'impatto dell'esperienza sportiva.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Arena civica per gare finali

● SMONTING (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Il progetto "SMONTING" si basa sull'idea di smontare e riutilizzare oggetti obsoleti o inutilizzati per crearne di nuovi, con un focus sulla sostenibilità ambientale e lo sviluppo della creatività. Gli studenti lavoreranno in team per: Smontare oggetti di uso quotidiano (elettrodomestici, giocattoli, ecc.), esplorandone il funzionamento interno. Analizzare materiali e componenti per comprendere il ciclo di vita degli oggetti e le possibilità di riuso. Riciclare e trasformare i componenti in nuovi oggetti o opere creative, con particolare attenzione all'aspetto funzionale o estetico. Documentare e condividere l'esperienza attraverso presentazioni multimediali o mostre.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Sviluppo delle competenze STEAM , dei framework di competenze Agenda UE 2030 DigiComp, EntreComp, di competenze di cittadinanza sostenibile - ecologia e digitale - per il benessere dei futuri cittadini e la promozione della formazione continua (LLL).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave,



così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Sviluppo di una maggiore consapevolezza ambientale e capacità di pensiero critico verso il consumo e il riciclo. Miglioramento delle competenze pratiche e creative. Rafforzamento delle competenze sociali e di team working. Produzione di oggetti e contenuti multimediali che raccontino il percorso e gli obiettivi raggiunti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO MUSICA (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto musicale della scuola primaria ha come obiettivo l'introduzione e l'acquisizione di uno strumento musicale. Attraverso lezioni monosettimanali, gli alunni saranno guidati nell'apprendimento delle basi della musica, come la lettura delle note, il ritmo e la tecnica strumentale. Il progetto mira a stimolare la creatività, la coordinazione motoria e a favorire il senso di appartenenza a un gruppo attraverso l'esecuzione di brani musicali collettivi. Il progetto musicale, attraverso l'acquisizione di uno strumento, mira non solo a formare competenze tecniche, ma anche a sviluppare una cultura musicale che arricchisca la vita scolastica e promuova valori come la cooperazione, la disciplina e l'espressione creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Acquisizione delle basi della tecnica strumentale: Gli studenti impareranno a conoscere lo strumento scelto, acquisendo la capacità di produrre suoni corretti, sviluppare la postura e l'articolazione delle dita, e gestire il respiro (nel caso di strumenti a fiato). Sviluppo della lettura musicale: Gli alunni saranno in grado di leggere semplici spartiti musicali, riconoscere le note sulla pentagramma e associare i simboli musicali alle relative azioni (ad esempio, durata delle note e pause). Educazione al ritmo e al tempo: I bambini acquisiranno una maggiore sensibilità ritmica, imparando a suonare in modo sincronizzato con gli altri, seguendo il battito e mantenendo il tempo corretto durante l'esecuzione di brani musicali. Integrazione musicale e sociale: Gli studenti impareranno a suonare in gruppo, sviluppando la capacità di collaborare, ascoltare e interagire con i compagni per eseguire brani collettivi, creando un forte senso di cooperazione e appartenenza. Sviluppo della memoria musicale e dell'attenzione: Attraverso la pratica regolare, gli alunni miglioreranno la memoria uditiva e visiva, affinando la capacità di memorizzare melodie e sequenze ritmiche, aumentando la concentrazione e la disciplina. Espressività musicale: Il progetto favorirà l'espressione individuale e collettiva, stimolando gli alunni a trasmettere emozioni attraverso la musica e ad interpretare i brani con impegno e



sensibilità. Motivazione all'apprendimento musicale: Gli studenti saranno incoraggiati a continuare a sviluppare le proprie abilità musicali, con una progressiva crescita delle competenze che li preparerà ad affrontare, nei cicli successivi, strumenti e repertori musicali più complessi. Valorizzazione delle capacità individuali e di gruppo: Ogni alunno avrà l'opportunità di esprimere le proprie capacità, partecipando sia a momenti di esecuzione solista che a momenti di gruppo, concludendo il progetto con una performance finale che coinvolga tutta la classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

● ORIENTAMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA

ORIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA L'orientamento, inteso come percorso continuo di conoscenza di sé e del mondo, trova le sue prime radici già nella classe quinta della scuola primaria. In questa fase, attraverso attività mirate alla valorizzazione delle attitudini personali, delle curiosità e delle potenzialità individuali, la scuola accompagna gli alunni a sviluppare consapevolezza di sé, autonomia e capacità di scelta. Promuovere l'orientamento fin da questa età significa porre le basi per un percorso formativo coerente, responsabile e capace di valorizzare le diversità di ciascuno. Titolo del progetto "Scopro chi sono e cosa posso diventare"

Destinatari Alunni delle classi quinte della scuola primaria. **Area di intervento** • Orientamento formativo e continuità • Educazione alla cittadinanza e sviluppo personale **Referenti del progetto** • Docenti delle classi quinte • Referente per l'orientamento / continuità • Collaborazione con docenti della scuola secondaria di I grado **Finalità del progetto** Promuovere nei bambini la conoscenza di sé, delle proprie capacità e interessi, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento e la costruzione di un progetto personale di crescita, in continuità con la scuola secondaria di primo grado. **Obiettivi specifici** • Riconoscere le proprie attitudini, interessi e stili di apprendimento. • Rafforzare l'autostima e la consapevolezza delle proprie potenzialità. • Promuovere l'autonomia, la responsabilità e la collaborazione. • Conoscere la



realtà della scuola secondaria e le novità che essa comporta. • Favorire un passaggio sereno e motivato al nuovo ordine di scuola. Competenze attese • Consapevolezza di sé e delle proprie modalità di apprendimento. • Capacità di lavorare in gruppo e gestire situazioni cooperative. • Atteggiamento positivo verso il cambiamento e la scoperta. • Capacità di autovalutazione e riflessione personale. Contenuti e attività Ottobre – Novembre: Chi sono io – Attività di autoconoscenza e riflessione personale. Dicembre – Gennaio: Le mie intelligenze e i miei talenti – Giochi e laboratori ispirati alla teoria delle intelligenze multiple. Febbraio: Conoscere la scuola secondaria – Incontri, laboratori e visite con studenti e docenti della scuola media. Marzo: Io scelgo, io cresco – Laboratori sulle scelte e sulla responsabilità personale. Aprile – Maggio: Portfolio dell'orientamento e festa finale – Raccolta di elaborati e presentazione delle esperienze ai genitori. Metodologie • Laboratori esperienziali e cooperativi • Circle time e riflessione guidata • Storytelling e role playing • Attività interdisciplinari (italiano, arte, educazione civica) • Peer education con alunni della scuola secondaria Strumenti e materiali • Schede e questionari di autovalutazione • Portfolio personale dell'orientamento (cartaceo o digitale) • LIM, tablet, materiale grafico e multimediale Tempi di attuazione Ottobre – Maggio (durata annuale, 1-2 incontri al mese o settimane dedicate all'orientamento) Monitoraggio e valutazione • Partecipazione e coinvolgimento degli alunni – Osservazioni sistematiche • Livello di consapevolezza di sé – Questionari e riflessioni personali • Collaborazione tra ordini di scuola – Incontri di continuità e restituzione condivisa • Soddisfazione delle famiglie – Questionario finale / colloqui Prodotti finali • Portfolio personale dell'orientamento • Evento conclusivo di presentazione del percorso • Relazione finale del referente Risorse necessarie • Materiali di cancelleria e supporti tecnologici • Collaborazione dei docenti dei due ordini di scuola • Eventuale coinvolgimento di esperti esterni (psicologo, orientatore, educatore) Documentazione • Registro attività • Portfolio alunni • Relazione conclusiva del referente Eventuali costi Nessun costo aggiuntivo / eventuale contributo del fondo di istituto o PNRR orientamento (se disponibile). Soggetti coinvolti • Alunni delle classi quinte • Insegnanti delle classi quinte • Docenti della scuola secondaria di I grado • Famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Sviluppo delle competenze STEAM , dei framework di competenze Agenda UE 2030 DigiComp, EntreComp, di competenze di cittadinanza sostenibile - ecologia e digitale - per il benessere dei futuri cittadini e la promozione della formazione continua (LLL).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Esiti attesi • Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. • Miglioramento delle competenze relazionali e decisionali. • Passaggio più sereno e motivato alla scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONSIGLIAMI MUNICIPIO 5 E MUNICIPIO 6

CONSIGLIAMI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA) Il progetto ConsigliaMI è un'iniziativa promossa dal Comune di Milano e dai Municipi che consente ai ragazzi della scuola primaria (a partire dalla classe quarta) e della secondaria di primo grado di vivere esperienze di cittadinanza attiva, attraverso la costituzione del Consiglio di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze (CdMRR). Tale organo si compone di un rappresentante, eletto dai compagni, per ogni classe che aderisce al progetto. I rappresentanti si riuniscono una volta al mese presso il Municipio di zona e si fanno portavoce delle necessità della propria classe; durante questi incontri inoltre collaborano attivamente con i rappresentanti adulti, esprimendo le proprie idee per migliorare la vita e il benessere dell'ambiente in cui vivono, in particolare per quanto riguarda l'apporto di migliorie nella propria scuola o nel proprio quartiere. Il progetto si colloca nell'area di interesse dell'Educazione Civica, si pone come obiettivo finale lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e come risultati attesi la partecipazione dei ragazzi a esperienze concrete di democrazia e l'acquisizione di maggiore consapevolezza riguardo all'importanza della cittadinanza attiva. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Risultati attesi Sviluppo delle competenze civiche e sociali: Gli alunni acquisiranno una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini, comprendendo l'importanza della partecipazione attiva nella comunità e il valore della



cooperazione per il benessere collettivo. Miglioramento della capacità di rappresentanza e di ascolto: I ragazzi svilupperanno la capacità di ascoltare le necessità e le opinioni dei propri compagni, traducendole in proposte concrete da portare al Consiglio di Municipio, affinando così le proprie abilità comunicative e relazionali. Acquisizione di competenze di leadership e di lavoro di squadra: I rappresentanti delle classi impareranno a gestire responsabilità, a prendere decisioni collaborative e a lavorare in gruppo con i propri compagni e con i rappresentanti adulti, sviluppando capacità di leadership responsabile e di mediazione. Maggiore consapevolezza della democrazia e delle istituzioni: I partecipanti acquisiranno una comprensione pratica delle dinamiche democratiche, come il processo elettorale e il funzionamento delle istituzioni locali, comprendendo il ruolo delle decisioni politiche e amministrative nella vita quotidiana. Promozione del benessere scolastico e territoriale: I ragazzi contribuiranno attivamente al miglioramento del proprio ambiente scolastico e del quartiere, presentando idee e proposte per iniziative che possano arricchire la vita sociale, culturale e ambientale della comunità. Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità: I partecipanti al progetto sentiranno un maggiore legame con la propria scuola, il quartiere e la città, comprendendo come le loro azioni possano influenzare positivamente il contesto in cui vivono e imparando a prendersi cura degli spazi comuni. Integrazione dei valori di inclusività e rispetto: Attraverso il confronto con compagni e rappresentanti adulti, i ragazzi impareranno ad ascoltare le diverse opinioni e a rispettare le diversità culturali, sociali e individuali, promuovendo un ambiente di inclusività e rispetto reciproco. Acquisizione di strumenti per la partecipazione attiva: I ragazzi svilupperanno competenze pratiche per partecipare attivamente alla vita civica, imparando a formulare proposte, argomentare le proprie idee e presentare soluzioni concrete ai problemi del proprio contesto scolastico e territoriale. Maggiore coinvolgimento nelle dinamiche scolastiche e locali: I ragazzi diventeranno protagonisti attivi nella gestione delle questioni che li riguardano, aumentando la propria motivazione ad essere coinvolti e a contribuire al miglioramento delle proprie realtà scolastiche e sociali. Crescita nella consapevolezza dell'impatto delle proprie azioni: Gli studenti comprenderanno come le proprie azioni e decisioni possano avere un impatto positivo o negativo sulle persone e sull'ambiente che li circonda, sviluppando una visione più responsabile e proattiva nel quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- Sviluppo delle competenze STEAM , dei framework di competenze Agenda UE 2030 DigiComp, EntreComp, di competenze di cittadinanza sostenibile - ecologia e digitale - per il benessere dei futuri cittadini e la promozione della formazione continua (LLL).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi



Sviluppo delle competenze civiche e sociali: Gli alunni acquisiranno una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini, comprendendo l'importanza della partecipazione attiva nella comunità e il valore della cooperazione per il benessere collettivo. Miglioramento della capacità di rappresentanza e di ascolto: I ragazzi svilupperanno la capacità di ascoltare le necessità e le opinioni dei propri compagni, traducendole in proposte concrete da portare al Consiglio di Municipio, affinando così le proprie abilità comunicative e relazionali. Acquisizione di competenze di leadership e di lavoro di squadra: I rappresentanti delle classi impareranno a gestire responsabilità, a prendere decisioni collaborative e a lavorare in gruppo con i propri compagni e con i rappresentanti adulti, sviluppando capacità di leadership responsabile e di mediazione. Maggiore consapevolezza della democrazia e delle istituzioni: I partecipanti acquisiranno una comprensione pratica delle dinamiche democratiche, come il processo elettorale e il funzionamento delle istituzioni locali, comprendendo il ruolo delle decisioni politiche e amministrative nella vita quotidiana. Promozione del benessere scolastico e territoriale: I ragazzi contribuiranno attivamente al miglioramento del proprio ambiente scolastico e del quartiere, presentando idee e proposte per iniziative che possano arricchire la vita sociale, culturale e ambientale della comunità. Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità: I partecipanti al progetto sentiranno un maggiore legame con la propria scuola, il quartiere e la città, comprendendo come le loro azioni possano influenzare positivamente il contesto in cui vivono e imparando a prendersi cura degli spazi comuni. Integrazione dei valori di inclusività e rispetto: Attraverso il confronto con compagni e rappresentanti adulti, i ragazzi impareranno ad ascoltare le diverse opinioni e a rispettare le diversità culturali, sociali e individuali, promuovendo un ambiente di inclusività e rispetto reciproco. Acquisizione di strumenti per la partecipazione attiva: I ragazzi sviluppano competenze pratiche per partecipare attivamente alla vita civica, imparando a formulare proposte, argomentare le proprie idee e presentare soluzioni concrete ai problemi del proprio contesto scolastico e territoriale. Maggiore coinvolgimento nelle dinamiche scolastiche e locali: I ragazzi diventeranno protagonisti attivi nella gestione delle questioni che li riguardano, aumentando la propria motivazione ad essere coinvolti e a contribuire al miglioramento delle proprie realtà scolastiche e sociali. Crescita nella consapevolezza dell'impatto delle proprie azioni: Gli studenti comprenderanno come le proprie azioni e decisioni possano avere un impatto positivo o negativo sulle persone e sull'ambiente che li circonda, sviluppando una visione più responsabile e proattiva nel quotidiano.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Sedi di Municipio 5 e 6

● A SCUOLA DI SPORT

A SCUOLA DI SPORT - ATTIVA JUNIOR (SCUOLA SECONDARIA) La scuola aderisce al progetto "Attiva Junior". Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della scuola primaria e prevede l'affiancamento dell'esperto tesserato CONI all'insegnante curricolare durante l'ora di motoria. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Risultati attesi L'obiettivo è quello di promuovere una cultura sportiva, stili di vita sani e attivi, corretti comportamenti sociali, favorire il potenziamento dell'attività fisica, valorizzare le capacità dinamiche, avviare alla pratica dello sport: il rispetto delle regole e favorire una maggiore interazione corpo - mente. Risorse materiali necessarie:

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di promuovere una cultura sportiva, stili di vita sani e attivi, corretti comportamenti sociali, favorire il potenziamento dell'attività fisica, valorizzare le capacità dinamiche, avviare alla pratica dello sport: il rispetto delle regole e favorire una maggiore interazione corpo - mente.

Destinatari

Gruppi classe

● GREENSCHOOL

Descrizione generale La transizione ecologica e culturale rappresenta una delle priorità strategiche per la scuola contemporanea, in linea con il Piano RiGenerazione Scuola del Ministero dell'Istruzione. L'obiettivo è accompagnare studenti, docenti e famiglie verso comportamenti consapevoli e sostenibili, unendo l'educazione ambientale, l'innovazione culturale e la cittadinanza attiva. Le attività previste intendono favorire un cambiamento concreto nelle abitudini e nei valori della comunità scolastica, promuovendo la cura del territorio, la tutela dell'ambiente, la riduzione degli sprechi e una cultura del rispetto e della responsabilità condivisa. 1. Educazione alla sostenibilità ambientale – “Puliamo il Mondo” Il progetto “Puliamo il Mondo”, promosso da Legambiente, rappresenta un'importante occasione di cittadinanza attiva e sensibilizzazione ambientale. L'iniziativa coinvolge gli studenti in attività concrete di pulizia e valorizzazione degli spazi pubblici e scolastici, promuovendo una cultura della partecipazione e della responsabilità civica. - Partecipazione al progetto nazionale “Puliamo



il Mondo" in collaborazione con Legambiente. - Organizzazione di giornate ecologiche per la pulizia di cortili scolastici, parchi e aree pubbliche. - Raccolta differenziata e attività di classificazione dei rifiuti per riflettere sull'impatto dei consumi. - Realizzazione di laboratori e mostre sull'ambiente e sulla riduzione degli sprechi. - Campagne di sensibilizzazione interna (poster, video, podcast) per promuovere comportamenti sostenibili. - Collegamento con i percorsi di Educazione Civica e con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 (11, 12, 13, 15).

2. Mobilità sostenibile e salute La scuola promuove iniziative volte a incentivare spostamenti sicuri, attivi e sostenibili, riducendo l'impatto ambientale del traffico urbano e migliorando la salute degli studenti. - Partecipazione a progetti di mobilità sostenibile come "Siamo Nati per Camminare", "Massa Marmocchi" e "A scuola ci vado con gli amici". - Campagne di sensibilizzazione sull'importanza di camminare o andare in bicicletta per raggiungere la scuola. - Creazione di mappe dei percorsi sicuri casa-scuola e individuazione di punti di ritrovo. - Giornate o settimane dedicate alla mobilità sostenibile e al benessere ("Settimana Verde", "Giorno senz'auto"). - Laboratori interdisciplinari su alimentazione, salute e movimento.

3. Risparmio energetico e cura degli spazi scolastici La transizione ecologica passa anche attraverso la responsabilizzazione quotidiana nella gestione dell'energia e delle risorse scolastiche. La scuola diventa un luogo in cui gli studenti imparano a prendersi cura degli ambienti che vivono, promuovendo pratiche virtuose e sostenibili. - Progetti di riqualificazione e rigenerazione degli spazi scolastici (aree verdi, giardini, orti). - Campagne "Spegni la luce!" e "Chiudi il rubinetto!" per la sensibilizzazione al risparmio energetico. - Promozione di comportamenti sostenibili: riduzione degli sprechi, riciclo, riuso dei materiali. - Adozione di un codice di comportamento ecologico condiviso da tutta la comunità scolastica.

4. Educazione civica e cittadinanza ecologica La dimensione civica della sostenibilità è fondamentale per formare cittadini consapevoli, capaci di agire per il bene comune e per la tutela del pianeta. - Percorsi di educazione civica ispirati ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030. - Laboratori su tematiche ambientali e sociali. - Progetti di service learning in collaborazione con enti locali e associazioni ambientaliste. - Partecipazione a iniziative territoriali su ambiente e cittadinanza attiva: Green School (Le scuole che aderiscono elaborano un Piano d'Azione Ambientale, con attività e comportamenti sostenibili misurabili, ad es. riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata, risparmio energetico, mobilità green). Durante l'anno scolastico monitorano i risultati e li presentano in un report finale per ottenere o rinnovare la certificazione "Green School", simbolo dell'impegno verso la sostenibilità. - Incontri con esperti, istituzioni e realtà del volontariato ambientale.

6. Innovazione digitale per la sostenibilità L'innovazione digitale rappresenta un potente strumento per conoscere, monitorare e migliorare l'impatto ambientale. - Uso di app e piattaforme per il monitoraggio ambientale (es. impronta ecologica, consumo energetico). - Attività di data literacy su dati ambientali e climatici. - Lezioni e giochi interattivi (realtà aumentata, quiz digitali) sui temi della sostenibilità. - Formazione dei docenti su educazione ambientale e digitale integrata.

7.



Comunità educante e partenariati territoriali La transizione ecologica e culturale è un processo collettivo che coinvolge l'intera comunità educante. - Collaborazioni con Comuni, enti del terzo settore, aziende green e università. - Progetti condivisi con il territorio per la riqualificazione urbana o la tutela di aree verdi (Progetto Apicoltura Urbana – a cura dell'associazione Opera in fiore: Il progetto promuove l'educazione ambientale e l'inclusione sociale attraverso un innovativo gioco cooperativo e attività formative. Coinvolgendo scuole, comunità e categorie fragili, punta a sensibilizzare sulla biodiversità urbana e a migliorare la qualità degli spazi verdi presenti nel quartiere Barona nel Municipio 6 di Milano). 8. Monitoraggio e diffusione dei risultati La valutazione dell'impatto delle iniziative è fondamentale per consolidare le buone pratiche e diffonderle all'interno della comunità scolastica e del territorio. - Realizzazione di un Eco-Report annuale con i risultati raggiunti. - Pubblicazione di articoli, foto e video sul sito scolastico e sui canali social. - Condivisione di buone pratiche con altre scuole della rete. - Analisi e revisione periodica delle azioni per la sostenibilità ambientale. Considerazioni finali La transizione ecologica e culturale non è solo un insieme di attività, ma un processo educativo che coinvolge tutta la comunità scolastica. Promuove una nuova visione del rapporto tra uomo, società e ambiente, fondata sulla responsabilità, la cooperazione e l'innovazione. La scuola diventa così un laboratorio permanente di sostenibilità, cultura e partecipazione, capace di formare cittadini attenti, consapevoli e protagonisti del cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Sviluppo delle competenze STEAM, dei framework di competenze Agenda UE 2030 DigiComp, EntreComp, di competenze di cittadinanza sostenibile - ecologia e digitale - per il



benessere dei futuri cittadini e la promozione della formazione continua (LLL).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Educazione alla sostenibilità ambientale anche in modalità di service learning Orientamento alle professionalità green

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica



● ATTIVITA' CON CONSORZIO SIR

Percorsi di counselling Sportello orientamento Accompagnamento genitoriale Mediazione linguistica Educazione alla affettività Interventi su gruppi classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Promozione benessere scolastico Contrasto all'insuccesso formativo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Aule per incontri e counselling

● INCONTRIAMO LE RELIGIONI DEL MONDO E PROGETTO KARMA

Si tratta di progetti a forte carattere di intercultura, con destinatari classi quarte e quinte della primaria. Il progetto si prefigge la scoperta delle grandi religioni del mondo e l'apertura al dialogo interculturale. Il progetto Karma per le classi quarte e quinte, che ci accompagna a



scoprire le tradizioni religiose del mondo e mira ad ampliare il dialogo tra esse aprendosi alle differenze. Ha come obiettivo quello di far conoscere le differenti culture religiose attraverso un approccio basato sulle differenze come ad esempio: le feste, le tradizioni, i cibi, i riti ecc., e le analogie delle varie religioni. Sono previsti 5 incontri in classe per ogni tradizione religiosa (Buddista, Cristiana, Ebraica, Ortodossa copta, Musulmana) che si svolgeranno nel secondo quadrimestre. Durante gli incontri i ragazzi saranno coinvolti in un dibattito educativo/ formativo con gli esperti. Il progetto Milano Romana che consiste nel far scoprire agli alunni delle classi quarte e quinte i luoghi di culto del Cristianesimo ed Ebraismo nella città di Milano. Gli incontri si svolgeranno nell'arco del secondo quadrimestre dove i ragazzi saranno coinvolti sempre in un dibattito educativo /formativo. Incontriamo le Religioni del mondo - l'obiettivo principale del progetto è scoprire le grandi tradizioni religiose del mondo, aprirsi al dialogo interculturale e alle differenze. I C G. CAPPONI - MIIC8CY00P 49 L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto PTOF 2022 - 2025 I destinatari del progetto saranno gli alunni delle classi quinte. L'idea è far conoscere le differenti culture religiose attraverso un approccio basato sull'esperienza : le feste tradizionali, i cibi, i riti, la vita vissuta, per conoscere analogie e differenze delle cinque religioni principali: buddista, cristiana, induista e musulmana. Gli incontri si svolgeranno con calendario concordato insieme al Comune di Milano nell'arco del primo quadrimestre. Ogni classe coinvolta svolgerà 5 incontri della durata di un'ora per ogni tradizione e i ragazzi saranno sempre coinvolti in un dibattito educativo/formativo con gli esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Apertura al dialogo interculturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'ARTE ED ALLA FOTOGRAFIA

TRE VOLTE ALMENO: progetto di educazione alla visione, multidisciplinare tra arte visione e percezione per alunni della primaria Moro. LABORATORIO FOTOGRAFICO DIGITALE per studenti della secondaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Sviluppo delle competenze STEAM , dei framework di competenze Agenda UE 2030 DigiComp, EntreComp, di competenze di cittadinanza sostenibile - ecologia e digitale - per il benessere dei futuri cittadini e la promozione della formazione continua (LLL).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.



Risultati attesi

Sviluppo attività percettive e di visione

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTI DI SUPPORTO A STUDENTI CON BES

FROM BES TO BEST: metodo di studio, peer work, potenziamento autostima ed autovalutazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.



Risultati attesi

potenziamento autostima ed autovalutazione. miglioramento del metodo di studio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● CODING E ROBOTICA

Raccontare e rappresentare storie con il coding e la robotica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Sviluppo delle competenze STEAM , dei framework di competenze Agenda UE 2030 DigiComp, EntreComp, di competenze di cittadinanza sostenibile - ecologia e digitale - per il benessere dei futuri cittadini e la promozione della formazione continua (LLL).

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aula STEM

● LA PALLAVOLO VA A SCUOLA

Tornei di pallavolo di studenti nella fascia 11-14

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave,



così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

educazione alla salute ed al benessere contrasto all'obesità protagonismo e partecipazione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● EDUCAZIONE ALLA AFFETTIVITA'

Primaria e secondaria: educare alle emozioni, alle relazioni, alla consapevolezza di sé

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Benessere ed autoconsapevolezza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● DOPOSCUOLA

Attivati da collaborazione con enti del terzo settore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.

Risultati attesi

Miglioramento risultati scolastici Metodo di studio Rafforzamento dell'autostima Prevenzione dispersione e compensazione divari



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ORTO IN GEMELLI E MORO

-lavori di preparazione del terreno nei cassoni e nell'orto; - semenzaio; - cura e presa in carico personale e collettiva di essenze orticole; - manipolazione e uso creativo degli elementi naturali dell'orto (semi, piante, terriccio,...); - esperienze sensoriali ed esperimenti agronomici nell'orto e in cortile nei cassoni; - narrazioni e relazioni scritte e orali; - documentazione fotografica; - costruzione di modelli geometrici; - analisi di dati biologici, chimico-fisici e statistici; - realizzazione di materiali ed eventi divulgativi: open day, giornata dell'albero 21 novembre, festa di primavera, continuità elementari-medie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Sviluppo delle competenze STEAM , dei framework di competenze Agenda UE 2030 DigiComp, EntreComp, di competenze di cittadinanza sostenibile - ecologia e digitale - per il benessere dei futuri cittadini e la promozione della formazione continua (LLL).

Risultati attesi

gli alunni/studenti, per ciascun anno di attività dell'orto vissuto come strumento educativo e in



relazione ai traguardi fissati per ciascun ordine di scuola, dovranno: - acquisire una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'agricoltura per l'uomo, anche in relazione ad una visione storica delle pratiche agricole e del cambiamento nell'uso di strumenti e tecnologia; - riconoscere le "buone pratiche" colturali e le relazioni tra sostenibilità e fabbisogno; - imparare a riconoscere i prodotti dell'orto, anche di Paesi diversi e anche di alcuni in lingua inglese ed i cicli produttivi stagionali; - adottare comportamenti alimentari corretti imparando a valutare i benefici; - ampliare la gamma di alimenti a cui ciascuno fa ricorso e la gamma del gusto personale; - orientare verso modelli di vita salutari. - essere attivi e responsabili nella prevenzione e lotta allo spreco alimentare e favorire il diritto al cibo per tutti. - crescita personale rispetto alle autonomie, alla conoscenza dell'ambiente naturale e scolastico

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Preparazione alla certificazione KET e DELE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.

Risultati attesi

Potenziamento competenze linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO ATTIVITA' SPORTIVA

Corsi pomeridiani presso la scuola secondaria superiore di sviluppo di capacità motorie, relazionali e cooperative e di avviamento all'atletica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione pratica sportiva Sviluppo competenze motorie e relazionali Promozione benessere e salute

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



GUADAGNARE SALUTE CON LA LILT

Guadagnare salute con LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)- percorso alimentazione L'Istituto Comprensivo G. Capponi visto la necessità di attuare programmi di promozione ed educazione alla salute per gli studenti e per tutta la comunità educante, ha stipulato un protocollo di intesa triennale con MIUR-LILT, dove si impegna all'inserimento del progetto nel PTOF e alla sua realizzazione. Il progetto coinvolge gli studenti della scuola secondaria di primo grado e gli alunni della scuola primaria (classi quarte e quinte). L'Area di interesse del progetto interno: scienze, ed. tecnica, scienze motorie , ed. fisica. . Il progetto prevede una formazione docenti di 2 incontri online di un'ora e mezza e 1 incontro in presenza della durata di 3 ore totali. In classe sono previsti 3 incontri con esperti esterni, più 1 attività condotta dal docente che ha seguito la formazione. I tempi di attuazione del progetto: formazione docenti nei mesi di novembre e dicembre; incontri nelle classi nel secondo quadrimestre entro la fine delle lezioni. Le modalità di verifica e di documentazione: questionario compilato dagli studenti alla fine di ogni intervento in classe da parte degli esperti; foto degli alunni durante le attività con realizzazione di un poster virtuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

Gli obiettivi sono: educazione ad un'alimentazione consapevole che permette di vivere una vita in salute e prevenire i tumori; conoscere il consumo responsabile, lo spreco alimentare e l'importanza di prendersi cura di se stessi e degli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ITALIANO COME L2

Il nostro istituto, consapevole delle sfide del nostro tempo e deciso a inquadrarsi in un contesto internazionale di apprendimento accoglie la sfida e progetta la propria attività didattica tenendo conto delle competenze chiave sopra citate. Comunicazione nella madrelingua Don Lorenzo Milani diceva: "A noi non interessa tanto di colmare l'abisso di ignoranza, quanto l'abisso di



differenza. Il fattore determinante è a nostro avviso la padronanza della lingua e del lessico. Non si tratta infatti di fare di ogni operaio un ingegnere e d'ogni ingegnere un operaio. Ma solo di far sì che l'essere ingegnere non implichi automaticamente anche l'essere più uomo". Il desiderio di formare uomini e donne capaci di usare le parole per non essere discriminati, per non essere cittadini di serie B è anche il nostro. Per questo, oltre al quotidiano lavoro curriculare, si inseriscono i progetti: SCRITTURA CREATIVA, in collaborazione con Associazioni del territorio. BOOKCITY. ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI. Partecipazione all'iniziativa "IOLEGGOPERCHÉ", Iniziativa Nazionale dell'Associazione Italiana Editori (AIE) con lo scopo di promuovere nei ragazzi l'abitudine alla lettura, attraverso una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche, coinvolgendo cittadini privati, librerie, biblioteche comunali e case editrici. PROGETTO BIBLIOTECA POTENZIAMENTO DI ITALIANO COME L2 ITALIANO COME L2: lingua per lo studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.

Traguardo

Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, così come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Risultati attesi

NN

Risorse professionali

Interne ed esterne



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

1. Innovazione didattica e metodologica

Obiettivo: promuovere l'uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento.

Proposte:

Sperimentazione di metodologie didattiche attive (flipped classroom, cooperative learning, storytelling digitale).

Creazione di laboratori STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica).

Introduzione di percorsi di coding e pensiero computazionale dalla primaria in su.

Progetti di gamification e uso di piattaforme interattive (es. Kahoot, Genially, LearningApps).

Formazione docenti su AI generativa e risorse educative digitali (OER) .

Sperimentazione della metodologia BYOD, in linea con le disposizioni ministeriali.

2. Competenze digitali per studenti

Obiettivo: sviluppare la cittadinanza digitale e le competenze chiave europee (DigComp 2.2).

Proposte:

Percorsi di educazione civica digitale : uso consapevole della rete, privacy, sicurezza online, contrasto al cyberbullismo.

Laboratori per il conseguimento di certificazioni digitali (ICDL, ECDL, Coding Certificate).

Progetti di produzione multimediale : podcast, video, blog, giornalino digitale.

Attività di robotica educativa e partecipazione a gare (Olimpiadi di Robotica, Maker Faire).

3. Formazione e professionalità dei docenti



Obiettivo: sostenere lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti in chiave digitale.

Proposte:

Corsi interni e workshop su strumenti digitali per la didattica inclusiva e collaborativa (Google Workspace, Canva, Moodle, Padlet).

Creazione di una comunità di pratica digitale (team per l'innovazione).

Completamento del Curricolo Digitale per la parte della Scuola Secondaria di I grado

Inserimento di un piano annuale di formazione sul PNSD coordinato dall'Animatore Digitale.

4. Inclusione e accessibilità digitale

Obiettivo: garantire pari opportunità di accesso alle tecnologie e agli strumenti digitali.

Proposte:

Progetti per l'utilizzo di strumenti compensativi digitali per studenti con BES/DSA.

Laboratori di scrittura creativa e narrazione multimediale per valorizzare i diversi stili cognitivi.

Accesso potenziato alla connettività e device (uso del Fondo per l'Innovazione Digitale).

5. Comunicazione e partecipazione digitale

Obiettivo: rendere la scuola una comunità educante connessa e trasparente.

Proposte:

Potenziamento del sito web scolastico come piattaforma informativa e didattica.

Attivazione di canali social istituzionali per la diffusione di buone pratiche.

Realizzazione di open day digitali e spazi virtuali di orientamento.

6. Infrastrutture e ambienti di apprendimento innovativi

Obiettivo: rinnovare gli spazi fisici e virtuali per favorire un apprendimento attivo e flessibile.

Proposte:

Allestimento di aule digitali modulari e spazi "Agorà" per didattica laboratoriale.

Progetto "Scuola 4.0": riconfigurazione degli ambienti come "Next Generation Classroom" e "Next Generation Lab".



Potenziamento della rete Wi-Fi, dispositivi mobili e piattaforme cloud per uso didattico.

7. Educazione ai media e uso consapevole dei social

Obiettivo: formare studenti e docenti a un approccio critico e responsabile all'informazione digitale.

Proposte:

Percorsi di media education e contrasto alla disinformazione

Laboratori interdisciplinari su fake news, algoritmi e reputazione digitale .

Coinvolgimento delle famiglie in incontri formativi sull'uso dei social e la sicurezza online.

8. Valutazione e monitoraggio

Obiettivo: misurare l'impatto delle azioni del PNSD.

Proposte:

Questionari di autovalutazione delle competenze digitali (studenti e docenti).

Utilizzo della piattaforma SELFIE for Teachers per la valutazione digitale europea.

Report annuale delle attività del PNSD integrato nel RAV e nel PTOF.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G. CAPPONI - MIIC8CY00P

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito di Educazione Civica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo



sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017). La valutazione è l'azione legittima che, se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica, sostiene ed indirizza il processo di apprendimento. Non è un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguati. La valutazione è significativa se riesce a dare chiarezza a ciò che è importante ed essenziale, se è fondata sull'osservazione e comprensione del processo di apprendimento messo in atto. E' un processo costante che accompagna, regola e sostiene l'operato degli insegnanti; allorché un docente esprime una valutazione sull'alunno, valuta anche la propria attività, così come la valutazione sul rendimento dell'alunno è anche valutazione dell'attività didattica e organizzativa che la scuola ha realizzato. La valutazione è anche orientativa, perché aiuta gli alunni ad auto-valutarsi, ad acquistare una equilibrata autostima e fiducia in se stessi e a maturare una propria identità e un proprio giudizio per sapersi orientare e agire autonomamente nella vita, compiendo scelte responsabili e costruttive. La valutazione deve essere formativa, deve qualificarsi come un processo attraverso il quale scoprire e capire ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare. In tale prospettiva lo studente è considerato protagonista attivo. La valutazione sostiene l'apprendimento, permettendogli di individuare chiaramente cosa sta acquisendo, come sa applicare le sue conoscenze, cosa e come migliorare e riconoscere i progressi che compiuti. Le strategie valutative sono inserite nel processo di insegnamento-apprendimento, mirate agli obiettivi prefissati, condivisi con gli studenti, in grado di rilevare gli aspetti critici da migliorare durante il percorso. Hanno lo scopo di cogliere, in itinere, i livelli di approfondimento dei singoli, ma anche l'efficacia e la qualità delle procedure seguite, permettendo quindi un'eventuale revisione e correzione del processo stesso, l'attivazione dei corsi di recupero e/o sostegno, il cambiamento delle metodologie didattiche. Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 2 del D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 la valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. L'attività di valutazione dell'Istituto è articolata in tre momenti fondamentali: • momento di valutazione diagnostica iniziale, finalizzato a rilevare il possesso dei prerequisiti; • valutazione dei processi in itinere, al fine di monitorare l'andamento didattico ed effettuare attività integrative e di sostegno; • valutazione finale, in relazione a criteri determinati dai singoli Consigli di classe e rispondenti a criteri più generali concordati all'interno del Collegio dei Docenti. Il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. I parametri di valutazione generali, comuni a



tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto sono i seguenti: • Area cognitiva: acquisizione dei contenuti, capacità operative e rielaborative, capacità espressive. • Area comportamentale e metacognitiva: impegno, partecipazione e progressione rispetto ai livelli di partenza. **FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE** Considerando la situazione di partenza di ogni singolo studente si valuteranno: □ Partecipazione □ Impegno □ Profitto La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe, di contribuire al dialogo educativo mediante: □l'attenzione continua □le richieste di chiarimento e le proposte costruttive □la disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni Con il fattore impegno s'intende valutare l'atteggiamento dello studente nel lavoro individuale; si considerano come indicatori: □la costanza nel mantenere impegni □la puntualità La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata dal Consiglio di classe mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in lettere nel documento di valutazione. Il docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento. Il docente di "approfondimento della lingua italiana", qualora non coincidente con il docente della disciplina, concorrerà alla formulazione della proposta di voto unitamente al docente titolare. Il personale esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti del consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto manifestato dagli alunni. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato Criteri di valutazione del comportamento A partire dall'anno scolastico 2024/2025 (Legge 1 ottobre 2024, n. 150), la valutazione del comportamento è espressa in decimi, con sufficienza fissata a 6/10. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe, in modo trasparente e tracciabile. Tra gli elementi oggetto della valutazione si considerano: il rispetto delle regole, la partecipazione alle attività scolastiche, la collaborazione con compagni e docenti, e l'atteggiamento verso l'apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, sezione Didattica - PTOF: <https://icscapponi.edu.it/la-scuola/le-carte/47-ptof> Si precisa che, in base alla Legge 150/2024, il consiglio di classe delibererà in sede di scrutinio finale la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, sezione Didattica - PTOF: <https://icscapponi.edu.it/la-scuola/le-carte/47-ptof> Si precisa che, in base alla Legge 150/2024, il consiglio di classe delibererà in sede di scrutinio finale la non ammissione all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI - MIMM8CY01Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017). La valutazione è l'azione legittima che, se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica, sostiene ed indirizza il processo di apprendimento. Non è un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle



procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguati. La valutazione è significativa se riesce a dare chiarezza a ciò che è importante ed essenziale, se è fondata sull'osservazione e comprensione del processo di apprendimento messo in atto. E' un processo costante che accompagna, regola e sostiene l'operato degli insegnanti; allorché un docente esprime una valutazione sull'alunno, valuta anche la propria attività, così come la valutazione sul rendimento dell'alunno è anche valutazione dell'attività didattica e organizzativa che la scuola ha realizzato. La valutazione è anche orientativa, perché aiuta gli alunni ad auto-valutarsi, ad acquistare una equilibrata autostima e fiducia in se stessi e a maturare una propria identità e un proprio giudizio per sapersi orientare e agire autonomamente nella vita, compiendo scelte responsabili e costruttive. La valutazione deve essere formativa, deve qualificarsi come un processo attraverso il quale scoprire e capire ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare. In tale prospettiva lo studente è considerato protagonista attivo. La valutazione sostiene l'apprendimento, permettendogli di individuare chiaramente cosa sta acquisendo, come sa applicare le sue conoscenze, cosa e come migliorare e riconoscere i progressi che compiuti. Le strategie valutative sono inserite nel processo di insegnamento-apprendimento, mirate agli obiettivi prefissati, condivisi con gli studenti, in grado di rilevare gli aspetti critici da migliorare durante il percorso. Hanno lo scopo di cogliere, in itinere, i livelli di approfondimento dei singoli, ma anche l'efficacia e la qualità delle procedure seguite, permettendo quindi un'eventuale revisione e correzione del processo stesso, l'attivazione dei corsi di recupero e/o sostegno, il cambiamento delle metodologie didattiche. Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 2 del D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 la valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. L'attività di valutazione dell'Istituto è articolata in tre momenti fondamentali: • momento di valutazione diagnostica iniziale, finalizzato a rilevare il possesso dei prerequisiti; • valutazione dei processi in itinere, al fine di monitorare l'andamento didattico ed effettuare attività integrative e di sostegno; • valutazione finale, in relazione a criteri determinati dai singoli Consigli di classe e rispondenti a criteri più generali concordati all'interno del Collegio dei Docenti. Il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. I parametri di valutazione generali, comuni a tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto sono i seguenti: • Area cognitiva: acquisizione dei contenuti, capacità operative e rielaborative, capacità espressive. • Area comportamentale e metacognitiva: impegno, partecipazione e progressione rispetto ai livelli di partenza. **FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE** Considerando la situazione di partenza di ogni singolo studente si valuteranno: □ Partecipazione □ Impegno □ Profitto La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe, di contribuire al dialogo



educativo mediante: □l'attenzione continua □le richieste di chiarimento e le proposte costruttive □la disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni Con il fattore impegno s'intende valutare l'atteggiamento dello studente nel lavoro individuale; si considerano come indicatori: □la costanza nel mantenere impegni □la puntualità La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata dal Consiglio di classe mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in lettere nel documento di valutazione. Il docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento. Il docente di "approfondimento della lingua italiana", qualora non coincidente con il docente della disciplina, concorrerà alla formulazione della proposta di voto unitamente al docente titolare. Il personale esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti del consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto manifestato dagli alunni. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze

Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 (Legge 1 ottobre 2024, n. 150), la valutazione del comportamento è espressa in decimi, con sufficienza fissata a 6/10. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe, in modo trasparente e tracciabile. Tra gli elementi



oggetto della valutazione si considerano: il rispetto delle regole, la partecipazione alle attività scolastiche, la collaborazione con compagni e docenti, e l'atteggiamento verso l'apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, sezione Didattica - PTOF: <https://icscapponi.edu.it/la-scuola/le-carte/47-ptof> Si precisa che, in base alla Legge 150/2024, il consiglio di classe delibererà in sede di scrutinio finale la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, sezione Didattica - PTOF: <https://icscapponi.edu.it/la-scuola/le-carte/47-ptof> Si precisa che, in base alla Legge 150/2024, il consiglio di classe delibererà in sede di scrutinio finale la non ammissione all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA GINO CAPPONI - MIEE8CY01R

PRIMARIA DOMENICO MORO - MIEE8CY02T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli



apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017). La valutazione è l'azione legittima che, se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica, sostiene ed indirizza il processo di apprendimento. Non è un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguati. La valutazione è significativa se riesce a dare chiarezza a ciò che è importante ed essenziale, se è fondata sull'osservazione e comprensione del processo di apprendimento messo in atto. E' un processo costante che accompagna, regola e sostiene l'operato degli insegnanti; allorché un docente esprime una valutazione sull'alunno, valuta anche la propria attività, così come la valutazione sul rendimento dell'alunno è anche valutazione dell'attività didattica e organizzativa che la scuola ha realizzato. La valutazione è anche orientativa, perché aiuta gli alunni ad auto-valutarsi, ad acquistare una equilibrata autostima e fiducia in se stessi e a maturare una propria identità e un proprio giudizio per sapersi orientare e agire autonomamente nella vita, compiendo scelte responsabili e costruttive. La valutazione deve essere formativa, deve qualificarsi come un processo attraverso il quale scoprire e capire ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare. In tale prospettiva lo studente è considerato protagonista attivo. La valutazione sostiene l'apprendimento, permettendogli di individuare chiaramente cosa sta acquisendo, come sa applicare le sue conoscenze, cosa e come migliorare e riconoscere i progressi che compiuti. Le strategie valutative sono inserite nel processo di insegnamento-apprendimento, mirate agli obiettivi prefissati, condivisi con gli studenti, in grado di rilevare gli aspetti critici da migliorare durante il percorso. Hanno lo scopo di cogliere, in itinere, i livelli di approfondimento dei singoli, ma anche l'efficacia e la qualità delle procedure seguite, permettendo quindi un'eventuale revisione e correzione del processo stesso, l'attivazione dei corsi di recupero e/o sostegno, il cambiamento delle metodologie didattiche. Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 2 del D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. L'attività di valutazione dell'Istituto è articolata in tre momenti fondamentali: • momento di valutazione diagnostica iniziale, finalizzato a rilevare il possesso dei prerequisiti; • valutazione dei processi in itinere, al fine di monitorare l'andamento didattico ed effettuare attività integrative e di sostegno; • valutazione finale, in relazione a criteri determinati dai singoli Consigli di classe e rispondenti a criteri più generali concordati all'interno del Collegio dei Docenti. Il Collegio dei docenti ha deliberato la



suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. I parametri di valutazione generali, comuni a tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto sono i seguenti:

- Area cognitiva: acquisizione dei contenuti, capacità operative e rielaborative, capacità espressive.
- Area comportamentale e metacognitiva: impegno, partecipazione e progressione rispetto ai livelli di partenza.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE Considerando la situazione di partenza di ogni singolo studente si valuteranno:

- Partecipazione □ Impegno □ Profitto

La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe, di contribuire al dialogo educativo mediante:

- l'attenzione continua □ le richieste di chiarimento e le proposte costruttive □ la disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni

Con il fattore impegno s'intende valutare l'atteggiamento dello studente nel lavoro individuale; si considerano come indicatori:

- la costanza nel mantenere impegni □ la puntualità

La valutazione, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, è espressa con giudizio sintetico (da non sufficiente a ottimo) che indicano differenti livelli di apprendimento (L. 150/2024 - Ordinanza ministeriale n. 3/2025 e allegato A). La scala dei giudizi sintetici viene utilizzata in fase di valutazione periodica e finale; la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. La valutazione in itinere, necessaria per costruire il percorso formativo degli alunni, tiene conto degli obiettivi selezionati per le diverse discipline e si serve di rubriche di valutazioni dettagliate, affinché le famiglie e gli stessi alunni possano essere consapevoli del loro sviluppo e degli ambiti di miglioramento o potenziamento.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SENZA ZAINO La scuola senza zaino si basa sui tre pilastri dell'ospitalità, della responsabilità e della comunità. La valutazione rispecchia questi valori, essendo finalizzata a una valutazione formativa che possa gradualmente costruire gli strumenti adeguati per aiutare gli alunni ad essere i protagonisti del loro percorso di apprendimento. Quando si parla di scuola ospitale, infatti, intendiamo una scuola che accoglie tutte le diversità in una logica di valorizzazione, di inclusione, di benessere. Quando introduciamo competizione, tensione verso il risultato, disuguaglianze per gradi di prestazione, classificazioni, divisioni, neghiamo in pratica il diritto delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi al piacere di apprendere, di star bene con gli altri, di imparare ognuno con i propri tempi facendo quel che può. Per scuola della responsabilità intendiamo una scuola dove gli alunni sono protagonisti nel e del loro apprendimento, che decide con loro i punti di forza e i punti deboli su cui occorre migliorare. Se utilizziamo la valutazione per costringere, intimidire, giudicare, confrontare produciamo e distribuiamo feedback valutativi che sostanzialmente traducono in giudizi su se stessi e sul loro valore come persone. Nella scuola comunità, infine, abbiamo investito sulla collaborazione di docenti, studenti e genitori anche al fine di un processo valutativo il più possibile trasparente, dove



obiettivi, modalità, criteri e scale di valutazione sono condivisi da tutti gli attori. Quando questi aspetti non vengono curati possono sorgere contestazioni, giudizi ingiustificati, incomprensioni, divisioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione di Educazione Civica nella scuola primaria si basano sulle Linee guida ministeriali (D.M. 35/2020) e sul Profilo dello studente al termine del primo ciclo. I principali criteri si articolano in tre macro-aree tematiche e in indicatori di competenza trasversali.

1. Costituzione, diritto e legalità
Obiettivi formativi Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana. Comprendere i concetti di regole, diritti e doveri nella vita quotidiana. Rispettare le regole della convivenza civile a scuola e nella comunità. Criteri di valutazione Avanzato: Conosce in modo approfondito i principi della Costituzione; rispetta e promuove le regole di convivenza; mostra autonomia e senso di responsabilità. Intermedio: Conosce i principali articoli e principi della Costituzione; rispetta le regole e collabora positivamente nel gruppo. Base: Comprende il significato di regole e diritti; rispetta le regole con guida dell'insegnante. In via di prima acquisizione Mostra conoscenze parziali o comportamenti non sempre coerenti con le regole condivise.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e alla salute
Obiettivi formativi Comprendere l'importanza della tutela dell'ambiente e della salute. Adottare comportamenti responsabili (risparmio energetico, raccolta differenziata, rispetto degli spazi comuni). Saper collegare le proprie azioni al benessere collettivo. Criteri di valutazione Avanzato: Applica e promuove comportamenti sostenibili e di cura dell'ambiente in autonomia. Intermedio: Adotta comportamenti responsabili e coerenti con la tutela ambientale e la salute. Base: Mostra attenzione per l'ambiente e la salute, ma con interventi guidati. In via di prima acquisizione Ha bisogno di costante guida per comprendere e mettere in pratica comportamenti sostenibili.

3. Cittadinanza digitale
Obiettivi formativi Utilizzare in modo sicuro e consapevole strumenti digitali e Internet. Riconoscere rischi e opportunità del mondo online. Comprendere l'importanza del rispetto e della responsabilità anche negli ambienti digitali. Criteri di valutazione Avanzato: Usa in modo critico e autonomo strumenti digitali, dimostrando responsabilità e rispetto delle regole online. Intermedio: Utilizza strumenti digitali in modo corretto e sicuro, con consapevolezza delle regole base. Base: Utilizza strumenti digitali con guida; conosce alcune regole di sicurezza. In via di prima acquisizione Mostra conoscenze e comportamenti digitali ancora poco consapevoli. Indicatori trasversali comuni Consapevolezza e rispetto delle regole. Responsabilità personale e collettiva. Partecipazione attiva alla vita della classe. Collaborazione e rispetto degli altri. Comportamenti coerenti con i valori di cittadinanza e sostenibilità.



Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D. Lgs. 62/2017. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. L'art. 1, comma 3 del Decreto Legislativo 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento nella scuola primaria si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, non alla sola condotta. Questo approccio considera il comportamento un processo formativo legato all'acquisizione di abilità e competenze per la convivenza civile. **Aspetti principali** Focus sulle competenze di cittadinanza: La valutazione si concentra sullo sviluppo di competenze sociali e civiche, come il rispetto delle regole, la collaborazione e la responsabilità. **Riferimenti normativi:** I criteri di valutazione si basano sul Patto Educativo di Corresponsabilità e sul Regolamento d'Istituto. **Rilevanza europea:** Il riferimento è in linea con le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio. **Valore educativo e formativo:** La valutazione del comportamento è intesa come un processo educativo volto a costruire competenze comportamentali e di cittadinanza. **Indicatori e livelli di valutazione** La valutazione si basa su indicatori e livelli specifici, che possono includere: **Autonomia e impegno:** Capacità di agire autonomamente e di portare a termine i compiti. **Rispetto delle regole e dell'ambiente:** Consapevolezza e rispetto delle norme condivise e cura dei materiali. **Relazione e socializzazione:** Capacità di interagire, collaborare e rispettare compagni e adulti. **Cura di oggetti e persone:** Responsabilità nel prendersi cura di materiali, animali o compiti assegnati. In sintesi, la valutazione del comportamento nella scuola primaria secondo l'art. 1, comma 3 del D.Lgs 62/2017 è un processo globale che guarda allo studente nel suo complesso, valutando la sua crescita in termini di competenze sociali, civiche e di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti; in sede di scrutinio finale la valutazione con giudizio non sufficiente va riportata sul documento di valutazione. **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** I docenti della



classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La delibera di non ammissione alla classe successiva è motivata da un giudizio che rilevi il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi definiti dalla programmazione annuale a causa della mancata acquisizione delle conoscenze, competenze, delle capacità essenziali determinata da: carenze evidenti, consistenti e diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo. L'esito sarà comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali. Nella delibera sarà specificato il percorso di recupero attivato dal Consiglio di classe per il miglioramento degli apprendimenti dello studente. Tale delibera è adottata all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'area dell'inclusione, la scuola attua strategie e modalità di lavoro volte a garantire la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali. I percorsi personalizzati per alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento, fragilità educative o linguistiche sono progettati in modo condiviso tra docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori e famiglie, in un'ottica di collaborazione con i servizi territoriali. I PEI e i PDP vengono redatti e aggiornati in coerenza con le normative vigenti e sono monitorati nel corso dell'anno per valutarne l'efficacia. L'inclusione è favorita da metodologie attive e cooperative, dall'uso di strumenti compensativi e tecnologici e da un ambiente di apprendimento che sostiene la partecipazione e l'autonomia. L'istituto promuove inoltre iniziative specifiche per la sensibilizzazione alle diversità, l'educazione alla cittadinanza e la prevenzione del disagio, anche attraverso progetti di potenziamento delle competenze relazionali e socio-emotive. L'attenzione agli alunni stranieri e ai NAI si concretizza in interventi di alfabetizzazione linguistica, tutoraggio tra pari e mediazione culturale, con l'obiettivo di favorire l'inclusione e la partecipazione alla vita scolastica.

Nell'area della differenziazione, la scuola progetta percorsi di insegnamento-apprendimento personalizzati, calibrati sui bisogni formativi di ciascun alunno. Sono previste attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti, sia in orario curricolare sia in momenti aggiuntivi, con l'intento di garantire pari opportunità di successo formativo e di valorizzare i talenti individuali. L'utilizzo di metodologie diversificate, il lavoro per gruppi e la flessibilità organizzativa consentono di rispondere in modo mirato alle diverse esigenze degli studenti.

Punti di debolezza:

Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento. È necessario consolidare la documentazione e la sistematizzazione delle esperienze inclusive più significative, in modo da favorirne la diffusione e la condivisione tra docenti, non ancora possibile a causa del turn over dei docenti attribuibile alle assegnazioni in organico di diritto. Inoltre, si rileva l'esigenza di potenziare gli strumenti di monitoraggio per valutare l'impatto degli interventi di inclusione, recupero e potenziamento sugli



apprendimenti e sul benessere degli studenti. Nel complesso, l'Istituto Comprensivo Capponi si caratterizza per un approccio educativo fortemente inclusivo e personalizzato, in cui la diversità è considerata una risorsa e l'ambiente di apprendimento è costruito per sostenere il successo formativo e la crescita integrale di ciascun alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Esperti esterni

Funzione Strumentale per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

E' stato stilato un Vademecum che presuppone l'utilizzo della piattaforma COSMI ICF, che si configura quale vero e proprio repository di dati e di documenti. Il vademecum presuppone le seguenti attività: 1. formazione dei docenti curricolari per le parti di competenza 2. Normativa privacy VADEMECUM PER LA COMPILAZIONE DEL PDP SULLA PIATTAFORMA COSMI PDP Il presente vademecum intende fornire indicazioni operative per la corretta compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) relativo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali BES 2 e BES 3 all'interno della piattaforma COSMI BES 2 □ alunni con certificazione clinica o diagnosi specialistica (ad esempio DSA, ADHD, disturbo del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, ecc.), ma non con disabilità ai sensi della L.104/1992; Hanno quindi una diagnosi sanitaria e un PDP redatto sulla base di tale documentazione. BES 3 □ alunni senza certificazione sanitaria, ma che presentano difficoltà significative legate a fattori socio-economici, linguistici o culturali (ad esempio alunni NAI, contesti familiari disagiati, fragilità emotive o relazionali). Possono avere un documento che certifichi bisogni educativi speciali. L'obiettivo è garantire una progettazione didattica inclusiva e coerente con le



esigenze di ciascun alunno, promuovendone il successo formativo attraverso interventi mirati, flessibili e personalizzati. P REAMBOLO: Gestione delle certificazioni sanitarie e inserimento in piattaforma COSMI PDP. Alunni già certificati: Gli alunni con certificazione sanitaria, la cui documentazione diagnostica è già agli atti della scuola, risultano inseriti nella piattaforma COSMI PDP. Nuove certificazioni o aggiornamenti: La segreteria si occupa di: acquisire la nuova certificazione o l'eventuale aggiornamento; informare la Funzione Strumentale, la Dirigente Scolastica e il Coordinatore di classe; Il Coordinatore di classe si occupa di: Dopo aver ricevuto la comunicazione da parte della segreteria, deve provvedere ad inserire l'alunno nella piattaforma COSMI PDP consultando la certificazione. PROCEDURA PER LA COMPILAZIONE DEL PDP: 1. Registrazione e associazione I docenti si registrano autonomamente accedendo al seguente indirizzo: <https://www.cosmipdp.it/> Successivamente, il Dirigente scolastico provvede ad associare i docenti coordinatori agli studenti con certificazione presenti in piattaforma. I docenti coordinatori comunicano il codice alunno e il codice fiscale degli alunni al consiglio di classe/team. I docenti non coordinatori, dopo essersi registrati, devono cliccare su "ASSOCIA STUDENTE" e inserire il codice alunno e il codice fiscale dell'alunno comunicati dal Coordinatore. NB: È NECESSARIO ACCEDERE ALLA PIATTAFORMA CON SPID PER POTER FIRMARE DIGITALMENTE. 2. Compilazione della parte anamnestica/descrittiva Il coordinatore crea il documento cliccando nella sezione Operazioni sul simbolo della cartelletta che rimanda ad una pagina dove compare il tasto "Aggiungi" (tasto blu in alto a destra). NB: Selezionare lo stato della firma digitale utilizzando il menù a tendina. Qualora i genitori risultino impossibilitati ad accedere tramite SPID, i loro nominativi potranno essere inseriti nell'apposito campo "Utenti Aggiunti". In quest'ultimo caso sarà necessario firmare a mano in presenza prendendo contatti con la segreteria. Il docente coordinatore ha il compito fondamentale di: Avviare il processo di stesura del documento. Inserire la parte anamnestica e descrittiva del PDP, contenente le informazioni essenziali relative al profilo dello studente. In questa fase i docenti non possono ancora modificare il documento. Comunicare il codice alunno alla famiglia e il codice alunno e il codice fiscale ai docenti/specialisti 3. Accesso alla modalità operativa Una volta completata la sezione anamnestica/descrittiva, il coordinatore deve rendere accessibile la "modalità operativa" a tutti i docenti del team o del consiglio di classe. In questa fase, ciascun docente potrà inserire: strumenti compensativi e dispensativi; strategie metodologiche e didattiche; modalità di verifica e valutazione. Qualora non si applichino strategie differenti dal gruppo classe, si procede con l'inserimento delle seguenti frasi: "non sono previsti strumenti compensativi e dispensativi"; "non sono previste strategie metodologiche e didattiche differenti dal gruppo classe"; "non sono previste modalità di verifica e valutazione differenti dal gruppo classe". 4. Completamento e chiusura del PDP Al termine della compilazione, il Dirigente scolastico imposta lo stato del documento su "Completato". Una volta che il PDP risulta "Completato": non potrà più essere modificato da alcun utente; verrà inviata una notifica ai genitori per la presa visione e la firma digitale del documento.



Non è necessario convocare la Famiglia per la Consegna del PDP.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI Docenti, genitori, equipe mediche, educatori, GLI, personale ATA, UVM, Associazioni di riferimento. Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene attivamente coinvolta sin dalla fase di osservazione che prelude all'inizio di stesura del PEI. Partecipa al GLO iniziale, intermedio e finale viene coinvolta ed informata in merito a tutte le variazioni che vengono osservate.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Assistenza studenti con DVA

Personale infermieristico

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Adesione a rete COSMI per la redazione dei PEI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES si fonda su principi di inclusione, personalizzazione e valorizzazione del progresso individuale, in coerenza con il PEI. È inoltre formativa e trasparente, riferita agli obiettivi personalizzati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza. La valutazione considera: acquisizione delle competenze previste nel PEI; partecipazione, impegno, autonomia; evoluzione nel tempo e strategie di compensazione; processi oltre ai risultati. Le modalità prevedono prove adattate, strumenti compensativi e misure dispensative, possibilità di verifiche orali, osservazioni sistematiche e rubriche personalizzate. La valutazione periodica e finale è coerente con il PEI, non riporta riferimenti al BES e valorizza progressi e autonomia. La collaborazione scuola-famiglia è garantita attraverso la condivisione del PEI e comunicazioni costanti sui progressi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



L'Istituto garantisce agli alunni con BES un percorso basato su continuità educativa e orientamento personalizzato. Assicura raccordo tra ordini di scuola, condivisione di PEI, attività ponte e monitoraggio costante dei progressi. Promuove l'orientamento attraverso lo sviluppo di autonomia, consapevolezza delle proprie capacità e attività guidate (osservazioni, colloqui). Nella secondaria di I grado offre informazioni sui percorsi di studio successivi, incontri con realtà del territorio e supporto alle famiglie nelle scelte. Finalità: favorire un percorso inclusivo, scelte consapevoli e la valorizzazione delle potenzialità individuali. La Funzione Strumentale Inclusione partecipa anche ai seguenti tavoli territoriali di Municipio 5: Tavolo Orientamento Tavolo Minori Tavolo minori con disabilità La FS inclusione partecipa inoltre alle attività di SCOOP (Municipio 6) in tema di orientamento e fragilità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di studenti con disabilità all'interno della classe, dove insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno utilizzano metodologie per favorire l'inclusione e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI che è soggetto a monitoraggi periodici. Circa gli



alunni BES vengono redatti dei PDP aggiornati in itinere. Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana mirati all'inserimento e all'apprendimento della lingua italiana. Vengono realizzate altresì attività interculturali per favorire l'integrazione.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti con BES di tipo 3, senza certificazione, per i quali la scuola organizza percorsi personalizzati inserendoli in piccoli gruppi di lavoro e dando la preferenza a percorsi di didattica laboratoriale. Si utilizzano le ore di compresenza alla scuola primaria, le ore a disposizione nella scuola secondaria di 1° grado e le ore dei docenti di potenziamento non utilizzate per le discipline curriculari per organizzare attività laboratoriali in base alle difficoltà degli alunni. Nella scuola secondaria di 1° grado si realizzano percorsi personalizzati, a cura di psicologi, che lavorano sull'accrescimento dell'autostima e sull'individuazione dei punti di forza, sui quali costruire il percorso di apprendimento. Questi percorsi prevedono un forte raccordo con le famiglie. Il monitoraggio viene effettuato periodicamente e i risultati vengono restituiti al consiglio di classe e ai genitori. Per la valorizzazione delle eccellenze la scuola favorisce la partecipazione degli studenti alle gare di matematica, di informatica e di inglese, nelle quali si raggiungono buoni risultati. In orario extrascolastico vengono

BULLISMO E CYBERBULLISMO

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il 15 aprile 2015 il MIUR ha emanato le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, con lo scopo di "dare sistematicità e omogeneità a tutti gli interventi preventivi e ai progetti finora realizzati sul territorio nazionale, finalizzati a prevenire ogni forma di violenza giovanile". Le stesse sono state aggiornate nel 2021 con un focus sugli strumenti e buone pratiche di prevenzione e di contrasto, sulla costituzione del Team anti bullismo e del Team per l'Emergenza e sulla standardizzazione e formalizzazione delle procedure e degli interventi.

Nella Premessa si legge : " E' necessario valutare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella loro complessità e non soffermare l'attenzione solo sugli autori o sulle vittime ma considerare tutti i



protagonisti nel loro insieme: vittime, autori ed eventuali 'testimoni' per poter gestire in modo appropriato gli interventi"(...) Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva".

Le azioni che la scuola deve intraprendere, secondo le Linee di orientamento, sono le seguenti:

§ "rafforzare e valorizzare il Patto di corresponsabilità educativa: la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione; la famiglia è chiamata a collaborare, non solo educando i figli, ma anche vigilando sui loro comportamenti"

§ favorire, da parte delle scuole, la costituzione di reti territoriali allo scopo di realizzare progetti comuni e di valutare processi e risultati

§ le scuole, "nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si assumeranno la responsabilità delle proprie scelte didattiche e organizzative per dare attuazione alle presenti linee di

orientamento perseguendo, nei processi di educazione alla legalità e alla convivenza civile, le finalità pedagogiche indicate e traducendone gli obiettivi strategici in obiettivi operativi"

Il sempre crescente utilizzo di Internet sposta l'attenzione dal bullismo al cyberbullismo perché "l'accesso a nuove forme di informazioni e relazioni avviene secondo una pratica di scambio che necessariamente comporta dei rischi. La sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle".

Il contrasto al cyberbullismo, e agli altri fenomeni ad esso collegati – cyberstalking e sexting -, deve operare su due livelli:

1. la conoscenza dei contenuti tecnologici
2. la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche correlate

E' necessario, pertanto, definire azioni mirate a fare "opera di informazione, divulgazione,



conoscenza, per garantire comportamenti corretti in RETE, azioni mirate agli studenti, al personale della scuola, alle famiglie.

Si deve promuovere:

- l'Educazione con i media, per rendere l'apprendimento un'esperienza più vicina la mondo dei ragazzi,
- l'Educazione ai media, per fare in modo che i ragazzi abbiano la comprensione critica dei mezzi di comunicazione .

E' possibile utilizzare il sito web del Progetto GENERAZIONI CONNESSE, dove si possono trovare materiali didattici sviluppati per le scuole e partecipare al SAFER INTERNET DAY, organizzato ogni anno nel mese di febbraio.

Si intende anche rafforzare la partecipazione all'Osservatorio del Bullismo e del Cyberbullismo di Municipio 5, operante sotto il patrocinio del Garante dei diritti dei bambini e delle bambine e con la collaborazione di ASST Santi Paolo e Carlo. L'Osservatorio mette a disposizione:

1. tavoli di condivisione
2. moduli di formazione per la promozione del benessere scolastico
3. questionari di rilevazione
4. strumenti per la costruzione dei Team
5. buone pratiche

Azioni mirate delle scuole rivolte agli studenti e alle loro famiglie

Le Linee di Orientamento specificano che l'offerta formativa delle scuole deve essere integrata sia



con attività finalizzate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, per tradurre i saperi in comportamenti corretti e consapevoli, sia con moduli didattici relativi all'uso sicuro della Rete:

Azioni specifiche da programmare:

coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione contrasto del bullismo e del cyberbullismo

aggiornamento del Regolamento d'Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo del cellulare e di altri dispositivi mobili, completo di tabella delle sanzioni

percorsi di formazione tenuti da esperti per docenti e genitori

creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e del cyberbullismo

ATTIVITA' ASSOCIAZIONE AGIAD PER I DSA

- AZIONI RIVOLTE AGLI ALUNNI

Attivazione dello Sportello Compiti "AttivaMente", rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e della scuola primaria.

Descrizione dello sportello

Il progetto AttivaMente è nato dal desiderio dell'associazione AGIAD di rispondere alla richiesta di aiuto delle famiglie di fronte alle difficoltà scolastiche dei figli con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento); lo spazio compiti AttivaMente è un punto di incontro dove le problematiche scolastiche (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia, BES o altre difficoltà) possano essere accolte, e dove viene offerto un aiuto concreto a bambini e ragazzi, alle loro famiglie e ai loro docenti. Nasce per i bambini e i ragazzi con DSA, ma si apre a tutti gli studenti perchè le modalità di apprendimento più adeguate per i DSA sono valide per tutti gli studenti. AttivaMente vuole essere un'occasione per fare un'esperienza positiva di apprendimento per tutti perchè ogni studente, trovandosi all'interno di un contesto strutturato e su misura per lui, può sentirsi maggiormente a suo agio e nella condizione di poter esprimere se stesso e le proprie capacità e potenzialità. Nello spazio compiti AttivaMente si studia e si fanno i compiti,



ma si impara soprattutto a fare da soli!

Lo spazio compiti AttivaMente non nasce con l'intento di offrire delle lezioni di ripetizioni di una materia specifica e neppure di essere un doposcuola, ma vuole essere un laboratorio allo sviluppo delle autonomie e delle potenzialità degli studenti, sostenendoli nella spesso faticosa ricerca di una motivazione allo studio e del proprio metodo per apprendere.

AZIONI RIVOLTE AI DOCENTI E AI GENITORI

Attivazione dello SPORTELLLO d'ASCOLTO: Lo Sportello d'Ascolto avrà cadenza mensile (una volta presso le scuole di via Pescarenico e una volta presso le scuole di Via Pestalozzi) e sarà aperto ai docenti e ai genitori che potranno prenotarsi direttamente presso AGIAD

organizzazione dei gruppi di mutuo-aiuto dedicati ai docenti ed ai genitori di bambini e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà scolastiche: "DSA in CERCHIO", che si terranno ogni mese nella serata di mercoledì presso le sedi dell'IC Capponi;

progetto di Screening e Intervento precoce, per la rilevazione dei disturbi specifici di apprendimento, da effettuare nel corso dell'anno da ottobre a maggio nelle classi seconde e terze della scuola primaria, solo se c'è l'adesione di tutti i genitori della classe;

progetto Seleggo, in collaborazione con i Lions, per consentire agli studenti di utilizzare i libri di testo in formato facilitato e con la sintesi vocale.

Sportello d'ascolto psicologico

Lo sportello d'ascolto psicologico è attivo nella scuola secondaria di 1° grado Gramsci- Gemelli. Sono previsti incontri con cadenza quindicinale nel plesso Gramsci e settimanale, nel plesso Gemelli. Lo sportello di ascolto, mentoring e tutoring è gestito in Gemelli dal Consorzio SIR con il quale sussiste un patto di collaborazione, mentre nel plesso Gramsci rientra nei progetti di



SCOOP, finanziato con i fondi del diritto allo studio da Municipio 6 ed operante in rete con enti ed ETS del territorio (comunità Giambellino, Cooperativa Spazio Aperto, Il Melograno, etc).

□

Allegato:

PAI 2025-26 (1).pdf



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS : 2 Figure con i seguenti compiti:

cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti;

collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze;

controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);

primi contatti con le famiglie;

compartecipazione alle riunioni di Staff;

verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti;

verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto;

collaborazione con il DS nella redazione delle circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici;

supporto al lavoro del DS;

sostituzione del DS;

vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio, in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti;



verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente;

coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature;

collaborazione alla stesura dell'orario della scuola secondaria di primo grado;

collaborazione con gli uffici amministrativi;

cura delle procedure per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità;

collaborazione con funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso;

cura della procedura per la somministrazione delle prove INVALSI;

gestione tirocinanti esterni.

•

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Componenti fissi : Collaboratori del Dirigente e Referenti di plesso, FS, Referenti di Progetto

Compiti: collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa per processi ; monitoraggio delle attività generali ; gestione partecipata del Sistema Generale di Qualità (organizzazione e gestione, misure di performance) ; riesame e miglioramento dei processi di gestione

Funzioni Strumentali

Inclusione

Orientamento

Gestione del PTOF

Ciascuna Funzione Strumentale: opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro; collabora con le altre per il coordinamento del lavoro dei docenti; è a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative; coordina il lavoro della Commissione di lavoro, fissando le date degli incontri e l'ordine del giorno, pianificando le azioni da eseguire, curando la documentazione (registro delle presenze, relazione finale, eventuale materiale prodotto).



Coordinatore di dipartimento

Cinque docenti, uno per ogni area:

area linguistica

area matematico-scientifica

artistico-espressiva

lingue straniere

sostegno Funzioni :

cura l'assunzione delle indicazioni metodologico -didattiche elaborate dal Collegio e favorisce la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa materia;

coordina l'attività dei docenti sull'organizzazione di corsi monografici, di iniziative di formazione, di corsi di aggiornamento;

individua e formalizza gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline, nel rispetto del Curricolo verticale dell'istituto;

definisce i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità produrre griglie di valutazione;

propone attività (progetti) da inserire nel P.T.O.F e da sottoporre al collegio docenti;

verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze;

propone adozioni di libri di testo;

fa proposte di acquisti di carattere didattico.

Referente di plesso : 1 figura per plesso eventualmente affiancata da una seconda figura per sostituzioni e supplenze

- Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso cui è preposto, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico.



- Rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica del rispetto degli orari di servizio) nell'ambito del plesso.
- Autorizzazione ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni previo accordo con Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori .
- Convocazione di genitori degli alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto.
- Controllo del divieto di fumo.
- Segnalazione al Dirigente Scolastico e/o all'ASPP di potenziali situazioni di pericolo.
- Partecipazione alle riunioni periodiche di staff.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); primi contatti con le famiglie; compartecipazione alle riunioni di Staff; verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; collaborazione con il DS nella redazione delle circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; supporto al lavoro del DS; sostituzione del DS; vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio, in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione

2



possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; collaborazione alla stesura dell'orario della scuola secondaria di primo grado; collaborazione con gli uffici amministrativi; cura delle procedure per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; collaborazione con funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; cura della procedura per la somministrazione delle prove INVALSI; gestione tirocinanti esterni.

Funzione strumentale

Ciascuna Funzione Strumentale: opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro; collabora con le altre per il coordinamento del lavoro dei docenti; è a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative; coordina il lavoro della Commissione di lavoro, fissando le date degli incontri e l'ordine del giorno, pianificando le azioni da eseguire, curando la documentazione (registro delle presenze, relazione finale, eventuale materiale prodotto). CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Mantenere, approfondire e nel caso stabilire relazioni di conoscenza e collaborazione reciproca fra le scuole dell'Istituto

- Promuovere progetti comuni che mettano praticamente in contatto le realtà diverse e coinvolgano sia gli insegnanti che gli alunni
- Seguire il percorso degli alunni che passano da una realtà all'altra, in particolar modo gli alunni

2



in difficoltà e quelli diversamente abili •
verificare che la progettazione dei percorsi
educativo-didattici sia coerente con il Curricolo
verticale • Promozione della realizzazione di
esperienze didattiche con il coinvolgimento degli
alunni • Coordinamento delle attività per
l'orientamento inteso come guida alle scelte
scolastiche e professionali future con i ragazzi di
II e III media e con gli alunni delle classi quinte 4
Commissione orario Ne fanno parte 3 docenti,
Compiti: • Preparazione degli orari provvisori e
definitivi per la scuola secondaria di 1° grado e
per la scuola primaria, tenendo conto delle
indicazioni e dei criteri forniti dal dirigente, al
fine di garantire che l'orario sia equilibrato per i
docenti e rispettoso delle esigenze educativo-
didattiche degli alunni. 4 2

Capodipartimento

Sono 5 docenti, uno per ogni area: - area
linguistica - area matematico-scientifica - area
artistico espressiva -area delle lingue straniere -
area sostegno Compiti • curare l'assunzione
delle indicazioni metodologico -didattiche
elaborate dal Collegio e favorire la
collaborazione fra i diversi insegnanti della
stessa materia • Coordinare l'attività dei docenti
sull'organizzazione di corsi monografici, di
iniziative di formazione, di corsi di
aggiornamento, individuare e formalizzare gli
obiettivi formativi anno per anno in termini di
competenze per le singole discipline, nel rispetto
del Curricolo verticale dell'istituto • definire i
criteri comuni per la corrispondenza fra voti e
livelli di conoscenza, competenza, capacità •
produrre griglie di valutazione • proporre attività
(progetti) da inserire nel P.O.F e da sottoporre al

5



	<p>collegio docenti; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze proporre adozioni di libri di testo • fare proposte di acquisti di carattere didattico.</p>	
Responsabile di plesso	<p>collabora con le altre per il coordinamento del lavoro dei docenti; □ è a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative; □ coordina il lavoro della Commissione di lavoro, fissando le date degli incontri e l'ordine del giorno, pianificando le azioni da eseguire, curando la documentazione (registro delle presenze, relazione finale, eventuale materiale prodotto...). Coordinatore di dipartimento Sono 5 docenti, uno per ogni area: - area linguistica - area matematico-scientifica - area artistico espressiva -area delle lingue straniere -area sostegno</p> <p>Compiti • curare l'assunzione delle indicazioni metodologico -didattiche elaborate dal Collegio e favorire la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa materia • Coordinare l'attività dei docenti sull'organizzazione di corsi monografici, di iniziative di formazione, di corsi di aggiornamento, individuare e formalizzare gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline, nel rispetto del Curricolo verticale dell'istituto • definire i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità • produrre griglie di valutazione • proporre attività (progetti) da inserire nel P.O.F e da sottoporre al collegio docenti; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze proporre adozioni di libri di testo • fare proposte di acquisti di carattere didattico. 4</p>	5
	Responsabile	



di plesso Redige il verbale del Collegio dei Docenti • Sovrintende al rispetto del regolamento di Istituto nelle sedi di competenza e svolge attività di supporto organizzativo al Capo di Istituto • 4 IC G. CAPPONI - MIIC8CY00P

184 Organizzazione Modello organizzativo PTOF 2022 - 2025 Cura, in collaborazione con il DS, la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie e l'organizzazione delle attività collegiali • Coordina con il D.S., con il D.S.G.A., con le Funzioni strumentali preposte la gestione dell'attività di Sistema per processi • Cura la documentazione generale d'Istituto • Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico • Collabora con la Commissione orario per l'elaborazione dell'orario scolastico, al fine di garantire il rispetto dei criteri stabiliti dal DS • Cura i rapporti con gli Enti Locali per quanto riguarda la manutenzione degli edifici e dei laboratori • Accoglie i colleghi nuovi arrivati e presenta la scuola e le risorse scolastiche (sussidi, laboratori, biblioteca); • Controlla la Corrispondenza in entrata • Sostituisce i docenti assenti con il supporto della segreteria Riorganizza nel rispetto della normativa vigente, l'orario di servizio dei docenti in caso di sciopero, di manifestazioni o di viaggi d'istruzione del personale • Giustifica gli alunni, permessi di entrata e di uscita in orario non corrispondente a quello stabilito dagli OO.CC. nel rispetto del regolamento di Istituto • Controlla, con i Coordinatori di classe, le assenze non giustificate, loro regolarizzazione e comunicazione alle famiglie • Gestione del



quotidiano in riferimento agli aspetti organizzativi; • Collabora con il Direttore Amministrativo per quanto di competenza nella gestione dei compiti sopra elencati • Verifica periodicamente la corretta igiene e pulizia degli ambienti e comunica eventuali disfunzioni al DS o DSGA

Animatore digitale

L' Animatore Digitale è un docente della scuola che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Permette il funzionamento a tempo pieno di tutte le classi. Attività laboratoriali a livello di interclasse Potenziamento STEAM ed L2
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

4

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AS01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Attività di potenziamento a piccoli gruppi
Laboratori di arte ed immagine Sostituzione

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

colleghi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

I DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna: • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA per assicurare la vigilanza degli alunni e la pulizia dei locali nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico • Redige il piano di lavoro del personale in coerenza con gli obiettivi deliberati dal POF con riferimento alla normativa vigente e in particolare all'art. 52 del CCNL tutte le attività previste dal mansionario e dal Contratto di lavoro. • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale • Funzioni e responsabilità giuridiche del DSGA non sono contenute solo nelle norme contrattuali ma anche nelle disposizioni di legge e di regolamento, che si riassumono nell'art. 8 D.lgs 297/94 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione) • Il Capo dei servizi di segreteria è membro



Ufficio acquisti

Procedure relative a Sicurezza e Privacy Supporto verifica attuazione piano delle attività del personale ATA Supporto acquisti

Ufficio per la didattica

Servizio di refezione scolastica: - collaborazione e supporto per tutte le procedure amministrative e gestionali relative all'erogazione del servizio Servizio di trasporto scolastico: - collaborazione e supporto per l'attività informativa anche attraverso la consegna alle famiglie interessate delle note redatte dal competente Ufficio Comunale Servizi integrativi scolastici Estate Vacanza, Scuola Natura erogati dal Comune di Milano Attività di collaborazione e supporto per il buon funzionamento dei servizi - registrazione informatica, secondo le modalità operative che verranno indicate nella specifica nota informativa, delle domande di iscrizione ai servizi di prescuola e giochi serali, trasporto e refezione scolastica; - registrazione informatica delle eventuali variazioni che si verifichino nel corso dell'anno scolastico, ad esempio: trasferimenti, dimissioni, variazioni anagrafiche, mancata fruizione del servizio ecc.. e trasmissione dei dati stessi ai competenti uffici comunali; - registrazione delle richieste di partecipazione al servizio Scuola Natura secondo le modalità che verranno concordate.

Ufficio per il personale A.T.D.

Procedure relative a Sicurezza e Privacy Supporto verifica attuazione piano delle attività del personale ATA

Ufficio personale

Procedure di Ricostruzione di carriera e Pensionistiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Aderisce alla Rete Scuola Senza Zaino , il cui modello viene adottato nei due plessi di Scuola Primaria,

e, con la declinazione "Scuola della Responsabilità", nei due plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado.

- Tale modello si basa su tre valori fondamentali: ospitalità, responsabilità, comunità. Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola.



- L'organizzazione dello spazio prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori), che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

- Nella scuola Secondaria, della metodologia Senza Zaino si condivide "l'approccio globale al curriculum" con i tre valori fondanti della visione Senza Zaino: gli alunni apprendono in modo cooperativo, sviluppano la capacità di gestire la vita della classe e della scuola. Gli alunni sono coinvolti nel proprio apprendimento, avendo anche opportunità di autovalutarsi, progettare e scegliere le attività.

- La valutazione non può prescindere dall'autovalutazione, che è usata come strumento per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli allievi, valori fondanti del modello Senza Zaino. A questo scopo, si impiegano vari strumenti e rubriche di autovalutazione che aiutano gli allievi a dar conto del percorso effettuato nelle attività di laboratorio e nei lavori svolti in coppia o nel piccolo gruppo presenti in una giornata scolastica. Nel contesto di una scuola come quella che il modello vuole realizzare, in cui gli studenti apprendono per "se stessi" e non per il voto, il ruolo della valutazione, infatti, è quello di assicurare la costante mappatura del proprio apprendimento, di consentire agli allievi di auto-regolarsi e di essere protagonisti responsabili del processo, di informare i genitori sui criteri utilizzati dal docente per la valutazione.

- La realizzazione di una classe flessibile è possibile grazie alla presenza di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico, con arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione: tablet, LIM; l'applicazione di metodologie innovative quali: cooperative learning, peer to peer, l'utilizzo delle app di Google Suite For Education. Sono stati ristrutturati nuovi spazi condivisi, quali il laboratorio di scienze e quello di arte.



Nella scuola primaria sono stati realizzati laboratori di falegnameria, di musica, di teatro, di arte, ludoteca, e aule tematiche. Nella Scuola Primaria Capponi il laboratorio di informatica è stato trasformato in aula STEAM, luogo di sperimentazione delle nuove tecnologie, dove le metodologie innovative incontrano gli strumenti tecnologici e sono la scintilla per costruire un sapere di tipo esperienziale e più vicino alla realtà degli studenti. Nei due plessi di Scuola Secondaria sono nati laboratori di Arte e Scienze e aule lettura e Informatica.

Denominazione della rete: Rete Scuole PoloStart

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Studenti NAI ed erogazione corsi L2. Sostegno studenti provenienti da contesti migratori

Denominazione della rete: Rete COSMI ICF/PDP



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Redazione e repository PEI e PDP

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE CONSORZIO SIR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Consortio SIR, Solidarietà in Rete, Consortio di Cooperative sociali, Società cooperativa sociale. Insieme al Consortio SIR, l'Istituto partecipa al "Progetto "I.D.E.E."- Piano di Azione Territoriale di TS Milano Network Giovani", in collaborazione con:

- ATS Milano, Città Metropolitana;
- 05-Laboratorio di Utopie Metropolitane SCS;
- Pacta Arsenale dei teatri, Associazione culturale;
- Progetto Persona SCS;
- Comune di Milano - Direzione Educazione- Area Servizi scolastici ed educativi.



Denominazione della rete: RETE GREENSCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

che propone attività di Educazione Ambientale per tutti i plessi dell'Istituto e per tutte le fasce d'età. L'IC Capponi, da diversi anni, consegue l'attestazione di Scuola Green nella fascia più alta (A), per la mobilità sostenibile.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SENZA ZAINO

Formazione Senza Zaino La formazione, intesa in senso ampio come percorso da intraprendere sia per aderire al Modello di Scuola SZ sia per svilupparlo progressivamente nel tempo, risulta elemento fondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno. Per aderire al modello Senza Zaino il gruppo docente e la scuola interessata intraprendono un percorso di formazione sui principi e le metodologie didattiche del modello SZ. Gli obiettivi della formazione nell'ambito dei valori e delle metodologie proprie dell'Approccio Globale al Curricolo, sono i seguenti:

- supportare insegnanti e scuola nella fase di avvio di SZ
- formare insegnanti sulle modalità di sviluppo di SZ, a partire dal secondo anno di avvio
- formare gli insegnanti lungo il percorso di sviluppo del modello per mantenerlo vivo e adattarsi ai possibili cambiamenti di docenti
- sviluppare la leadership educativa dell'istituto coinvolgendo il dirigente scolastico e il suo staff
- sviluppare un'organizzazione della scuola (plesso) improntata alla comunità professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni Modalità di lavoro Laboratori Workshop Ricerca-azione Comunità di pratiche Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO ASSUNTI

Attività di peer to peer per i docenti neo assunti A ogni docente neo assunto viene affiancato un collega, che assume la funzione di tutor. Il tutor accoglie il docente neo immesso e lo supporta nel suo anno di prova, partecipando alla progettazione dei percorsi educativo-didattici e all'osservazione in classe.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SICUREZZA, ANTI INCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Formazione obbligatoria per la sicurezza iniziale, aggiornamento. Formazione preposti, ASPP e RLS.
Formazione antiincendio e primo soccorso comprensiva di uso defibrillatore



Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza e privacy

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta alle scuola da fornitori esterni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta alle scuola da fornitori esterni



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SICUREZZA, ANTI INCENDIO E PRIMO SOCCORSO**

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza, anti incendio e primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Ambrostudio servizi, scuola polo Liceo Brera e Vigili del Fuoco

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambrostudio servizi, scuola polo Liceo Brera e Vigili del Fuoco

Titolo attività di formazione: **ASSISTENZA ALUNNI CON GRAVE DISABILITA'**

Tematica dell'attività di
formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: SEMINARI DI FORMAZIONE

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

UST, USR, ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UST, USR, ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO CCNL 22/24 le principali novità del nuovo Contratto;

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

ASSOCIAZIONI SINDACALI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASSOCIAZIONI SINDACALI

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO CCNL 22/24 le principali novità del nuovo Contratto;

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

ASSOCIAZIONI SINDACALI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASSOCIAZIONI SINDACALI



Approfondimento

Sono previste attività in questi ambiti:

FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE CURRICOLO DIGITALE

FORMAZIONE CRE.MIT

Attività formative realizzate

I percorsi formativi hanno coinvolto i docenti dei diversi ordini di scuola e si sono articolati in moduli teorico-pratici, laboratori e attività di sperimentazione didattica.

Principali ambiti di intervento:

- Innovazione digitale e metodologica: formazione sulle nuove tecnologie per la didattica e sull'uso pedagogico degli strumenti digitali.
- Curriculum Digitale di Istituto: progettazione condivisa del curriculum verticale per le competenze digitali degli studenti, in coerenza con il DigCompEdu.
- Attività sfidanti e laboratoriali: esperienze di didattica attiva e problem solving con l'uso delle tecnologie.
- Approccio all'Intelligenza Artificiale: introduzione ai principi dell'IA applicati all'educazione, alle potenzialità e ai limiti etici del suo impiego.
- App e strumenti digitali per la didattica: conoscenza e sperimentazione di applicazioni utili per la gestione della classe, la valutazione formativa, la documentazione e la collaborazione tra docenti.

Obiettivi specifici

- Potenziare le competenze digitali e metodologiche dei docenti.
- Promuovere l'innovazione nella didattica e la creazione di ambienti di apprendimento digitalmente integrati.
- Favorire l'uso consapevole e critico delle tecnologie educative.
- Sostenere la realizzazione del Curriculum Digitale di Istituto, come strumento di coerenza verticale



e continuità formativa.

- Rafforzare la comunità professionale attraverso pratiche di confronto, co-progettazione e riflessione condivisa.

FORMAZIONE SCUOLA SENZA ZAINO: ONBOARDING, HOMEBOARDING, FORMAZIONE CONTINUA, CONDIVISIONE BUONE PRATICHE

La formazione, intesa in senso ampio come percorso da intraprendere sia per aderire al Modello di Scuola SZ sia per svilupparlo progressivamente nel tempo, risulta elemento fondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno. Per aderire al modello Senza Zaino il gruppo docente e la scuola interessata intraprendono un percorso di formazione sui principi e le metodologie didattiche del modello SZ. Gli obiettivi della formazione nell'ambito dei valori e delle metodologie proprie dell'Approccio Globale al Curricolo, sono i seguenti:

- supportare insegnanti e scuola nella fase di avvio di SZ
- formare insegnanti sulle modalità di sviluppo di SZ, a partire dal secondo anno di avvio • formare gli insegnanti lungo il percorso di sviluppo del modello per mantenerlo vivo e adattarsi ai possibili cambiamenti di docenti
- sviluppare la leadership educativa dell'istituto coinvolgendo il dirigente scolastico e il suo staff
- sviluppare un'organizzazione della scuola (plesso) improntata alla comunità professionale

FORMAZIONE AD UNA DIDATTICA PER COMPETENZE DI ORIENTAMENTO

- Linee guida orientamento 328/2022

FORMAZIONE DOCENTI E ATA UTILIZZO IA

In linea con le linee guida ministeriali DM 166/2025

INIZIATIVE RETE SCUOLA SALUTE

INIZIATIVE DI FORMAZIONE URS LOMBARDIA E UTS MILANO



CORSI DI FORMAZIONE PER STUDENTI CON PLUSDOTAZIONE

INIZIATIVE FORMATIVE AMBITO 22 PER DOCENTI E ATA